# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

### **SEZIONE 1**

# CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

### 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 -	Popolazione legale al censimento	n° 448.053
1.1.2 -	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	
	(art. 110 D. L.vo 77/95)	n° 448.053
	di cui: maschi	n° 216.820
	femmine	n° 231.233
1.1.3 -	Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di	
	competenza provinciale	n° 23.750
1.1.4 -	- Livello di istruzione della popolazione residente:	
	Medio - Basso	
1.1.5 -	- Condizione socio-economica delle famiglie:	
	Medio - Basso	

### 1.2 - TERRITORIO

<b>1.2.1</b> – Superficie in Kmq.	3.042	
<b>1.2.2</b> – STRADE		
* Statali Km n.d.	* Provinciali Km 1.243	* Comunali Km n.d.
* Vicinali Km n.d.	* Autostrade Km 0	
Relazione Previsior Piano Triennale Op	mazione socio-economica (specifica nale e Programmatica pere Pubbliche. della viabilità non statale.	re)

### **1.3 - SERVIZI**

### 1.3.1- PERSONALE

	1.3.1.1							
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO			
DIR. G.	1	1	TOSCANINI					
SEG. G.	1	1	C	202	140			
DIR.	14	7	В3	32	28			
D3	81	62	В	369	190			
D	76	54	A	27	20			
GIORN.	//	//	T. DETER.		136			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso n. 698 di cui:

di ruolo n° 559 fuori ruolo n° 139

	1.3.1.3.a - A	AREA TI	ECNICA	1.3.1.3.b – AREA TECNICA				
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	
Dir.	Dir. Tecnico		1	С	Istr. Tecn.	14	10	
<b>D3</b>	Architetto		6	C	Capo Cant.	24	21	
<b>D3</b>	Ingegnere		4	<b>B3</b>	Ass. lavori	6	4	
<b>D3</b>	Geologo		2	В	Cantonieri	96	59	
D	Funz. Tecn.		19	В	Op. Tec. Pr.	27	5	
C	Perito Agr.		0			·		
C	Perito Ch.		1					

1.	1.3.1.3.c – ALTRE AREE TECNICHE				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA				
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO		
D3	Psicologo		1	Dir.	Dir. Cont.		1		
<b>D3</b>	F. E. S. Soc.		1	<b>D3</b>	Funz. E. C.		6		
<b>D3</b>	F.E.S. Inf.		2	D	Funz. Cont.		5		
D	Ass. Sociali		2	<b>C1</b>	Istr. Cont.		12		
C	Informatico		8						
<b>B3</b>	Capo Rim.		0						
В	Autisti		8						

	1.3.1.5 – ARE	CA DI VI	GILANZA	1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA				
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	
<b>D3</b>	Funz. E.Pol.		1	<b>D3</b>	Funz. E. St.	1	1	
D	Fun. S. Pol.		1 V.C.					
C	Istr. Vig.		19					

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

### **1.3.2 – STRUTTURE**

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>1.3.2.1</b> – Strutture scolastiche		posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
al 31.12 .2014	n° 53	23750	23750	23750	23750
<b>1.3.2.2</b> – Scuole secondarie		posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
tecniche	n° 13	5227	5227	5227	5227
<b>1.3.2.3</b> – Scuole secondarie		posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
scientifiche	n° 9	6250	6250	6250	6250
<b>1.3.2.4</b> – Altre scuole di		posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
competenza provinciale	n° 31	12273	12273	12273	12273
1.3.2.5 – Mezzi operativi		n.° 89	n.° 91	n.° 92	n.° 93
<b>1.3.2.6</b> – Veicoli		n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati		si no	si no	si no	si no
1.2.3.8 – Personal computer		n.° 610	n.° 610	n.° 610	n.° 610

1.3.2.9 – Altre strutture (specificare):
Istituto Musicale "Toscanini" di Ribera.

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAM	PROGRAMMAZIONE PLURIENNA		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.3.3 – SOCIETA' CONSORTILI	n° 3	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 5	n° 4	n° 4	n° 4	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	

- 1.3.3.1.1 Denominazione Consorzio/i
  - a) Consorzio Universitario per la Provincia di Agrigento
  - b) Consorzio ATO Idrico
- **1.3.3.1.2** Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)
  - a) 3: Comune di Agrigento e Camera di Commercio di Agrigento.
  - b) 43: Comuni della provincia.
- 1.3.3.2.1 Denominazione Azienda
- **1.3.3.2.2** Ente/i Associato/i
- 1.3.3.3.1 Denominazione Società Consortile/i
  - a) SRR ATO 4 Agrigento Provincia EST SCARL
  - b) SRR ATO 11 Agrigento Provincia Ovest SCARL.
- **1.3.3.3.2** Ente/i Associato/i
  - a) N. 26 Comuni della zona est della Provincia compreso il Comune di Lampedusa e Linosa –
  - b) N. 17 Comuni della zona ovest della Provincia.
- **1.3.3.4.1** Denominazione S.p.A.:
  - a) PROGECO S.p.A.
  - b) SOGEIR S.p.A.
  - c) GESA AG2 S.p.A.
  - d) DEDALO Ambiente AG3 S.p.A.
- **1.3.3.4.2** Ente/i Associato/i:
  - a) Agro Edil di Navarra Emanuele & c. s.n.c. Ortopiù s.r.l. Vivai Mediterranei Fram s.r.l. Oliveri Gaetano Caruana Roberto Giuseppe Bracco Luigi.
  - b) Comuni della zona ovest della Provincia.
  - c) Comuni della zona centrale della Provincia comprese le isole.
  - d) Comuni della zona est della Provincia.
- **1.3.3.5.1** Servizi gestiti in concessione
- 1.3.3.5.2 Soggetti che svolgono i servizi
- **1.3.3.6.1** Altro (specificare)

# 1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1.a – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: è indeterminata L'accordo è:
- in corso di definizione
- già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:
1.3.4.2.a – PATTO TERRITORIALE
Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale: indeterminata.
Il Patto territoriale è: - in corso di definizione
- già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto:
Altri soggetti partecipanti.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: è indeterminata. Indicare la data di sottoscrizione:

### 1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### 1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito
- 1.3.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione: Borse di Studio Scuole Superiori.
- Riferimenti normativi: Legge n.62 del 10/03/2000
- Servizi: liquidazione e pagamento sussidi corrisposti in base a graduatoria agli alunni delle scuole superiori della provincia di Agrigento.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: € 1.000.000,00
- Unità di personale trasferito: 0
- **1.3.5.3** Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Congrue.

### 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Fonte:	
Confcommercio Agrig	rento
Confedimented Agrig	Sento

### 1. Il sistema imprenditoriale

### 1.1 La demografia delle imprese

Lungo tutto l'arco dell'ultimo decennio il saldo fra iscrizioni e cancellazioni delle imprese non agricole nella Provincia di Agrigento è sempre stato positivo. Nel 2009 per la prima volta si è verificato un saldo non solo negativo ma pure consistente, effetto della crisi economica. L'andamento demografico è ancora più allarmante se si considerano anche le agricole.

Imprese extra-agricole: iscrizioni, cancellazioni e saldo

Tasso di sviluppo (%) Iscrizioni **Anno** Cancellazioni Saldo % 2,9 2,1 2,2 1,6 1,8 1.3 1,3 0,1 -114 -0,4

Negli anni passati già avevamo assistito a saldi negativi, ma il 2009 si caratterizza per un peggioramento di tale saldo negativo.

Imprese registrate, iscrizioni e cancellazioni. Tutti i settori, 2007

PROVINCE	Registrate	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
AGRIGENTO	46202	2375	2967	-592
CALTANISSETTA	27380	1621	1736	-115
CATANIA	104842	6780	6689	91
ENNA	16164	1648	1113	535
MESSINA	66561	3497	3173	324
PALERMO	97777	6302	5243	1059
RAGUSA	33995	2091	2125	-34
SIRACUSA	36392	2250	2059	45
TRAPANI	52021	3905	3389	-484
TOTALE	481334	29469	2849	4975

Imprese registrate, iscrizioni e cancellazioni. Tutti i settori, 2008

PROVINCE	Registrate	Iscrizioni Ca	ancellazioni	Saldo
AGRIGENTO	45454	2404	3160	-756
CALTANISSETTA	26597	1521	2313	-792
CATANIA	102964	6454	8340	-1886
ENNA	16086	860	942	-82
MESSINA	65861	3414	4131	-717
PALERMO	97864	1423	1309	114
RAGUSA	33974	2193	2221	-28
SIRACUSA	36447	2280	2228	52
TRAPANI	50512	2618	4133	-1515
TOTALE	475759	23167	28777	-5610

Imprese registrate, iscrizioni e cancellazioni. Tutti i settori, 2009

PROVINCE	Registrate	Iscrizioni Ca	ancellazioni	Saldo
AGRIGENTO	44356	2215	3321	-1106
CALTANISSETTA	26509	1531	1628	-97
CATANIA	103515	6245	5721	524
ENNA	15949	846	988	-142
MESSINA	61666	3145	7365	-4220
PALERMO	98684	5443	4686	757
RAGUSA	34265	1954	1667	287
SIRACUSA	36243	2225	2439	-214
TRAPANI	49673	2531	3383	-852
TOTALE	470860	26135	31198	-5063

Le perdite sono dovute alla fragilità delle ditte individuali.

Negli ultimi tre anni il saldo negativo è cresciuto, passando da quasi 600 unità nel 2007 a più di 1100 nel 2009.

Nati-mortalità delle imprese e tassi di crescita per forma giuridica nella provicia di Agrigento

		Saldo iscr	rizioni–cance	ellazioni		Tassi di crescita (%)				
Anno	Saldo	società di	società di	ditte	altre	Totale	società di	società di	ditte	altre
Aiiio	totale	capitali	persone	indiv.li	forme	Totale	capitali	persone	indiv.li	forme
2000	-179	154	227	-793	233	-0,4	7,2	5,6	-2,2	8,4
2001	188	246	79	-239	102	0,4	10,6	1,8	-0,7	3,6
2002	259	242	164	-213	66	0,6	9,4	3,7	-0,6	2,3
2003	305	223	170	-110	22	0,7	7,9	3,7	-0,3	0,7
2004	347	180	41	99	27	0,7	5,9	0,9	0,3	0,9
2005	- 59	224	118	-372	-29	- 0,1	6,9	2,5	-1,0	-1,0
2006	27	222	51	-285	39	0,1	6,3	1	-0,8	1,3
2007	-592	228	85	-959	54	-1,3	5,7	1,7	-2,8	-1,7
2008	-756	287	-129	-886	-28	-1,7	6,7	-2,7	-2,7	-0,9
2009	-1106	262	38	-1417	11	-2,5	5,7	0,8	-4,4	0,4

Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 2008-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

PROVINCIA DI AGRIGENTO		2008				2009			% 2009	
SEZIONI E DIVISIONI DI	% cess.	% iscr. Va	ar. % 20	009/08 A	TTIVITA'F	REGIS. IS	SCR. CES	SS. SALDO REG reg.te	GIS. ISCR. CES	S. SALDO
								105.10		
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	15,089	301 1,	095	-794 1	4,127	276 1,2	268	-992 31.85 1	2.46 38.18	-6.38
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	351	20	42	-22	342	14	24	-10 0.77	0.63 0.72	-2.56
C Estrazione di minerali	37	0	1	-1	36	0	1	-1 0.08	0 0.03	-2.7
D Attività manifatturiere	2,994	114	177	-63	2,982	101	153	-52 6.72	4.56 4.61	-0.4
E Prod. E distr. Energ. Elettr., gas, e acqua	19	1	0	1	25	4	1	3 0.06	0.18 0.03	31.58
F Costruzioni	4,612	279	300	-21	4,532	223	358	-135 10.22 1	0.07 10.78	-1.73
G Comm. Ingr. e dett rip. Beni pers. e per la casa	11,916	652	869	-217	11,782	632	918	-286 26.56 2	8.53 27.64	-1.12
H Alberghi e ristoranti	1,581	85	122	-37	1,607	103	113	-10 3.62 4.	3.4	1.64
I trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	922	18	47	-29	894	17	60	-43 2.02	0.77 1.81	-3.04
J Intermed. Monetaria e finanziaria	509	46	45	1	522	46	49	-3 1.18	2.08 1.48	2.55
K Attiv. Immob., noleggio, informat., ricerca	1,556	122	112	10	1,615	107	113	-6 3.64 4.	3.4	3.79
L Pubbli. Amm. E difesa; assic. Sociale obbligatoria	1	0	0	0	1	0	0	0 0	0 0	0
M Istruzione	194	29	10	19	219	26	4	22 0.49 1.	17 0.12	12.89
N Sanita' e altri servizi sociali	279	4	7	-3	298	3	2	1 0.67 0.	14 0.06	6.81
O Sanità e Altri servizi sociali	1,225	73	62	11	1,246	58	54	4 2.81 2.0	52 1.63	1.71
X Imprese non classificate	4,169	660	271	389	4,128	605	203	402 9.31 27	.31 6.11	-0.98
TOTALE	45,454	2,404	3,160	-756	44,356	2,215	3,321	-1,106 100	100 100	-2.42

Per quanto riguarda le imprese artigiane il 2009 mostra un saldo negativo di 73 unità, un peggioramento rispetto al 2008. Il valore assoluto è paragonabile a quello registrato sia nel 2002 sia nel 2006. Nel decennio trascorso il 2003 ha presentato il peggior saldo negativo. Come si vede nel decennio il sado è risultato complessivamente negativo, con una perdita netta di 302 unità, il 4,2% del dato iniziale di periodo.

Nel 2009 gli imprenditori stranieri in provincia di Agrigento sono stati 3646, di cui 1803 comunitari e 1843 extra-comunitari. Di questi ultimi 179 hanno età inferiore a 30 anni, 1278 fra 30 e 49, 386 con età almeno pari a 50 anni. Sono preponderanti le ditte individuali, infatti risultano 1373 imprenditori, 72 soci, 311 amministratori e 87 per altre cariche.

Retecamere fornisce elaborazioni annuali sulla base dei dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile (UnionCamere-InfoCamere, 2009). I dati sull'imprenditorialità femminile al 31 dicembre 2009 di Agrigento mostrano un saldo netto negativo fra imprese iscritte (242) e cessate (499), al netto delle società di capitale. Le registrate al 31 dicembre 2009 erano 10823.

Per quanto riguarda le cariche ricoperte, la presenza femminile consta di 16058 unità, di cui: 8879 titolari, 102 socie di capitale, 2298 socie, 3630 amministratrici, 1149 altre cariche.

L'Osservatorio Unioncamere sulla Demografia delle Imprese ha l'obiettivo di rilevare annualmente i flussi di nuove imprese, le caratteristiche di queste ultime e dei neo-imprenditori. I dati proposti dall'Osservatorio scaturiscono dall'esigenza di ottenere, dai dati di iscrizione al Registro Imprese resi disponibili da Movimprese, l'anagrafe delle "vere nuove imprese". Una quota consistente delle nuove iscrizioni è infatti causata da eventi di tipo amministrativo e non è associabile alla nascita di nuove imprese ma a trasformazioni di imprese preesistenti.

L'Osservatorio utilizza una metodologia basata sulla ricerca di legami tra le nuove iscrizioni e le imprese preesistenti già iscritte al Registro Imprese. Questi elementi consentono di classificare le nuove iscrizioni al Registro Imprese in base alla tipologia di evento che le ha determinate (nuova iscrizione determinata da una "vera" nuova impresa, nuova iscrizione determinata da una trasformazione giuridica, nuova iscrizione determinata dallo "spin-off" da attività preesistenti).

Sul totale delle imprese iscritte nella Provincia, 2324, 1276 (il 54,9 %) possono essere considerate nuove imprese, mentre 1048 (il 45,1%) originano da trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa.

L'Osservatorio fornisce dati sull'imprenditoria. Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale". Il 20,6% ha un'età inferiore a 25 anni, il 38,9% ha un'età compresa nella fascia fra il 25 e i 35 anni. Il 29,1% ha un'età compresa nella fascia fra 35 e 49 anni. L'11,4% ha età superiore i 50 anni. Gli uomini risultano il 65,2%.

Il numero maggiore di nuove imprese si riscontra nel commercio all'ingrosso e dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli, nelle costruzioni, nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

### 1.2 Le procedure concorsuali

Le condizioni delle imprese nella congiuntura possono essere lette anche attraverso l'andamento delle procedure concorsuali, indipendentemente dal profilo imprenditoriale. Le dinamiche concernenti l'ingresso nello stato di fallimento o la richiesta di accesso alla procedura di liquidazione forniscono indicazioni utili a valutare la congiuntura e lo stato di salute delle imprese.

La distinzione fra i due fenomeni consta nel fatto che i fallimenti rappresentano una chiusura traumatica dell'attività dell'impresa, mentre le liquidazioni sono una componente fisiologica della stessa voluta dall'imprenditore.

La tabella riporta le imprese entrate in fallimento e quelle entrate in liquidazione. L'andamento dei fallimenti e delle liquidazioni va letto come una fotografia scattata anno per anno. Osservare i dati nell'arco di un decennio serve a perequare l'andamento delle osservazioni.

Come si osserva dalla lettura le percentuali dei fallimenti sono stabili nel decennio (anche se sono rilevabili leggere oscillazioni fra i vari anni), mentre le liquidazioni hanno avuto una impennata negli ultimi due anni; questo dato di volontarie liquidazioni negli ultimi due anni indica un crescente affaticamento nella conduzione delle stesse.

Fallimenti e liquidazioni nel decennio 2000-2009

Anno	Totale imprese	Fallimenti <sup>%</sup> sul totale	le imprese	$Liquidazioni^{\% \ sul}$	
		imprese			
2000	45.661	49	0,11	266	0,58
2001	45.871	31	0,07	250	0,55
2002	46.137	27	0,06	285	0,62
2003	46.448	38	0,08	351	0,76
2004	46.809	40	0,09	296	0,63
2005	46.754	28	0,06	302	0,65
2006	46.786	37	0,08	168	0,36
2007	46.202	31	0,07	322	0,70
2008	45.454	26	0,06	428	0,94
2009	44.356	47	0,11	452	1,02

Fonte: Infocamere

Poco incoraggiante è la variazione percentuale dei fallimenti nell'ultimo anno (variazione percentuale fra il 2009 e il 2008), una percentuale tre volte maggiore rispetto al dato nazionale. Il dato regionale è stabile al valore dell'anno precedente.

Andamento del numero di imprese entrate in fallimento: confronto con la Sicilia e l'Italia

	2007	2008	2009 <sup>va</sup>	r% 2009/2008
Agrigento	31	26	47	80,8
Sicilia	550	684	685	0,15
Italia	7.170	9.062	11.477	26,7

Fonte: Infocamere

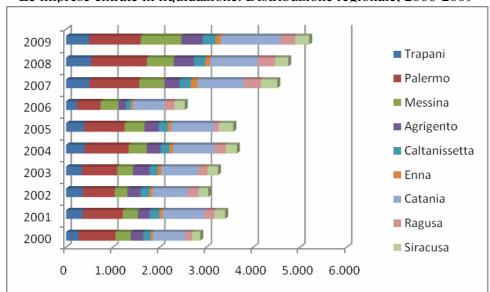
Nel confronto con le altre province, nel 2008 Agrigento non ha superato le 30 imprese entrate in fallimento, dato comunque superiore a quello di Caltanissetta (20), Ragusa (24) e Siracusa (18). Nel 2009 invece il dato di 47 la affianca a Trapani (52). Questi dati vanno letti, come accennato sopra, in relazione alle date di chiusura dei fallimenti.

Per quanto riguarda le imprese entrate in liquidazione, dal confronto regionale emerge che l'andamento agrigentino è stato paragonabile a quello di Trapani: le due province sono partite nel 2000 con valori identici e finiscono il decennio, fra alti e bassi, con valori allineati, al di sotto delle 500 imprese. Il dato di Agrigento per il 2009 è superiore del 70% a quello del 2000. Trapani mostra un aumento dell'84% fra valori analoghi, Palermo del 40%, Messina del 165%, Caltanissetta del 74%, Enna del 131%, Catania dell'86%, Ragusa del 114%, Siracusa del 68%. Come si nota, tutta la realtà siciliana mostra un sostanziale, allarmante peggioramento nell'arco del decennio

Le imprese entrate in liquidazione. Distribuzione regionale, 2000-2009

Province	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
2008 2009								
Trapani	267 532	357 491	352	334	399	387	237	503
Palermo 1.105	788	854	687	759	939	863	500 1	.061 1.196
Messina	327 573	324 869	270	338	388	427	382	542
Agrigento	266 428	250 452	285	351	296	302	168	322
Caltanissetta	160 248	206 279	189	176	186	191	99	236
Enna	48 104	72 111	61	77	73	72	41	144
Catania 1.017 1.282	690	893	753	791	893	924	683	996
Ragusa	146 372	219 312	234	199	243	100	204	362
Siracusa	179	228	212	225	237	312	226	352
	282	301						
Totale 4.752 5.202	2.871	3.403	3.043	3.250	3.654	3.578	2.540	4.518

### Le imprese entrate in liquidazione. Distribuzione regionale, 2000-2009



### 2. La situazione finanziaria delle imprese

La struttura finanziaria delle imprese rappresenta un fattore sostanziale dello sviluppo e il ruolo del sistema bancario è connaturato storicamente alla crescita del nostro paese. Occorre quindi volgere uno sguardo molto attento agli indicatori economico-finanziari delle imprese e all'andamento del mercato del credito.

### 2.1 I principali indicatori economici-finanziari

Nella tabella sono riepilogati alcuni indicatori sintetici di grande rilevanza per le aziende.

La liquidità immediata (o Acid Test Ratio) è il rapporto tra le attività a breve (al netto delle rimanenze) e le passività a breve. Esso evidenzia se l'azienda è in grado di far fronte ai suoi debiti correnti con le liquidità immediate e con quelle prontamente realizzabili. In generale si ritiene che il valore entro la norma dovrebbe essere superiore all'unità, ma è ragionevole anche un valore inferiore all'unità purché non al di sotto di 0,7. I parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività.

L'ultimo dato provinciale disponibile è del 2007, inferiore a quello regionale (0,73) e nazionale (0,81). Si noti pure che nel periodo sotto osservazione i valori sono inferiori ai livelli di salvaguardia su accennati, ciò è sintomo di fragilità in momenti di accentuata crisi economica.

Principali indicatori economici-finanziari a livello provinciale

1									
Indicatori 2006 2007	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005		
LIQUIDITA' IMMEDIATA	0,56	0,61	0,61	0,58	0,6	0,61	0,65	0,68	0,69
LIQUIDITA' CORRENTE	1,38	1,49	1,16	1,19	1,16	1,15	1,20	1,18	1,14
RAPPORTO INDEBITAMENTO 28,97% 27,40%	15,60%	17,00%	21,90%	20,10%	22,70%	28,90%	27,28%		
MON / OF	1,39	1,53	1,66	1,45	1,78	1,88	2,01	1,91	1,82
ROE 1,98% 4,57%	3,30%	1,10%	1,10%	3,40%	2,30%	1,6	2,12%		
ROA 2,76% 3,17%	1,80%	2,30%	2,70%	2,30%	2,60%	2,50%	2,70%		
COSTO DEL LAVORO / V.A. 69,96% 70,1% 66%	72%	70,8%	69,7%	70,5%	69,8%	70,6%			
ONERI FINANZIARI / V.A.	10,1%	10,3%	9,5%	10,3%	8,5%	7,9%	7,69%	8,1%	10%
PROFITTI LORDI / V.A. 22,36% 21,8% 24%	17,9%	18,9%	20,8%	19,2%	21,7%	21,5%			

La liquidità corrente (o disponibilità) è il rapporto tra le attività a breve (incluse le rimanenze) e le passività a breve. Il rapporto segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o con quelli liquidabili in un periodo abbastanza breve (crediti e magazzino). Il dato ritenuto corretto non deve essere di molto inferiore a 2, e preferibilmente non dovrebbe scendere al di sotto di 1,4-1,5. I parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività.

Anche questo dato indica una certa fragilità delle aziende che evidentemente fanno leva sul debito verso i fornitori per finanziare parte del loro capitale circolante investito nell'impresa. Il dato provinciale del 2007 è in linea con quello regionale (1.1) e nazionale (1.18).

Per rapporto di indebitamento qui si intende il patrimonio netto (PN) sul totale dei debiti (al netto dei fondi): PN/(Debiti a media/lunga scadenza + Debiti a breve + Ratei e risconti passivi). Tale rapporto misura quanta parte dell'indebitamento verso l'esterno è coperta dal capitale di rischio investito nell'azienda, e fornisce una misura della solidità finanziaria dell'azienda.

Il tendenziale aumento del rapporto nel periodo in considerazione è indice di un aumento della copertura del debito attraverso mezzi propri. Ciò indica maggiore solidità, ma può altresì segnalare il far di necessità virtù, qualora questo aumento dipenda da una riduzione nella capacità dell'azienda di indebitarsi.

Il dato provinciale del 2007 è molto inferiore a quello regionale (32.25%) e nazionale (46.13%).

Il rapporto fra il margine operativo netto (MON) e gli oneri finanziari (OF), MON/OF, misura l'adeguatezza del risultato operativo a coprire gli interessi passivi; è un indicatore della capacità di servire il debito. L'andamento tendenzialmente crescente è da interpretare positivamente. Il dato provinciale del 2007 è in linea con quello regionale (1.7) e nazionale (1.93).

La redditività del sistema produttivo è misurata attraverso due tassi di rendimento: il ROE e il ROA.

Il primo indica il tasso di rendimento del capitale di rischio: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio). Il secondo indica il livello di rendimento del capitale investito: MON/Totale attivo tangibile (quest'ultimo è calcolato sottraendo le immobilizzazioni immateriali al totale attivo); esso indica la redditività della gestione operativa, prima della gestione finanziaria e straordinaria. Il reddito netto per unità di capitale di rischio impiegato nell'attività (ROE) è variato molto nel periodo e si è assestato nel 2007 sul valore del 4.57%, un dato che risulta fuori dall'intervallo nei precedenti otto anni, ma ancora al di sotto del dato regionale (5.13%) e nazionale (6.44%).

Il ROA ha oscillato meno rispetto al ROE, tale andamento è giustificato dal fatto che quest'ultimo risente dell'andamento del costo del finanziamento mentre il ROA rappresenta la redditività industriale dell'azienda. Il dato provinciale del 2007 è in linea con quello regionale (3,04%) e nazionale (3,83%).

Di grande rilevanza è la scomposizione del valore aggiunto (V.A.). Il valore aggiunto è la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per l'acquisizione dei materiali e dei servizi dall'esterno e rappresenta la capacità dell'impresa di creare, grazie alle proprie risorse interne, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati.

Il Valore Aggiunto si trasforma in flussi di reddito verso tutti i fattori produttivi che hanno concorso alla sua formazione. Nella Tab. 2.1 sono indicate tre voci.

La remunerazione del capitale umano (Costo del lavoro/Valore aggiunto) evidenzia la capacità delle società di remunerare le persone che lavorano al proprio interno (si

fa presente che, a partire dal 1998, anno di introduzione dell'IRAP, il costo del lavoro non comprende più gli oneri per il Servizio Sanitario Nazionale). Il dato provinciale del 2007 è superiore a quello regionale (65,52%) e al nazionale (58,91%).

La remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari/Valore aggiunto) misura l'incidenza della spesa relativa agli oneri finanziari. La remunerazione del capitale proprio (Profitti lordi/Valore aggiunto) valuta la rilevanza della parte residua di valore aggiunto che remunera il capitale conferito dai soci e le loro capacità imprenditoriali. Il dato provinciale del 2007 è in linea con quello regionale (9,96%) e inferiore a quello nazionale (12,05%).

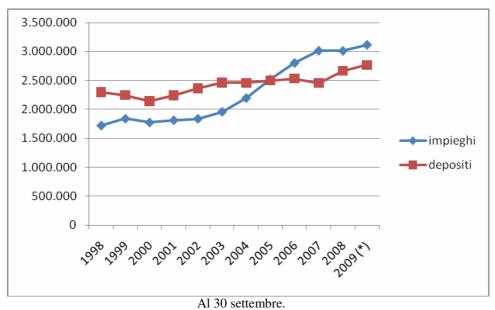
Nel periodo sotto osservazione il contributo percentuale offerto dal lavoro (misurato secondo la sua remunerazione) ha avuto un andamento decrescente. L'incidenza del capitale di debito sul valore aggiunto è dapprima decresciuta, per poi ritornare ai livelli iniziali a fine periodo. È aumentata l'incidenza della remunerazione del capitale proprio sul totale del valore aggiunto. Il dato provinciale del 2007 è inferiore a quello regionale (25,19%) e nazionale (30,54%).

### 2.2 Il sistema bancario

Ruolo fondamentale nel sostegno dello sviluppo è fornito dal sistema bancario. L'andamento dei depositi nella provincia ha ripreso a crescere negli ultimi due anni (2007 e 2008), dopo un periodo di sostanziale stasi che è durato dal 2002 al 2007. Incoraggiante è l'andamento degli impieghi che ha mantenuto tassi di crescita superiori a quelli dei depositi. Ciò ha indotto un cambiamento sostanziale nella struttura del rapporto fra impieghi e depositi in provincia (v. Fig. 2.1): il 2005 segna il passaggio da un saldo positivo fra depositi e impieghi ad un saldo negativo, per la prima volta nel periodo in osservazione; il saldo si è mantenuto negativo nel periodo 2006-2009. Questo andamento è in linea con quello della Sicilia.

Il tasso di crescita dei depositi in Agrigento è stato dell'8,5% fra il 2008 e il 2007 e del 3,9% fra il dato provvisorio (al 30 settembre) del 2009 e il definitivo del 2008; il tasso corrispondente per la Sicilia è stato del 4% circa nei due anni. I tasso di crescita degli impieghi in Agrigento è stato del 7,5% fra il 2007 e il 2006 (per la Sicilia il tasso è stato dell'8,4%), sostanzialmente zero fra il 2008 e il 2007 (del 2% per la Sicilia), del 3,5% fra il 2009 (dato a settembre) e 2008 (in linea con quello regionale). Il rapporto fra le sofferenze e gli impieghi è tornato a salire nell'ultimo anno, dopo una incoraggiante flessione nel 2008 (rispetto all'anno precedente). Questo andamento a V segue quello regionale, ma la percentuale risulta ancora lontana dal dato siciliano di riferimento (è superiore del 34%).

La percentuale è perfino doppia rispetto al dato italiano.



Fonte: Banca d'Italia

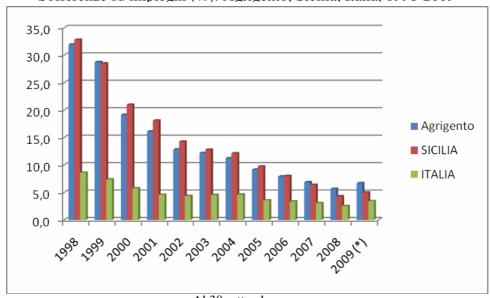
Sofferenze su impieghi (%), 2006-2009

Province e				
regioni	2006	2007	2008 20	09 (*)
Trapani	8,1	7,4	5,6	6,6
Palermo	8,1	6,3	3,3	3,8
Messina	9,8	6,6	4,4	4,9
Agrigento	7,9	6,9	5,6	6,7
Caltanissetta	8,3	8,0	6,4	7,2
Enna	9,0	8,0	6,0	7,0
Catania	7,2	5,6	3,9	4,7
Ragusa	8,2	6,8	5,6	6,2
Siracusa	6,9	5,8	3,9	4,4
SICILIA	8,0	6,4	4,3	5,0
NORD-OVEST	2,1	1,9	1,8	2,6
NORD-EST	2,5	2,4	2,3	3,2
CENTRO	4,4	3,9	2,8	3,8
SUD E ISOLE	6,9	6,2	5,1	5,9
ITALIA	3,3	3,1	2,5	3,4

Al 30 settembre. Fonte: Banca d'Italia

Sostanzialmente stabile il dato sui finanziamenti oltre il breve termine (oltre un anno) per provincia di destinazione dell'investimento; il dato in valore assoluto (in milioni di euro) è di 2500774, in pratica immutato rispetto al 2008.

Sofferenze su impieghi (%): Agrigento, Sicilia, Italia, 1998-2009



Al 30 settembre. Fonte: Banca d'Italia

In Sicilia il dato corrispondente è invece aumentato del 4,6% fra il 2008 e il 2009.

Finanziamenti oltre il breve termine (oltre un anno) per provincia di destinazione dell'investimento. (Milioni di euro)

Province e regioni	2008	2009
Trapani	3,111,609	3,212,166
Palermo	10,126,013	10,605,704
Messina	4,478,852	4,745,534
Agrigento	2,499,440	2,500,774
Caltanissetta	1,448,703	1,551,776
Enna	755,838	847,427
Catania	8,339,787	8,733,796
Ragusa	2,752,001	2,928,351
Siracusa	3,578,497	3,688,812
SICILIA	37,090,735	38,814,334
NORD-OVEST	385,917	7,232 396,754,121
NORD-EST	232,850	0,629 241,057,597
CENTRO	234,621	,362 243,523,157
SUD E ISOLE	158,893	3,677 169,995,819
NON CLASSIFICABILE	32,900,175	11,724,096
ITALIA	,063,054,790	

Fonte: Banca d'Italia

Il numero di sportelli bancari sul territorio nel 2008 è aumentato da 169 a 172, un incremento in linea con il dato della Sicilia, ma pari alla metà del tasso di crescita nazionale.

## 3. Il mercato del lavoro

### 3.1 La struttura occupazionale

La ripartizione delle unità locali nel 2007 secondo le classi di addetti (mostriamo la classificazione ATECO 2007, che comunque non si differenzia molto da quella del 2002 nelle risultanze numeriche) mostra che la realtà agrigentina è basata sulle imprese molto piccole, un dato che non si discosta molto da quello regionale e nazionale. Le imprese con meno di 10 addetti rappresentano il 97% del totale provinciale, il 96% delle siciliane e il 95% della realtà nazionale.

Numero di unità locali per provincia e classe di addetti secondo la classificazione delle attività

economiche ATECO 2007. Anno 2007 (valori assoluti).

	Province e regioni 1-9 addetti 10-19 addetti 20-49 addetti 50 addetti e											
<u>più Totale</u>												
Trapani	26,368	727	219	40	27,354							
Palermo	63,324	1,769	651	288	66,032							
Messina	41,006	1,077	372	122	42,577							
Agrigento	24,416	517	161	46	25,140							
Caltanissetta	14,301 14,870	388	134	47								
Enna	9,173	221	71	22	9,487							
Catania	65,371	1,773	689	241	68,074							
Ragusa	19,819	615	203	46	20,683							
Siracusa	20,937	592	282	121	21,932							
SICILIA	284,715	7,679	2,782	973	296,149							
NORD-OVEST 1,435,041	1,349,112	51,374	22,719	11,836								
NORD-EST 1,057,191	987,750	42,140	18,955	8,346								
CENTRO 1,038,888	985,270	34,366	13,333	5,919								
SUD E ISOLE	1,298,416	36,163	13,391									
-	5,223 1,353	<u>3,193</u>										
ITALIA 4,884,313	4,620,548	164,043	68,398	31,324								

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

Nel 2009 il mercato del lavoro si è dimostrato stagnante in provincia di Agrigento. Permane la situazione sostanzialmente allarmante. Il 17,6% della forza lavoro è in cerca di occupazione, contro il 13,9% a livello regionale. Quest'ultimo valore già di per sé è quasi doppio rispetto al dato nazionale (7,8%). Si ricordi peraltro che la catalogazione come Forze lavoro indica persone che cercano lavoro attivamente. Inoltre, il dato è tornato a crescere nel 2009, dopo due anni nei quali era rimasto costante.

Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione, 2009. Dati in migliaia

### Forze di lavoro Occupati per settore

			_	_		
Trapani	139.6 92.1	124.2	15.4	10.9	9.4	11.8
Palermo	435.9 288.0	357.7	78.2	14.8	27.1	27.8
Messina	230.9 146.3	198.3	32.6	10.5	17.7	23.7
Agrigento	154.0 96.4	126.9	27.1	11.9	8.0	10.6
Caltanissetta	81.2 49.5	68.8	12.5	4.4	6.9	8.0
Enna	60.2 36.2	51.1	9.1	3.7	6.2	5.0
Catania	348.5 230.1	309.1	39.5	19.9	32.4	26.6
Ragusa	115.5 61.4	105.2	10.3	24.2	9.3	10.2
Siracusa	134.9	123.4	11.4	5.6	12.7	10.9
	94.2					
SICILIA	1,700.5	1,464.5	236.1	106.0	129.6	134.7
<u>1,094.2</u>						
NORD-OVES7 4,422.0	Γ 7,284.5	6,862.7	421.8	161.3	1,733.5	545.9
NORD-EST 3,102.5	5,289.4	5,042.2	247.3	175.1	1,372.4	392.2
CENTRO 3,442.0	5,209.2	4,832.3	376.9		858.9	128.9
SUD E ISOLE	7,186.7	6,287.8	899.0	409.2	806.2	603.2
4,469.2						
ITALIA	24,969.9	23,025.0	1,944.9	874.5	4,771.0	1,943.8 15,435.7

Fonte: ISTAT

Persone in cerca di occupazione. Anni 2004-2009

Province e regioni	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Trapani	23.5	23.3	15.6	15.9	16.0	15.4
Palermo	89.8	85.2	81.4	67.2	74.2	78.2
Messina	38.0	31.6	25.5	24.2	31.5	32.6
Agrigento	30.8	26.7	19.4	25.6	25.6	27.1
Caltanissetta	18.3	17.9	14.6	13.4	12.5	12.5
Enna	12.7	11.2	9.8	9.6	9.3	9.1
Catania	53.5	57.1	44.4	40.8	42.5	39.5
Ragusa	9.9	13.0	8.2	10.1	9.9	10.3
Siracusa	23.3	18.9	15.6	14.8	15.3	11.4
SICILIA	299.8	284.8	234.6	221.5	236.8	236.1
NORD-OVEST	313.4	307.7	275.6	269.7	307.4	421.8
NORD-EST	194.8	201.5	187.4	162.0	181.0	247.3
CENTRO	316.8	311.8	301.3	266.6	317.0	376.9
SUD E ISOLE	1,135.4	1,067.4	909.0	807.7	886.5	899.0
ITALIA	1,960.4	1,888.6	1,673.4	1,506.0	1,691.9	1,944.9

Fonte: ISTAT

Tassi caratteristici del mercato del

Province regioni         occupaz regioni         Tasso disoccup 15-64         attività anni 15-64         occupaz disoccup anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         42.8         17.0         48.1         42.8         17.0         52.1         42.8         17.0         52.1         42.8         17.0         52.1         42.8         17.0         52.1         42.8         17.0         52.1         42.8         17.0         52.1				lav	oro/					
Profile regioni         occupaz disoccup         Tasso disoccup         attività anni 15-64         occupaz disoccup         Tasso disoccup         attività anni 15-64         occupaz disoccup         Tasso disoccup         attività anni 15-64         occupaz disoccup         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         Tasso disoccup anni 15-64         attività anni 15-64         occupaz anni 15-64         48.8         17.9         55           Messina         48.9         15.5         52.1         43.1         17.1         52.1         42.8         17.9         55           Agrigento         42.8         16.7         51.5         42.4         16.8         51.1         42.8         17.6         55           Caltanissetta         40.5 <th></th> <th></th> <th>2007</th> <th>2008 2</th> <th>009</th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th>			2007	2008 2	009					
Palermo 43.9 15.5 52.1 43.1 17.1 52.1 42.8 17.9 55.  Messina 48.2 10.4 53.8 45.9 13.6 53.1 45.2 14.1 55.  Agrigento 42.8 16.7 51.5 42.4 16.8 51.1 42.8 17.6 55.  Caltanissetta 40.5 15.7 48.1 40.8 14.5 47.9 38.5 15.3 45.  Enna 43.8 16.3 52.4 43.6 16.0 52.0 44.8 15.2 55.  Catania 42.8 11.6 48.5 43.0 12.0 48.8 42.3 11.3 46.  Ragusa 54.1 8.3 59.1 52.0 8.4 56.8 50.1 8.9 55.  Siracusa 42.3 11.5 47.8 42.7 11.6 48.4 45.2 8.5 45.  SICILIA 44.6 13.0 51.3 44.1 13.8 51.2 43.5 13.9 56.  NORD-OVEST 66.0 3.8 68.6 66.2 4.2 69.2 65.1 5.8 66.  NORD-EST 67.6 3.1 69.8 67.9 3.4 70.3 66.4 4.7 66.  CENTRO 62.3 5.3 65.8 62.8 6.1 66.9 62.0 7.2 66.  SUD E ISOLE 46.5 11.0 46.1 12.0 52.4 44.7 52.4 5		occupaz		attività anni	occupaz		attività anni	occupaz		Tasso attività anni 15-64
Messina       48.2       10.4       53.8       45.9       13.6       53.1       45.2       14.1       57.2         Agrigento       42.8       16.7       51.5       42.4       16.8       51.1       42.8       17.6       57.2         Caltanissetta       40.5       15.7       48.1       40.8       14.5       47.9       38.5       15.3       43.2         Enna       43.8       16.3       52.4       43.6       16.0       52.0       44.8       15.2       57.2         Catania       42.8       11.6       48.5       43.0       12.0       48.8       42.3       11.3       47.2         Ragusa       54.1       8.3       59.1       52.0       8.4       56.8       50.1       8.9       55.2         Siracusa       42.3       11.5       47.8       42.7       11.6       48.4       45.2       8.5       44.2         SICILIA       44.6       13.0       51.3       44.1       13.8       51.2       43.5       13.9       50.2         NORD-OVEST       66.0       3.8       68.6       66.2       4.2       69.2       65.1       5.8       69.2         CENTRO	Trapani	45.5	11.0	51.2	46.5	10.7	52.1	43.2	11.0	48.6
Agrigento       42.8       16.7       51.5       42.4       16.8       51.1       42.8       17.6       52.2         Caltanissetta       40.5       15.7       48.1       40.8       14.5       47.9       38.5       15.3       42.8         Enna       43.8       16.3       52.4       43.6       16.0       52.0       44.8       15.2       52.0         Catania       42.8       11.6       48.5       43.0       12.0       48.8       42.3       11.3       44         Ragusa       54.1       8.3       59.1       52.0       8.4       56.8       50.1       8.9       53         Siracusa       42.3       11.5       47.8       42.7       11.6       48.4       45.2       8.5       49         SICILIA       44.6       13.0       51.3       44.1       13.8       51.2       43.5       13.9       50         NORD-OVEST       66.0       3.8       68.6       66.2       4.2       69.2       65.1       5.8       69         NORD-EST       67.6       3.1       69.8       67.9       3.4       70.3       66.4       4.7       69         SUD E ISOLE       46.	Palermo	43.9	15.5	52.1	43.1	17.1	52.1	42.8	17.9	52.2
Caltanissetta       40.5       15.7       48.1       40.8       14.5       47.9       38.5       15.3       43.8         Enna       43.8       16.3       52.4       43.6       16.0       52.0       44.8       15.2       53.2         Catania       42.8       11.6       48.5       43.0       12.0       48.8       42.3       11.3       44.2         Ragusa       54.1       8.3       59.1       52.0       8.4       56.8       50.1       8.9       53.2         Siracusa       42.3       11.5       47.8       42.7       11.6       48.4       45.2       8.5       44.5         SICILIA       44.6       13.0       51.3       44.1       13.8       51.2       43.5       13.9       50.2         NORD-OVEST       66.0       3.8       68.6       66.2       4.2       69.2       65.1       5.8       69.2         NORD-EST       67.6       3.1       69.8       67.9       3.4       70.3       66.4       4.7       69.2         SUD E ISOLE       46.5       11.0       46.1       12.0       52.4       44.7       52.4       5	Messina	48.2	10.4	53.8	45.9	13.6	53.1	45.2	14.1	52.8
Enna       43.8       16.3       52.4       43.6       16.0       52.0       44.8       15.2       52.0         Catania       42.8       11.6       48.5       43.0       12.0       48.8       42.3       11.3       47.2         Ragusa       54.1       8.3       59.1       52.0       8.4       56.8       50.1       8.9       55.2         Siracusa       42.3       11.5       47.8       42.7       11.6       48.4       45.2       8.5       49.2         SICILIA       44.6       13.0       51.3       44.1       13.8       51.2       43.5       13.9       50.2         NORD-OVEST       66.0       3.8       68.6       66.2       4.2       69.2       65.1       5.8       69.2         NORD-EST       67.6       3.1       69.8       67.9       3.4       70.3       66.4       4.7       69.2         SUD E ISOLE       46.5       11.0       46.1       12.0       52.4       44.7       52.4       52.4       52.4	Agrigento	42.8	16.7	51.5	42.4	16.8	51.1	42.8	17.6	52.0
Catania       42.8       11.6       48.5       43.0       12.0       48.8       42.3       11.3       4'         Ragusa       54.1       8.3       59.1       52.0       8.4       56.8       50.1       8.9       55         Siracusa       42.3       11.5       47.8       42.7       11.6       48.4       45.2       8.5       49         SICILIA       44.6       13.0       51.3       44.1       13.8       51.2       43.5       13.9       50         NORD-OVEST       66.0       3.8       68.6       66.2       4.2       69.2       65.1       5.8       69         NORD-EST       67.6       3.1       69.8       67.9       3.4       70.3       66.4       4.7       69         CENTRO       62.3       5.3       65.8       62.8       6.1       66.9       62.0       7.2       60         SUD E ISOLE       46.5       11.0       46.1       12.0       52.4       44.7       52.4       5	Caltanissetta	40.5	15.7	48.1	40.8	14.5	47.9	38.5	15.3	45.6
Ragusa       54.1       8.3       59.1       52.0       8.4       56.8       50.1       8.9       53.5         Siracusa       42.3       11.5       47.8       42.7       11.6       48.4       45.2       8.5       49.5         SICILIA       44.6       13.0       51.3       44.1       13.8       51.2       43.5       13.9       50.0         NORD-OVEST       66.0       3.8       68.6       66.2       4.2       69.2       65.1       5.8       69.0         NORD-EST       67.6       3.1       69.8       67.9       3.4       70.3       66.4       4.7       69.0         CENTRO       62.3       5.3       65.8       62.8       6.1       66.9       62.0       7.2       60.0         SUD E ISOLE       46.5       11.0       46.1       12.0       52.4       44.7       52.4       5	Enna	43.8	16.3	52.4	43.6	16.0	52.0	44.8	15.2	52.9
Siracusa         42.3         11.5         47.8         42.7         11.6         48.4         45.2         8.5         49.5           SICILIA         44.6         13.0         51.3         44.1         13.8         51.2         43.5         13.9         50.0           NORD-OVEST         66.0         3.8         68.6         66.2         4.2         69.2         65.1         5.8         69.0           NORD-EST         67.6         3.1         69.8         67.9         3.4         70.3         66.4         4.7         69.0           CENTRO         62.3         5.3         65.8         62.8         6.1         66.9         62.0         7.2         60.0           SUD E ISOLE         46.5         11.0         46.1         12.0         52.4         44.7         52.4         5	Catania	42.8	11.6	48.5	43.0	12.0	48.8	42.3	11.3	47.7
SICILIA         44.6         13.0         51.3         44.1         13.8         51.2         43.5         13.9         50           NORD-OVEST         66.0         3.8         68.6         66.2         4.2         69.2         65.1         5.8         69           NORD-EST         67.6         3.1         69.8         67.9         3.4         70.3         66.4         4.7         69           CENTRO         62.3         5.3         65.8         62.8         6.1         66.9         62.0         7.2         60           SUD E ISOLE         46.5         11.0         46.1         12.0         52.4         44.7         52.4         5	Ragusa	54.1	8.3	59.1	52.0	8.4	56.8	50.1	8.9	55.1
NORD-OVEST       66.0       3.8       68.6       66.2       4.2       69.2       65.1       5.8       69.8         NORD-EST       67.6       3.1       69.8       67.9       3.4       70.3       66.4       4.7       69.8         CENTRO       62.3       5.3       65.8       62.8       6.1       66.9       62.0       7.2       60.8         SUD E ISOLE       46.5       11.0       46.1       12.0       52.4       44.7       52.4       5	Siracusa	42.3	11.5	47.8	42.7	11.6	48.4	45.2	8.5	49.5
NORD-EST       67.6       3.1       69.8       67.9       3.4       70.3       66.4       4.7       69.8         CENTRO       62.3       5.3       65.8       62.8       6.1       66.9       62.0       7.2       66.8         SUD E ISOLE       46.5       11.0       46.1       12.0       52.4       44.7       52.4       5	SICILIA	44.6	13.0	51.3	44.1	13.8	51.2	43.5	13.9	50.6
CENTRO       62.3       5.3       65.8       62.8       6.1       66.9       62.0       7.2       66.9         SUD E ISOLE       46.5       11.0       46.1       12.0       52.4       44.7       52.4       5	NORD-OVEST	66.0	3.8	68.6	66.2	4.2	69.2	65.1	5.8	69.1
SUD E ISOLE         46.5         11.0         46.1         12.0         52.4         44.7         52.4         5	NORD-EST	67.6	3.1	69.8	67.9	3.4	70.3	66.4	4.7	69.6
	CENTRO	62.3	5.3	65.8	62.8	6.1	66.9	62.0	7.2	66.9
ITALIA 58.7 6.1 62.5 58.7 6.7 63.0 57.6 7.8 62.5	SUD E ISOLE	46.5	11.0		46.1	12.0	52.4	44.7	52.4	51.1
	ITALIA	58.7	6.1	62.5	58.7	6.7	63.0	57.6	7.8	62.4

Fonte: Istat

La percentuale degli occupati stranieri è in linea con le altre province minori della Sicilia.

### 3.2 La formazione

La formazione rappresenta una delle più importanti componenti della crescita nel lungo periodo.

Nel 2008 i laureati residenti nella provincia di Agrigento sono stati 2307 (fonte MIUR). Secondo il criterio di classificazione internazionale dei corso di studio, in Scienze agrarie e marine i laureati sono stati 66, in Architettura 138, nelle Arti 88, in Economia e amministrazione 313, in Scienze informatiche 13, in Scienze dell'educazione 226, in Ingegneria 176, in Protezione ambientale 13, in Medicina 340, in Lingue e letteratura 169, in Giornalismo 66, in Giurisprudenza 198, in Scienze biologiche 104, in Impianti e processi industriali 10, in Matematica e statistica 8, in Servizi alla persona 28, in Fisica 14, in Servizi di sicurezza 6, in Scienze sociali e comportamentali 259, in Servizi sociali 65, in Educazione all'insegnamento nessuno, in Trasporti 2, in Veterinaria 5.

I dati mostrano che i laureati in provincia nel 2008 sono in numero consistente se confrontati con le altre province dotate di sedi universitarie distaccate, perfino in numero analogo a quelli con una dotazione Universitaria (Enna). Questo dato va letto con soddisfazione perché sottolinea che il Polo Universitario offre un servizio apprezzato dalla comunità. In termini percentuali però non è stata frenata l'emorragia di studenti verso altre province o addirittura verso altre regioni, segno di una non sufficiente copertura nell'offerta formativa del Polo stesso. Ciò è affermato con rammarico perché codesta Camera ha sempre creduto nel ruolo propulsivo del polo agrigentino dell'Università di Palermo. La situazione in cui versa l'Università in Italia e quella di Palermo non consentono previsioni rosee al riguardo nei termini di un maggiore impegno e rafforzamento dell'offerta formativa.

### 4. La produzione di ricchezza nel territorio

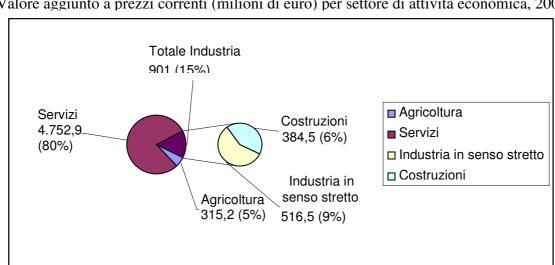
### 4.1 Il prodotto interno lordo

Il prodotto interno lordo (PIL) è valutato ai prezzi di mercato ed è dato dalla somma aggiunto ai prezzi base incrementata delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. Per quanto riguarda il prodotto interno lordo a prezzi correnti fra il 2009 e il 2008 si è verificata una variazione negativa del 3,3% e rispetto al 1995 la variazione media annua è stata del 3,2% (dati Istituto Guglielmo Tagliacarne).

Per calcolare il prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti nel 2009 si è considerata la popolazione residente al 30-6-2009. Il prodotto pro capite è stato pari ad euro 14.605,27 nel 2009 e ha collocato Agrigento al 106.mo posto nella graduatoria nazionale per province, due posti più in basso rispetto al 1995. Nel 2008 il dato era di euro 15.071, 5 e collocava Agrigento all'ultimo posto, il 107.mo. Equiparato a 100 il dato Italia, il PIL di Agrigento nel 2008 corrispondeva a 57,4 e nel 2009 a 57,8.

### 4.2 Il valore aggiunto

Il valore aggiunto (computato ai prezzi base) fornisce una misura quantitativa della prodotta dal sistema economico nell'arco dell'anno di riferimento. Generalmente viene calcolato per i tre grandi macro settori (agricoltura, industria e servizi). Per eliminare l'effetto dimensione territoriale viene riportato alla popolazione residente al 30 giugno dell'anno di riferimento, in modo tale da ottenere un indicatore confrontabile territorialmente. Esso indica il grado di crescita economica raggiunta da un'area.



Valore aggiunto a prezzi correnti (milioni di euro) per settore di attività economica, 2008

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Valore aggiunto (milioni euro) dell'artigianato a prezzi correnti per settore di

Province	Agricoltura Industria silvicoltura Costruzioni e pesc		Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	iparazioni, monetaria e Iberghi e finanziaria: istoranti, attività rasporti e immo ri e		Totale	% di incidenza sul totale val aggiunto		
Trapani	à, 2007	0.4	221.4	248.7	188.0	62.3	69.8 7		
90.6 Palermo 1,559.3	13.1	0.3 8.2	508.7	373.4	352.8	164.9	159.1		
Messina 1,256.8		0.0 12.3	379.8	319.3	315.6	144.1	97.9		
Agrigento 640.8		0.4 11.1	178.4	147.6	201.9	67.3	45.3		
Caltanissetta 372.9	l	0.0 9.0	121.9	66.9	112.2	42.7	29.2		
Enna 361.0		0.0 15.1	97.4	106.9	85.0	48.2	23.6		
Catania 1,560.6		0.3 10.0	510.1	386.7	383.5	153.2	126.9		
Ragusa 712.2		0.7 14.5	179.8	256.3	177.0	46.7	51.6		
Siracusa 534.0		0.3 8.5	114.6	157.6	152.9	58.0	50.6		
Sicilia 7,788.2		2.5 10.4	2,312.2	2,063.3	1,968.8	787.3	654.1		

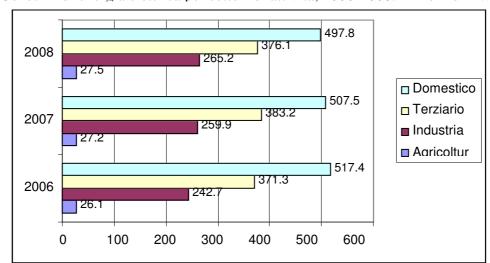
Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

La legge quadro n. 443 dell'8 agosto 1985 definisce artigiana l'impresa che abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi, sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa. Per il calcolo del valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane l'Istituto Tagliacarne ha considerato artigiane le imprese iscritte alla sezione del Registro delle Imprese e soddisfacenti le caratteristiche indicate in tale legge. La stima di tale aggregato viene effettuata disaggregando e in parte estrapolando le corrispondenti valutazioni annualmente elaborate dall'Istat. L'Istituto Tagliacarne dopo aver identificato l'universo delle imprese artigiane, ha provveduto a stimare i dati del valore aggiunto per singoli gruppi di attività.

Il peso relativo nella provincia è dell'11%, leggermente superiore al corrispondente valore regionale.

### 4.3 I consumi di energia

Un indicatore molto importante del livello di attività economica è il consumo di energia elettrica per settori di attività. Per quanto concerne i consumi di energia elettrica sono stati considerati i consumi di energia elettrica (fonte Terna) suddivisi per uso produttivo



Consumi di energia elettrica per settori di attività, 2006-2008. Milioni di Kwh

e domestico e all'interno dell'uso produttivo viene anche indicata la suddivisione settoriale.

Notiamo che nel periodo 2006-2008 si è verificata una sostanziale tenuta nei comparti dell'agricoltura e del terziario. In aumento è risultato il consumo nell'industria, mentre in controtendenza è stato il consumo domestico.

Nella tabella riportiamo i consumi per energia elettrica secondo il settore di attività economica. I totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali perché incorporano una componente attribuibile al settore trasporti che non è possibile ripartire a livello provinciale.

Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (%)

<b>Province</b>	Agricoltura	Industria	Terziario*		
<b>Domestico</b>	<b>Totale</b>				
Trapani	2,3	20,8	34,5	42,5	100
Palermo	0,9	15,6	39,1	44,4	100
Messina	1,0	36,9	31,1	31,1	100
Agrigento	2,4 100	22,7	32,2	42,7	

Caltanissetta	1,2 100	63,3	16,0	19,5	
Enna	3,2	17,5	36,0	43,3	100
Catania	2,8	30,1	34,3	32,8	100
Ragusa	8,3	37,9	26,0	27,8	100
Siracusa	2,4	72,0	12,0	13,7	100
Sicilia	445.9	7,253.3	5,501.5	5,865.9	19,066.6
Italia 319.037,1	5.669,5	151.366,7	93.612,2	68.389,0	

Fonte: elaborazioni Istituto G.Tagliacarne su dati TERNA

Per quanto riguarda l'energia riportiamo pure le seguenti tabelle. La prima contiene il numero di impianti in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia La seconda è relativa agli impianti in progetto. Si tratta solamente i cosiddetti impianti qualificati (patente che viene assegnata dal Gestore dei Servizi Elettrici) ovvero quelli che soddisfano i requisiti previsti da:

- decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 che fornisce precisazioni per la regolamentazione della produzione da fonti rinnovabili e del relativo sistema di promozione ed incentivazione con Certificati Verdi;
- decreto MAP 24/10/2005 recante "Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del Decreto Legislativo 16 Marzo 1999, n. 79", che ha abrogato i precedenti decreti ministeriali 11/11/1999 e 18/03/2002.

Numero di impianti in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Situazione al 30-6-2009

Esercizio

					ESCI CIZIO				
Province	Biogas Bi e regioni	ioliquidi Bi	omasse Eo	lica <sup>Gas di</sup>	discarica Geo	termica Idrau	ılica Rifiut	i Solare	
Trapani	0	0	0	10	0	0	0	0	1
Palermo	0	0	0	17	2	0	0	0	3
Messina	0	0	0	0	1	0	0	0	11
Agrigento	0	1	0	6	0	0	0	0	0
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Enna	0	0	0	1	1	0	0	0	0
Catania	0	0	0	6	0	0	0	0	2
Ragusa	0	0	0	3	0	0	0	1	0
Siracusa	0	0	1	6	0	0	0	0	2
SICILIA	0	1	1	49	4	0	0	1	21
ITALIA	196	93	51	273	172	13	1,068	38	59

Numero di impianti in progetto alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Situazione al 30-6-2009

Fonte: GSE (Gestore Servizi elettrici)

### **Progetto**

Biogas Bioliquidi Biomasse Eolica <sup>Gas di</sup> discarica Geotermica Idraulica Rifiuti Solare

<sup>\*</sup> I totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali a causa dei consumi FS per trazione non ripartibili per provincia.

Province	e regioni								
	0	1	0	4	1	0	0	0	0
Trapani	0	3	1	6	0	0	0	0	1
Palermo	0	0	0	7	1	0	0	0	0
Messina	0	63	4	6	1	0	0	0	0
Agrigento	0	0	0	2	0	0	0	0	3
Caltanissetta	. 0	0	1	6	1	0	0	0	0
Enna	0	1	0	3	0	0	0	0	1
Catania	0	0	4	8	0	0	0	0	2
Ragusa	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Siracusa	0	68	11	42	4	0	0	0	8
SICILIA	68	226	86	246	23	3	226	6	10
ITALIA	68	226	86	246	23	3	226	6	10

Fonte: GSE (Gestore Servizi elettrici)

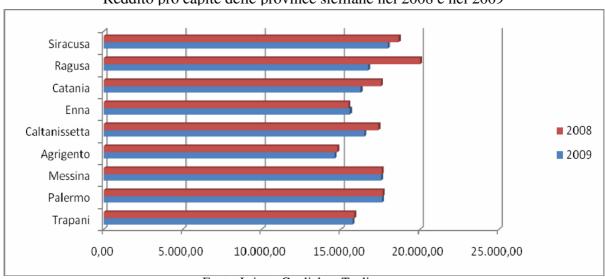
### 5. La ricchezza delle famiglie

### 5.1 Il reddito disponibile

Il reddito disponibile è forse il dato più facilmente percepibile della situazione economica delle famiglie. È un aggregato che è in grado di fornire un'indicazione sintetica del livello di benessere economico, di cui possono godere i residenti di ciascuna provincia considerati nella loro veste di consumatori.

Il reddito personale corrisponde al complesso dei redditi che affluiscono alle famiglie provenienti dal lavoro e dal capitale-impresa, uniti ai trasferimenti, e al netto delle relative imposte dirette e dei contributi previdenziali e assistenziali. Il calcolo del reddito disponibile si basa sul criterio della residenza degli operatori, ossia nel reddito di ciascuna provincia vengono compresi tutti i flussi, in entrata e in uscita, di pertinenza dei soggetti che vi risiedono, ancorché realizzati in parte fuori dal territorio provinciale. Vengono esclusi dal reddito le analoghe risorse conseguite nella provincia da soggetti che risiedono altrove.

Il reddito disponibile complessivo nella provincia è aumentato del 2,2% fra il 2007 e il 2008 e il reddito disponibile pro capite è passato da euro 12.481 nel 2007 a euro 12.760 nel 2008 (dati Istituto Gugliemo Tagliacarne).



Reddito pro capite delle province siciliane nel 2008 e nel 2009

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Al fine di approfondire la conoscenza della struttura interna del reddito disponibile, l'Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne hanno analizzato il reddito disponibile anche in funzione della diversa ampiezza delle famiglie. È stato suddiviso l'importo distinguendo le famiglie residenti a seconda che si componessero di una sola persona o che fossero composte di 2, di 3, di 4, o di 5 e più persone. È bene precisare che nell'ambito delle famiglie composte da 5 o più persone comprendono anche le convivenze.

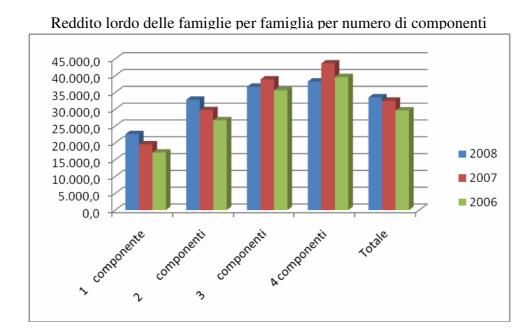
Possiamo affermare che il reddito lordo delle famiglie per famiglia, secondo il numero di componenti è cresciuto in ciascuna tipologia fra il 2006 e il 2008. Nelle famiglie con tre e quattro componenti, c'è stata un flessione fra il 2007 e il 2008.

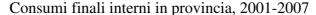
### 5.2 Il tenore di vita

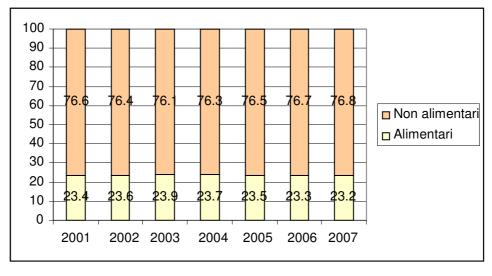
Il tenore di vita rappresenta la modalità di impiego del reddito disponibile.

Il reddito disponibile coincide con l'insieme delle risorse destinate al soddisfacimento dei bisogni individuali presenti e futuri delle famiglie. Infatti il risparmio di oggi rappresenta un rinvio al futuro del consumo odierno.

Dal lato degli impieghi pertanto, il reddito disponibile è la somma dei consumi e dei risparmi.







### 5.3 Il patrimonio

Oltre al reddito, componente della ricchezza delle famiglie è il patrimonio. Da qualche anno la crisi costringe le famiglie a fare leva sui risparmi e sul patrimonio per il sostentamento, anche dei giovani. È bene quindi dare uno sguardo ai valori del patrimonio delle famiglie agrigentine. Nella graduatoria provinciale secondo il valore medio del patrimonio per famiglia (stilata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne), Agrigento è al 65.mo posto nel 2008, stabile rispetto al 2007. Questo dato corrisponde all'87,5% del valore medio Italia (pari a 370781). Agrigento è la prima provincia siciliana in questa particolare graduatoria. Il capoluogo di regione è sceso di un posto, e si colloca al 72.mo posto (indice del 79,4%), con un valore di 294451 euro a famiglia.

## 6. Il grado di attrattività del territorio

Il grado di attrattività di un territorio scaturisce dalla sintesi dei punti di forza e di debolezza di un territorio, e il primo indicatore è dato dalla localizzazione delle imprese.

# 6.1 La localizzazione e delocalizzazione delle imprese

I dati tratti dal Registro Imprese/REA integrato con le altre fonti amministrative, consentono di analizzare il grado di attrazione di una provincia, rapportando il numero di dipendenti che lavorano in unità locali di imprese che hanno sede in un'altra provincia con la totalità dei dipendenti impiegati nel territorio analizzato. Osservando le imprese con sede in una provincia, è possibile valutare il grado di delocalizzazione, rapportando i dipendenti che lavorano in unità locali fuori provincia con la totalità dei dipendenti occupati in queste imprese.

I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale

		ATTRA	ZIONE		DELOCALIZZAZIONE				
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuo			fuori dal	=				
Province e		territorio*				nel territorio**			
Regioni	200	4	200	)7	200	)4	200	07	
	Valori	Valori %	Valori	Valori %	Valori	Valori %	Valori	Valori %	
	Assoluti		Assoluti		Assoluti		Assoluti		
Trapani	5.752	15,0	6.141	14,0	748	1,9	974	2,2	
Palermo	25.263	21,7	27.760	19,9	20.460	17,6	16.222	11,6	
Messina	12.880	20,1	13.462	18,0	3.032	4,7	3.132	4,2	
Agrigento	4.125	15,2	6.030	18,3	810	3,0	1.002	3,0	
Caltanissetta	4.523	18,0	4.991	17,0	1.136	4,5	1.930	6,6	
Enna	2.072	16,6	2.364	16,3	931	7,4	933	6,4	
Catania	25.882	24,2	27.843	21,7	7.945	7,4	6.684	5,2	
Ragusa	3.938	13,0	4.701	12,7	1.135	3,8	1.511	4,1	
Siracusa	8.179	20,8	9.736	20,9	1.943	5,0	2.730	5,9	
Sicilia	72.997	15,9	81.336	14,9	18.523	4,0	13.426	2,5	
Nord-Ovest	302.608	8,2	342.756	8,8	508.827	13,9	546.135	14,0	
Nord-Est	276.302	10,3	286.952	10,0	215.616	8,0	252.461	8,8	
Centro	265.580	12,1	299.180	12,5	422.778	19,3	461.894	19,3	
Sud-Isole	371.447	16,4	409.839	16,0	68.716	3,0	78.237	3,1	
ITALIA**	2.141.389	19,8	2.380.077	20,3	2.141.389	19,8	2.380.077	20,3	

Fonte: Unioncamere, elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2009

<sup>\*</sup> La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

<sup>\*\*</sup> Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

#### 6.2 Dotazione infrastrutturale

La dotazione infrastrutturale è da tanti anni un cruccio di questa Camera di Commercio. L'azione è stata diretta alla creazione di un aereoporto e al rafforzamento della dotazione portuale. Con riferimento a quest'ultima, già dieci anni fa attraverso l'Azienda Speciale per lo Sviluppo dei porti della Provincia di Agrigento venne evidenziato un percorso di sviluppo verso un distretto logistico polifunzionale per i servizi delle merci, integrato a livello provinciale. Vennero individuate le caratteristiche distintive della dotazione infrastrutturale dei porti nella Provincia, le complementarietà presenti e gli interventi più urgenti da attuare, molti dei quali evidenziati come pre-condizioni di struttura. Venne anche sottolineato un percorso volto ad integrare la nautica da diporto nell'ambito dell'offerta turistica. Il turismo da crociera ha mostrato segni di interesse per la nostra provincia, cui sono mancate le risposte adeguate.

Con riferimento alla creazione di un aereoporto, essa appare ormai improcrastinabile. Purtroppo negli ultimi venti anni la nostra provincia non ha potuto usufruire del grande successo mondiale del fenomeno del low-cost, che si basa sui piccoli aereoporti. Come si vedrà nella sezione sul Turismo, la situazione di quel settore vitale per la nostra economia è molto critica.

Fortemente carente è la dotazione stradale, il 50% se paragonata alla media nazionale.

Le infrastrutture sociali mostrano il grado di arretratezza della nostra provincia in maniera estremamente preoccupante.

# <u>Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia (Italia=100) per categoria infrastrutturale, 2009</u>

	INFRASTI	RUTTURE	SOCIALI		Totale		
Province e regioni	Strutture per l'istruzio	Strutture sanitarie	Strutture culturali e ricreaive	Totale infrastrutture	infrastrutture al netto dei porti	Totale infrastrutture economiche	Totale infrastrutture sociali
Trapani	71.3	48.3	40.9	103.5	80.5	124.9	53.5
Palermo	126.0	116.9	57.3	96.6	98.6	95.1	100.1
Messina	122.4	125.6	67.1	97.5	90.4	94.3	105.0
Agrigento	67.7	38.0	28.4	56.8	54.1	62.1	44.7
Caltanissetta	70.1	62.4	26.6	59.0	55.9	61.6	53.0
Enna	69.3	44.7	18.8	42.2	46.9	41.3	44.2
Catania	143.7	154.7	65.6	106.3	103.6	99.9	121.3
Ragusa	91.6	68.2	38.5	55.6	54.4	51.2	66.1
Siracusa	78.2	65.0	32.2	101.3	63.8	119.7	58.5
SICILIA	103.5	93.7	47.4	86.1	79.8	88.1	81.6
SUD E							
ISOLE	96.9	84.4	60.2	80.4	77.5	80.3	80.5
ITALIA	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

#### Il turismo

Il turismo merita un capitolo a parte, data la rilevanza per l'economia agrigentina.

Nel 2008 gli arrivi sono diminuiti del 10% rispetto all'anno precedente negli esercizi alberghieri, mentre sono aumentati del 10% negli esercizi complementari; il saldo netto è stato di 33820 arrivi in meno. La riduzione è peggiore del dato insulare in termini percentuali.

Meno grave, seppure sempre allarmante, è stata la perdita di presenze, che si è attestata nel 2008 al 6,2% negli alberghi e al 2,6% per gli esercizi complementari, peggiore rispetto al dato insulare, che mostra una sostanziale tenuta.

Rimane basso il tempo medio di permanenza dei turisti in provincia: non supera i tre giorni ed è inferiore al dato medio in Sicilia.

La maggioranza dei turisti in arrivo proviene dall'Italia e gli italiani rimangono in media più degli stranieri. La percentuale degli italiani in arrivo in provincia di Agrigento è inferiore rispetto al dato percentuale della Sicilia, mentre le presenze sono più rilevanti (sempre in percentuale).

Arrivi e presenze, per provenienza

	THITT'S presenze, per provenienza								
Arrivi a	esercizi lberghieri % con	nplementari %	Totale Agrigento %	Totale Sicilia	<b>%</b>				
Italia	185.166 57	21.243 61	206.409 57 2.593	.266 62					
Estero 1.611.518 38	140.153 43	13.580 39	153.733 43						
Totale 4.204.784 10	325.319 100 00	34.823 100	360.142 100						
Presenze									
Italia 8.381.095 60	635.744 69	51.438 62	687.182 68						
Estero 5.557.224 40	286.470 31	31.339 38	317.809 32						
Totale 13.938.319 1	922.214 100 100	82.777 100 1.	.004.991 100						

Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda la spesa dei viaggiatori nella provincia, negli ultimi anni si è assistito ad un brusco calo, che negli ultimi due anni si è assestato sui livelli del 20%. Questo calo è stato superiore a quello osservato nella regione, e ha fatto sì che si riducesse il peso di Agrigento sull'isola in termini di spesa. Negli ultimi due anni Agrigento ha perso l'1% della spesa complessiva nella regione.

Il saldo della spesa per turismo in provincia in valore rispetto al 2008 (quando il dato si assestò su 46 milioni euro) si è ridotto del 10,8%, una variazione inferiore all'analoga riduzione verificatasi nello stesso periodo in Sicilia (32,8%). Il valore è pertanto tornato nel 2009 ai livelli del 2007 (41 milioni di euro) e si tratta di una diminuzione, se misurata in termini di valore reale della moneta.

#### 7. L'interscambio con l'estero

L'interscambio con l'estero è un'altra componente che ci auita a capire l'andamento della produzione e il miglioramento delle condizioni di vita. La provincia di Agrigento nel 2009 ha esportato merci per 50,4 milioni di euro, di cui il 50,5% verso l'Unione Europea a 15 paesi e il 18,1% verso gli altri paesi europei. L'8,1% è andato in Africa, il 16,4% in America settentrionale e lo 0,4% in America centro meridionale; l'1,3% al vicino e medio oriente e il 4,4% verso gli altri paesi dell'Asia; in Oceania lo 0,7% (fonte: Istituto Tagliacarne su dati Istat).

Ha importato merci per 71,5 milioni di euro, di cui il 52,3% dall'Unione Europea a 15 paesi e il 15,4% dagli altri paesi europei. Il 9% proviene dall'Africa, lo 0,4% dall'America settentrionale, lo 0,9% dall'America centro meridionale, il 2% dal vicino e medio oriente e il 20% dagli altri paesi dell'Asia (fonte: Istituto Tagliacarne su dati Istat). Il saldo export-import è quindi negativo per circa 21,5 milioni.

Primi 30 Paesi per valore delle importazioni e delle esportazioni. Anni 2008 e 2009, valori in euro

PAESE		RTAZIONI RTAZIONI	PAESI	Ε
	2009	2008 2008	var.% var.%	2009
Spagna 8,026,158	16,309,601 26.61	39,408,807 -	58.61 Regno Unito	10,161,893
Germania 7,023,308	10,711,620 -0.73	12,286,719 -	12.82 Stati Uniti	6,972,347
Turchia 4,228,841	8,208,667 2.52	3,767,682 1	17.87 Germania	4,335,334
Cina 2,427,079	7,392,828 55.61	7,914,366	-6.59 Svezia	3,776,755
Francia 3,884,268	6,272,052 -4.19	7,063,127 -	11.20 Svizzera	3,721,628
Tunisia 4,149,321 -24.73	5,936,440	8,655,373 -	31.41 Malta	3,123,187
Indonesia 1,221,924	5,349,969 66.98	165,731 3	128.1 Tunisia	2,040,312
Svizzera 4,945,362 -61.35	1,616,400	172,889 8	34.94 Grecia	1,911,230
Austria	1,356,368 942,658	1,865,854 -2 93.05	27.31 Paesi Bassi	1,819,807
Belgio	1,241,655 976,463	1,483,839 - 59.55	16.32 Egitto	1,557,942
Paesi Bassi 1,370,642	756,062 10.35	731,208	3.40 Giappone	1,512,542
Polonia 1,479,395 -11.87	691,839	17,189 3	924.9 Canada	1,303,817
Malaysia 4,979,110 -78.21	678,256	0	- Francia	1,084,840
India	653,780 616,742	533,812 63.14	22.47 Danimarca	1,006,147
Brasile	381,301 439,317	333,845 13.95	14.21 Slovenia	500,599

Regno Unito	370,873 715,675 -48.18 Russia 703,656 -31.05	485,193
Siria	350,759 0 - Norve 169,309 176.64	gia 468,377
Corea del Sud	324,472 1,351,257 -75.99 Belgio 416,380 8.54	451,957
Stati Uniti	303,958 575,908 -47.22 Croazia 413,417 -18.57	336,656
Pakistan	291,585 421,735 -30.86 Australia 419,610 -24.10	318,479
Egitto	269,108 317,122 -15.14 Finlandi 347,017 -12.83	a 302,505
Ungheria	266,548 255,615 4.28 Cina 286,814 -8.62	262,093
Vietnam	259,826 185,482 40.08 Austri 390,808 -35.62	a 251,585
Cile	234,434 138,467 69.31 Irland 84,681 149.38	a 211,179
Taiwan	172,529 28,698 501.19 Iran	199,267 7,346 <sup>2612.5</sup> 9
Marocco	155,448 49,574 213.57 Libia 172,190 -4.58	164,312
Grecia	133,775 655,911 -79.60 Vietnam 65,547 147.11	161,975
Danimarca	121,786 59,383 105.09 Polonia 600,019 -75.59	146,492
Iran	107,810 124,465 -13.38Emirati <i>A</i> 139,093 -6.77	arabi <sub>Uniti</sub> 129,677
Giappone	58,349 2,895 1915.5 Albania 205,452 -37.68	128,033

I settori maggiormente interessati alle importazioni sono state le macchine di impiego generale e i materiali primari per le costruzioni. Estremamente importanti anche i prodotti di acciaio e ghisa e gli oli. I settori maggiormente interessati alle esportazioni sono di gran lunga le bevande, seguite dai minerali da estrazioni.

<u>Prime 30 merci per valore delle importazioni. Anno 2009.</u> <u>Valori in euro</u>

MERCE	IMPORTAZIONI
Macchine di impiego generale	10,692,788
Cemento, calce e gesso	9,766,679
Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	8,246,219
Oli e grassi vegetali e animali	7,388,686
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	4,256,715
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	3,525,936
Autoveicoli	2,172,188
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per	la distribuzione e il
controllo dell'elettricità	1,701,699

Altri prodotti chimici	1,597,526
Calzature	1,342,089
Elementi da costruzione in metallo	1,279,719
Pietra, sabbia e argilla	1,243,112
Articoli in gomma	1,145,838
Mobili Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia Prodotti delle industrie lattiero-casearie	1,026,175 888,157 853,685
Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	829,743
Mezzi di trasporto n.c.a.	803,440
Articoli in materie plastiche	730,393
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	722,489
Altri prodotti tessili	721,932
Altre macchine di impiego generale	704,459
Prodotti di colture agricole non permanenti	700,120
Legno tagliato e piallato	636,904
Pietre tagliate, modellate e finite	566,385
Prodotti di colture permanenti	550,133
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie Altri prodotti in metallo	519,549 448,745
Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	370,102 331,009

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

## <u>Prime 30 merci per valore delle esportazioni. Anno 2009. Valori in euro</u>

MERCE	ESPORTAZIONI
Bevande	24,023,697
Minerali di cave e miniere n.c.a.	8,425,537
Oli e grassi vegetali e animali	3,753,161
Cemento, calce e gesso	2,998,046
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	2,659,135
Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1,415,825 984,826
Macchine di impiego generale	693,932
Altre macchine per impieghi speciali	578,311
Altre macchine di impiego generale	540,161
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	485,019
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	470,180
Prodotti di colture permanenti	444,855
Altri prodotti alimentari	354,932
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	288,140
Altri prodotti in porcellana e in ceramica	281,729
Altri prodotti in metallo	266,510
Mobili	149,557
Articoli in gomma	145,096
Altri prodotti tessili	126,832
Articoli di carta e di cartone	116,488
Autoveicoli Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici Prodotti di colture agricole non permanenti	(mastici) 116,050 101,805 61,403
Apparecchi per uso domestico	60,305
Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	58,044
Navi e imbarcazioni	58,000
Articoli in materie plastiche	51,988
Vetro e di prodotti in vetro	50,153
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	44,131

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo

Tagliacarne su dati Istat

La Provincia si colloca sui valori più bassi nella regione con riferimento agli usuali indicatori di apertura dell'economia. I valori assoluti mostrano che la nostra provincia supera soltanto Enna nella classifica regionale ed è molto distante dalle altre realtà siciliane. Il flusso di esportazioni si è ridotto di circa il 2% nel 2009 rispetto all'anno precedente.

Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni 2008-2009 e variazione percentuale. Valori in euro.

Province e regioni	2008 definitivo	2009 provvisorio	Var.09 provv / 08 def
Trapani	233,995,168	206,531,023	-11.6
Palermo	905,158,033	663,435,121	-23.1
Messina	2,605,480,032	1,652,764,241	-36.0
Agrigento	94,008,739	71,551,355	-23.6
Caltanissetta	1,838,042,769	907,225,780	-50.6
Enna	24,070,037	24,923,447	5.6
Catania	757,886,513	608,857,161	-19.3
Ragusa	243,476,358	160,296,872	-33.5
Siracusa	11,510,364,986	6,894,204,884	-40.1
SICILIA	18,212,482,635	11,189,789,884	-38.3
NORD-OVEST	159,470,406,170	126,781,132,428	-21.4
NORD-EST	81,827,753,956	61,678,258,137	-22.5
CENTRO	56,502,572,782	48,047,410,756	-14.6
SUD E ISOLE	53,752,659,231	36,783,420,050	-30.9
NON SPECIFICATA	30,496,776,185	20,922,579,834	-22.1
ITALIA	382,050,168,324	294,212,801,205	-22.0

Fonte. ISTAT

Commercio estero delle province italiane. Valore delle esportazioni 2008-2009 e variazione percentuale. Valori in euro.

Province e regioni	2008 definitivo	2009 provvisorio	Var.09 prov / 08 def
Trapani	204,553,896	173,530,680	-15.5
Palermo	439,742,220	201,340,874	-54.3
Messina	756,698,705	489,280,390	-35.1
Agrigento	56,966,253	50,392,446	-2.4
Caltanissetta	403,237,547	251,141,400	-34.4
Enna	15,944,184	13,330,870	-16.4
Catania	672,995,610	558,381,496	-16.0
Ragusa	285,904,764	233,035,809	-17.6
Siracusa	7,188,329,986	4,346,699,550	-38.4
SICILIA	10,024,373,165	6,317,133,515	-35.9
CENTRO	116,972,213,732	90,520,095,600	-21.3
SUD E ISOLE	53,803,968,070	45,638,924,404	-15.1
NON SPECIFICATA	43,391,427,778	30,650,801,916	-28.6
ITALIA	6,896,922,762	5,469,524,433	-18.2
	Fonte. ISTAT		

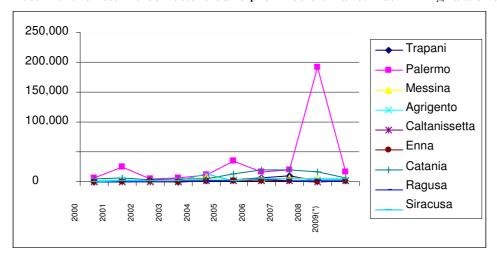
L'analisi del flusso di commercio internazionale mostra che la Metalmeccanica ed elettronica è il settore che incide maggiormente in termini percentuali sulle importazioni (40%), seguito dall'Alimentare (23,5%). L'Alimentare con il 62,7% è di gran lunga il settore che incide maggiormente sulle esportazioni.

Nel commercio internazionale dei servizi la situazione nel 2009 mostra un saldo negativo nelle assicurazioni e costruzioni, positivo nei servizi personali e nei viaggi all'estero.

Gli investimenti diretti esteri hanno mostrato un andamento molto variabile, oscillando da 213 mila euro nel 2000 a 2,4 milioni di euro nel 2008 (il picco). Questi dati mostrano che l'attrattività della provincia è pressocché nulla agli occhi degli investitori stranieri. I flussi in uscita si sono sempre mantenuti al di sopra di 1,3 milioni di euro (2000), con un picco nel 2005 di 3,2 milioni. Il saldo è quindi sempre negativo nel periodo in osservazione.

Investimenti diretti esteri nelle province 2000 al 2009 degli italiane.

Investimenti diretti verso l'estero dalle province siciliane. Dati in migliaia di euro



(\*) I dati del 2009 fanno riferimento al periodo gennaio-ottobre 2009

#### 8. L'innovazione

La capacità di innovazione non è soltanto fonte diretta nella creazione di ricchezza per gli imprenditori, ma di ricchezza per il territorio, poiché esso risulta più attrattivo per gli insediamenti, e non solo per quelli industriali.

#### 8.1 La bilancia dei pagamenti della tecnologia

La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT) è un sottoinsieme della Bilancia dei Pagamenti; essa riassume diverse voci dal conto corrente (servizi) e dal conto capitale (cessazioni/acquisizione brevetti, invenzioni ecc.) e registra i flussi di incassi e pagamenti riguardanti le transazioni di tecnologia non incorporata in beni fisici, nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. I flussi registrati nella BPT rappresentano un indicatore dell'input di tecnologia (i pagamenti) e dell'output (gli incassi).

I dati sono tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, relativa ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro (tale soglia è stata progressivamente elevata nel tempo: fino a dicembre 2001 era fissata a 20 milioni di lire, da gennaio 2002 è passata a 12.500 euro e da gennaio 2008 è pari a 50.000 euro).

La Sicilia è risultata deficitaria nella BPT nel 2008 per quasi 5 milioni di euro, in controtendenza con il dato dell'Italia. Il saldo negativo di 4,8 milioni rappresenta un ulteriore arretramento rispetto al saldo negativo di 4,2 milioni del 2007, un peggioramento del 14%. Nel periodo che inizia nel 2001 il saldo è stato positivo soltanto nel 2004 (0,8 milioni) e nel 2005 (1,8 milioni).

La voce che incide maggiormente nel deficit riguarda i diritti di sfruttamento di brevetti. Le voci che compensano maggiormente il saldo negativo dei diritti sui brevetti riguardano l'invio di tecnici esperti e l'assistenza tecnica connessa a cessioni e diritti di sfruttamento. Rilevante anche il confronto fra incassi ed uscite sugli studi tecnici e di engineering.

#### 8.2 I brevetti

Un'impresa può appropriarsi dei benefici di un'attività innovativa utilizzando una molteplicità di strumenti, fra i quali quelli che tutelano la proprietà industriale. I principali strumenti di protezione della proprietà industriale sono i brevetti d'invenzione, i modelli di utilità, i modelli ornamentali. Accanto a questi strumenti, è possibile ricorrere al marchio d'impresa, per avere un segno distintivo che identifichi inequivocabilmente i propri prodotti o servizi commercializzati.

Pertanto, in generale, l'andamento delle domande depositate per brevetti rappresenta quindi un indicatore dell'attività innovativa in ambito tecnologico L'andamento delle domande depositate per marchi è un indicatore dell'attività innovativa in marketing.

Si riportano i dati provinciali forniti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e riferiti ai brevetti di invenzione, ai modelli (ornamentali e di utilità) e ai marchi d'impresa con validità sul territorio nazionale e le domande italiane di brevetto pubblicate dall'European Patent Office (EPO).

Dal confronto con le altre province siciliane emerge che la provincia si trova agli ultimi posti in Sicilia per quanto riguarda l'attività innovativa, sia per le invenzioni, sia per i disegni, le utilità, i marchi, i brevetti europei pubblicati dall'EPO.

#### 9. Il mercato delle costruzioni

Le costruzioni rappresentano un comparto fondamentale per l'economia della provincia, per cui l'effervescenza del mercato delle costruzioni (non soltanto delle nuove) è un indicatore di rilevanza nella congiuntura.

L'analisi della distribuzione territoriale dei volumi di scambio viene effettuata sulla base del parametro NTN (Numero di transazioni normalizzate, vale a dire sommando le effettive quote di proprietà compravendute) e di elaborazioni effettuate sui database delle Conservatorie. Tali elaborazioni restituiscono il numero delle compravendite avvenute nel semestre, differenziato per destinazione edilizia per livello provinciale e comunale.

Le fonti di rilevazione per le indagini sono: le agenzie immobiliari, stime interne dell'Agenzia, aste, atti di compravendita se indicanti valore significativamente diversi dal valore catastale, offerte pubblicate, ecc. I valori rilevati sono riferiti al metro quadrato di superficie commerciale (lorda) ovvero di superficie utile (netta), rispettivamente per il mercato delle compravendite e delle locazioni.

L'NTN è il numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate. Le compravendite dei diritti di proprietà sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che se di una unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni). L'IMI è l'indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare, il rapporto tra NTN e lo stock di unità immobiliari per le relative classificazioni di immobili.

Numero di transazioni normalizzate (NTN) e intensità del mercato immobiliare (ITN), per provincia e tipologia di immobile. 2008

Regioni e province	Monolocali	Piccola	Medio-Piccola	Media	Grande	Nc	Totale
Trapani	456 1.58	736 1.55	567 1.31	1,215 1.24	470 0.92	573	4,017 1.49
Palermo	1,570 1.58	1,992 1.82	1,600 1.51	3,508 1.38	1,1371.05	5 1,814	11,6211.72
Messina	721 1.22	1,582 1.65	1,117 1.46	2,253 1.63	624 1.25	718	7,014 1.67
Agrigento	995 1.17	606 1.25	494 1.12	981 1.11	355 0.93	669	4,099 1.35
Caltanissetta	802 1.45	446 1.47	356 1.42	606 1.22	176 1.03	272	2,659 1.50
Enna	408 1.10	289 1.37	209 1.30	393 1.23	121 0.89	151	1,571 1.31
Catania	1,816 2.00	2,039 1.97	2,118 1.93	3,174 1.56	905 1.27	755	10,807 1.87
Ragusa	675 2.11	768 2.12	513 1.56	1,030 1.53	283 1.26	526	3,795 1.99
Siracusa	652 1.76	756 1.83	662 1.70	1,421 1.66	294 1.14	579	4,364 1.91

Nel confronto con le province minori, Agrigento mostra un mercato immobiliare complessivamente in linea con le altre per quanto riguarda le transazioni immobiliari di appartamenti. Per quanto riguarda invece le transazioni di immobili per attività commerciali (in numero), i valori sono leggermente inferiori a quelli delle altre province comparabili, in particolare è molto inferiore per i Box, posti auto e stalle. Fanno eccezione i Magazzini, per i quali l'attività è molto maggiore. I valori espressi in percentuale pongono questi dati sotto una luce diversa e inducono a riconsiderarli meglio: in relazione allo stock degli immobili si evidenzia che la situazione nel complesso non è molto differente dalle province comparabili.

#### 10. Scenari previsionali al 2013

Questa sezione ha un compito esplorativo, riguardante lo scenario previsionale delle condizioni economiche del territorio agrigentino. Si considera un periodo temporale che giunge fino al 2013, con confronti con la Sicilia, il Mezzogiorno e l'Italia.

Gli indicatori utilizzati riguardano il valore aggiunto, l'occupazione, il rapporto fra l'esportazione e il valor aggiunto, il tasso di occupazione e quello di disoccupazione, il tasso di attività, il valore aggiunto per abitante e quello per occupato.

Scenario di previsione al 2013 – Agrigento e Sicilia

	Agrigento			Sicilia		
	2007-09	2010-11	2012-13	2007-09	2010-11	2012-13
Tassi di crescita						
medi annui del periodo:	-1.6	1.1	1.7	-2.2	1.6	1.9
Valore aggiunto	-0.9	-0.3	0.7	-1.3	0.0	0.9
Occupazione						
Valori % a fine periodo:	0.9	1.1	1.3	8.6	8.8	9.2
Esportazioni/Valore aggiunto	28.2	27.9	28.0	29.2	29.1	29.4
Tasso di occupazione	15.7	14.4	13.8	13.9	14.5	14.2
Tasso di disoccupazione	33.4	32.6	32.5	33.9	34.1	34.3
Tasso di attività						
Valori pro capite a fine periodo:	10.0	10.1	10.5	11.5	11.9	12.4
Valore aggiunto per abitante	38.1	39.2	40.0	39.0	40.2	41.0
Valore aggiunto per occupato						

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2010-2013

Scenario di previsione al 2013 – Mezzogiorno e Italia

	M	ezzogiorr	10		Italia	
	2007-09	2010-11	2012-13	2007-09	2010-11	2012-13
Tassi di crescita medi annui del periodo: Valore aggiunto Occupazione	-2.3 -1.7	1.4 0.2	1.8 1.0	-1.7 -0.7	1.7 0.3	2.1 1.1
Valori % a fine periodo: Esportazioni/Valore aggiunto Tasso di occupazione Tasso di disoccupazione Tasso di attività	9.8 30.2 12.5 34.6	10.1 30.2 13.1 34.8	10.6 30.6 12.7 35.0	20.9 38.5 7.8 41.8	21.5 38.3 8.3 41.8	22.4 38.6 7.7 41.8
Valori pro capite a fine periodo: Valore aggiunto per abitante Valore aggiunto per occupato	11.8 38.2	12.2 39.1	12.6 39.7	17.9 44.3	18.3 45.5	19.0 46.4

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2010-2013

Per il biennio 2011-12 e il successivo, il valore aggiunto è previsto previsto in aumento, anche se a tassi inferiori rispetto a quelli regionali, del meridione e quasi la metà di quelli nazionali. Il risultato è comunque incoraggiante, se si pensa che nel triennio appena concluso si "prevede" che il dato risulti –1.6. L'inversione di tendenza però non consente all'economia agrigentina di assestarsi su ritmi di crescita paragonabili nemmeno a quelli regionali, con un gap di 0.5 nel primo biennio e di 0.2 nel secondo.

Anche il dato sull'occupazione è in leggera ripresa, da -0.9 per il periodo 2007-2009 al -0.3 nel primo biennio, per pervenire infine ad un dato positivo entro il 2013. Pure con riferimento a questo dato essenziale per la salute dell'economia provinciale, si sconta un ritardo nell'aggiustamento rispetto al trend ragionale, della macro-regione e del Paese.

Per quanto concerne il rapporto fra il dato delle esportazioni e quello del valore aggiunto, esso si prevede in leggero aumento rispetto nel triennio ultimato (0.9), molto lontano strutturalmente dai corrispondenti valori delle aree di paragone.

Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la popolazione di età 15-64 anni. Passerà dal 28.2 nel trienno ultimato a dati previsti leggermente più bassi entro il 2013, comunque lontani di ben due punti dal valore del Mezzogiorno e più bassi di più di un quarto di quelli nazionali. Questi dati indicano un ulteriore distacco, a breve scadenza, dalla realtà nazionale.

Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Nel 2007-2009 è del 15.7. Questo tasso è previsto in miglioramento, con un andamento tendenzialmente in linea con il dato regionale e del meridione, ma purtroppo è quasi il 90% più alto rispetto al dato nazionale alla fine del periodo previsionale in osservazione.

Il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di età superiore a 15 anni compiuti. Si prevede in leggero calo, in controtenza rispetto al dato regionale e meridionale.

Il valore aggiunto per abitante è stabile ma segnala lo svantaggio rispetto alla Sicilia e al Meridione.

Il valore aggiunto per occupato è in linea con il dato regionale e con quello meridionale, con i quali condivide le carenze, ma è previsto risulti inferiore del 10% rispetto a quello nazionale.

#### Considerazioni di sintesi

La crisi economica che stiamo vivendo viene da lontano. No, non arriva dagli Stati Uniti. Uno dei pericoli insiti in questa crisi è che distoglie lo sguardo dal nostro Paese e ci fa cercare altrove le cause del malessere economico che viviamo.

L'Italia non cresce ormai da quindici anni. Sessanta anni di spesa pubblica dissennata alla lunga si fanno sentire, ammassata in un debito che non lascia spazi di manovra (1812 miliardi di euro ad aprile 2010). Proprio quando la spesa pubblica può essere utile per una ripartenza, ci sono vincoli di bilancio che non consentono di affidarsi a politiche di rilancio da parte dello Stato. La situazione di crisi economica impone allo Stato cautela nella manovra economica, proprio in un momento in cui le politiche anti-congiunturali sarebbero state più gradite. Questo è il peso del debito pubblico che rappresenta il cumulo di passate politiche di intervento pubblico che non hanno ridotto il divario come auspicato.

La crisi della nostra provincia proviene da tempi lontani e dal nostro stesso territorio. La crisi attuale si cumula allo stato di arretratezza pre-esistente, per uscire dal quale sono irrealistiche le aspettative di crescita legate alla spesa pubblica e ai trasferimenti di reddito. Negli Stati Uniti ha avuto origine una delle tante crisi momentanee che i sistemi ad economia di mercato attraversano e che fa parte costitutiva della loro evoluzione. Ancora oggi si parla della crisi degli anni trenta e oggi si paragona questa odierna a quella. Passerà anche questa. Non si vuole fare una gratuita affermazione ottimistica, ma una mera constatazione di fatto: sappiamo cosa è successo dopo la Grande crisi e l'enorme crescita economica degli ultimi 80 anni è un dato di fatto.

Inoltre fanno ben sperare la sensibilità mostrata dal settore creditizio verso le esigenze delle imprese, seppur in un momento di crisi, così come la capacità di collaborare fra imprenditori che si sostanzia in forme di assicurazione del credito (Confidi). Il nostro sistema bancario è rimasto poco intaccato dalla crisi finanziaria perché ha continuato a fare il suo mestiere nel mondo del credito, occorre quindi maggiore convinzione e vigore nel perseguire questa strada.

Rimarranno i problemi strutturali. Le politiche keynesiane sono giustificate in termini di superamento di congiunture sfavorevoli, ma non possono essere il leit motiv di tutte le politiche pubbliche. Sono di fatto orientate al breve periodo. Le politiche fondate sui sussidi e la politica fiscale espansiva non sono coerenti nel dare priorità, esse preferiscono una redistribuzione che non scontenti nessuno ma che finisce col lasciare tutti insoddisfatti.

Altri sono gli interventi che consentono la crescita nel lungo periodo; essi guardano non tanto alla redistribuzione del reddito, ma si rivolgono innanzi tutto alla creazione di ricchezza. Sono indirizzati al rafforzamento delle infrastrutture, allo sviluppo di conoscenze tecnologiche, a sostenere e promuovere l'imprenditorialità. Esse cercano soprattutto di rafforzare nelle nuove generazioni la speranza per guardare al futuro con fiducia. Pertanto sono volte a fornire ai giovani i mattoni costitutivi alla base del capitale umano, primo fra tutti la conoscenza, che è il motore di sviluppo delle compenze. Consolidate la loro capacità, vanno sviluppati i meccanismi di incentivazione che servono a premiare gli sforzi delle nuove generazioni.

Il divario nelle infrastrutture necessita di costanti e continue politiche di spesa in conto capitale.

Purtroppo, sebbene queste spese abbiano diverse motivazioni rispetto a quelle finalizzate redistribuzione, sono soggette agli stessi vincoli di bilancio. Uno sforzo va fatto purtuttavia per non perdere definitivamente terreno con il resto del Paese. Occorre continuare nel rafforzamento della rete viaria e acquisire una politica coerente sui porti.

L'attenzione rivolta recentemente all'annosa questione dell'aereoporto nella nostra provincia fa ben sperare.

Le conoscenze tecnologiche possono crescere dall'interno del territorio o provenire dall'esterno.

Quest'ultima modalità di acquisizione presuppone che il territorio sia attrattivo. Altri paesi (un esempio su tutti: l'India) sono stati capaci di attrarre imprese provenienti dall'estero alla ricerca non di manopera a basso prezzo bensì di giovani molto preparati, qualificati, motivati.

La lotta alla mafia è una delle pre-condizioni alla crescita economica.

La presenza della criminalità organizzata (mafia) continuerà a rendere poco attrattivo il nostro territorio. Il contesto sociale è maturato: non ci sono soltanto degli sparuti segnali incoraggianti di reazione alla mafia. Possiamo sostenere che si sono formate delle vere e proprie basi affinché si consolidino gli enormi successi ottenuti negli ultimi anni nella lotta alla mafia.

Fare affidamento alla nostra imprenditoria sana perché possa trarre percorsi di crescita economica non basta. Essa ha mostrato di mantenere l'ottimismo nonostante i tempi bui. Ha pure dimostrato coraggio nel mostrare che la crescita economica non può essere disgiunta dallo sviluppo sociale. Il ceto imprenditoriale a tutti i livelli mostra attenzione e sensibilità a questi temi. Tanti sono gli esempi dal punto di vista della lotta alla mafia. Se sostenuto per il giusto verso questo elemento dinamico rappresenta un fattore di sviluppo sociale che nel lungo periodo si trasforma in un sostanziale fattore endogeno di crescita.

Occorre far ritrovare alle giovani generazioni una spinta propulsiva e ottimistica verso un futuro che essi possano costruire con le proprie forze. Occorre che riacquistino quell'etica del lavoro che fu della generazione del dopoguerra, che riuscì a ricostruire un Paese distrutto. Oggi le macerie lasciate in giro sono di ben altra natura, appaiono di tipo culturale. Molti giovani non credono nei percorsi di apprendimento educativi (scuola, università), si accorgono che l'accesso alla Pubblica Amministrazione è precluso, non pensano alla meritocrazia come una sfida per confrontarsi, ma come sinonimo di sfruttamento o un inutile gioco teorico. Molti intravedono sbocchi al mondo del lavoro attraverso la mediazione politica e non considerano più il lavoro come espressione della propria personalità. Il risultato è che molti abbandonano il territorio di origine per arricchire ulteriormente territori di già più attrattivi, impoverendo ulteriormente e rendendo ancora meno accogliente l'area geografica da cui si allontanano.

Sono questi ultimi due (la lotta alla mafia a fianco dell'impreditoria e il ridare la speranza alle nuove generazioni) i versanti più difficili nel superamento della crisi. Ci riferiamo non a quella congiunturale, ma a quella strutturale, quella che veramente impedisce al territorio di svilupparsi nel lungo periodo.

## **SEZIONE 2**

## ANALISI DELLE RISORSE

### 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

#### 2.1.1 – Quadro Riassuntivo

	,	TREND STORICO	)	PROGRAM	MAZIONE PLUR	RIENNALE	
ENTRATE	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	24.481.710,20	25.894.974,29	23.510.217,63	23.304.000,00	23.504.000,00	23.604.000,00	-0,88
Contributi e trasferimenti							
correnti	17.716.579,47	8.823.071,11	9.512.621,80	9.011.973,90	7.382.783,92	7.382.783,92	-5,26
• Extratributarie	1.586.485,28	1.832.958,18	1.516.797,83	1.429.679,97	1.429.679,97	1.429.679,97	-5,74
TOTALE ENTRATE							
CORRENTI	43.784.774,95	36.551.003,58	34.539.637,26	33.745.653,87	32.316.463,89	32.416.463,89	- 2,30
<ul> <li>Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti</li> </ul>	319.051,71	0,00	3.273.527,93	5.909.689,43			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO	33,1303,13	3,00	2.2.7.2.2.2.7,7.2				
PRESTITI (A)	44.103.826,66	36.551.003,58	37.813.165,19	39.655.343,30	32.316.463,89	32.416.463,89	4,87

(continua)

#### 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

#### 2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

	7	TREND STORICO	)	PROGRAM	MAZIONE PLUR	RIENNALE	
ENTRATE	Anno 2012 Anno 2013		Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	11.159.220,32	220.960,00	56.788.850,00	6.976.035,32	800.000,00	800.000,00	-87,72
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	211.050,00	0,00			
- finanziamento investimenti	183.367,16	318.424,17	241.401,28	2.004.356,26			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.342.587,48	539.384,17	57.241.301,28	8.980.391,58	800.000,00	800.000,00	- 84,31
INVESTIMENTI (B)	11.342.367,46	339.364,17	37.241.301,26	0.900.391,30	800.000,00	800.000,00	- 64,51
Riscossione di crediti	33.089,93	48.245,32	32.870,00	32.870,00	32.870,00	32.870,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	53.808,74	15.552.472,45	18.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15,74
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	33.089,93	102.054,06	15.585.342,45	18.032.870,00	15.032.870,00	15.032.870,00	15,70
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	55.479.504,07	37.192.441,81	110.639.808,92	66.668.604,88	48.149.333,89	48.249.333,89	- 39,74

#### 2.2.1 – Entrate Tributarie

#### 2.2.1.1

	,	TREND STORICO	)	PROGRAM	IMAZIONE PLUF	RIENNALE		
ENTRATE	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte	24.277.149,72	25.721.740,59	23.330.217,63	23.100.000,00	23.300.000,00	23.400.000,00	-0,99	
Tasse	4.560,48	4.077,40	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	100,00	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	200.000,00	169.156,30	180.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	11,11	
TOTALE	24.481.710,20	25.894.974,29	23.510.217,63	23.304.000,00	23.504.000,00	23.604.000,00	- 0,88	

- 2.2.1.2 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.
  - L'aliquota massima dell'imposta provinciale di trascrizione applicata negli anni precedenti pari al 20% della tariffa prevista dal vigente decreto ministeriale, è stata aumentata al 30% così come previsto dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) (deliberazione di Giunta Provinciale n. 234 del 04/12/2007) ed è stata confermata per l'anno 2015 con la Determina del Commissario Straordinario n. 197 del 16/12/2014. Le attività di gestione dell'I.P.T. sono affidate al competente ufficio provinciale dell'ACI PRA tramite convenzione ai sensi dell'art. 56 comma 4 del D. Lgs. 446/1997.
  - L'aliquota del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale è stata variata nella misura del 5% (determinazione del Commissario Straordinario n. 156 del 31/10/2014), ed è commisurata alla superficie degli immobili assoggettati dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo è liquidato ed iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
  - L'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, costituisce il tributo che garantisce il maggior gettito fiscale all'Ente. Istituita dal D. Lgs. 446/1997 ed attuata dalla Regione Siciliana con l'art. 10 della Legge n. 2 del 26 marzo 2002, prevede che il gettito dell'imposta venga attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti. Considerato che il D. Lgs.vo n. 68 del 6/5/2011 ha stabilito che dal 2012 l'imposta costituisce "tributo proprio derivato" delle province, prevedendo, altresì, al comma 2 che le province stesse possano aumentare o diminuire l'aliquota vigente pari al 12,5% di una percentuale non superiore al 3,5 punti percentuali. L'articolo 4 comma 2 del D.L. del

2/3/2012 n. 16 ha previsto che le disposizioni concernenti l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'articolo 17 del D. Lgs.vo n. 68/2011, si applicano su tutto il territorio nazionale e quindi anche nelle regioni a statuto speciale. La Giunta Provinciale, per sopperire in parte alla riduzione dei trasferimenti, ha aumentato con deliberazione n. 5 del 26/03/2012, l'aliquota di 3,5 punti percentuali. Con delibera di Giunta n. 46 del 19/11/2012 è stata confermata anche per il 2013 l'aumento di 3,5 punti percentuali. La recente sentenza della Corte Costituzionale n.97 del 23/05/2013 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 c. 2 del D.L. n.16/2012 convertito dalla Legge n. 44/2012, che estendeva a tutto il territorio nazionale le norme sull'imposta RC auto e quindi sanciva la facoltà di aumentare l'aliquota di 3,5 punti percentuali. La regione Siciliana con la Legge n. 21 del 05/12/2013 ha stabilito, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 2 del 26/03/2002, che il gettito dell'imposta RC auto venga attribuito alla Provincia Regionale nella misura e con le modalità previste dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. La provincia con determinazione Commissariale n. 161 del 31/10/2014 ha determinato per l'anno 2015 l'aliquota nella misura del 16%.

- Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è stato istituito, a favore delle Regioni, con provvedimento di accompagnamento alla finanziaria 1996 (Legge 559/1995), ai fini di favorire la minore produzione di rifiuti ed il recupero degli stessi. Il comma 27 della richiamata legge prevede che il 10% del tributo riscosso venga devoluto alle province.

## **2.2.1.3** – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le aliquote applicate sono state determinate secondo i provvedimenti sopra menzionati. La previsione di entrata 2015/2017 relativa all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinata tenendo conto del trend degli introiti nell'ultimo triennio e dell'evoluzione del mercato delle autovetture sul territorio provinciale, dell'aumento del tributo deliberato nel corso dell'anno 2007 nonché delle modifiche contenute nel Decreto Legge del 6/12/2011 n. 201, convertito con Legge n. 214 del 22/12/2011, che ha stabilito, anche per le regioni a statuto speciale, che per gli atti soggetti ad IVA la misura dell'IPT venga determinata secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA.

L'art. 4 comma 10 del D.L. n. 16 del 02/03/2012, a decorrere dal 1/4/2012 ha abrogato la norma istitutiva dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, e cioè l'art. 6 del D.L. 511/1988 convertito con Legge n. 20/1989 e pertanto l'addizionale provinciale sull'energia elettrica è stata soppressa. Il minor gettito per le province è reintegrato agli enti medesimi dalle rispettive regioni a statuto speciale con le risorse recuperate per effetto del minor concorso delle stesse alla finanza pubblica.

Le previsione sulle altre imposte sono state stimate in funzione dell'andamento degli incassi nel periodo precedente.

#### 2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

- (Tributo per l'esercizio di tutela ambientale Tributo speciale deposito in discarica) Ing. B. Barone.
- (Imposta Provinciale sulle Assicurazioni) Dott. F. Caruana.
- (Imposta Provinciale di Trascrizione) Dott. F. Caruana.

#### 2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

#### 2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

		TREND STORICO	)	PROGRAM	IMAZIONE PLUF	RIENNALE		
ENTRATE	Anno 2012 Anno 2013		Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.415.640,04	793.564,87	809.513,00	838.959,48	382.783,92	382.783,92	3,64	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	9.676.856,44	6.950.638,45	7.684.688,80	7.083.130,00	6.000.000,00	6.000.000,00	-7,83	
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	946.035,39	811.867,79	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	678.047,60	220.000,00	0,00	89.884,42	0,00	0,00	100,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	47.000,00	18.420,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	
TOTALE	17.716.579,47	8.823.071,11	9.512.621,80	9.011.973,90	7.382.783,92	7.382.783,92	- 5,26	

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

L'ammontare dei trasferimenti statali è determinato in funzione delle leggi finanziarie nazionali e tiene conto dei tagli ai trasferimenti disposti dalle recenti Leggi finanziarie, dal D.L. 95/2012 (c.d. spending review) convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012.

Il trasferimento ordinario regionale è stato quantificato applicando i criteri di riparto adottati per l'anno 2014 sulla base dell'ammontare del fondo delle Province così come determinato dalla Legge Regionale di Stabilità per l'anno 2015 e successive modifiche e integrazioni.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

- 2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, progetti, ecc.):
  - trasferimento regionale di € 663.130,00 destinato alla stabilizzazione del personale L.S.U.;
  - trasferimento regionale per servizi delegati pari ad € 1.000.000,00 finalizzato alla erogazione di sussidi in favore degli studenti delle scuole superiori della provincia di Agrigento;
  - trasferimento regionale di € 420.000,00 destinato ai contratti di diritto privato;
- 2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli.

#### 2.2.3 – Proventi extratributari

#### 2.2.3.1

	,	TREND STORICO	)	PROGRAM	IMAZIONE PLUF	RIENNALE		
ENTRATE	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	nno 2012 Anno 2013 accertamenti (accertamenti		Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	38.580,29	61.868,42	82.000,00	86.500,00	86.500,00	86.500,00	5,49	
Proventi dei beni dell'Ente	896.009,82	865.228,55	842.977,83	790.179,97	790.179,97	790.179,97	-6,26	
Interessi su anticipazioni e crediti	15.093,79	21.146,11	11.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-72,73	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	636.801,38	884.715,10	580.820,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	-5,31	
TOTALE	1.586.485,28	1.832.958,18	1.516.797,83	1.429.679,97	1.429.679,97	1.429.679,97	- 5,74	

**2.2.3.2** – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Con questa denominazione vengono definite le entrate correnti extratributarie della provincia derivanti da proventi diversi e precisamente:

- 1. dai servizi pubblici;
- 2. dai beni dell'Ente;
- 3. dai servizi istituzionali;
- 4. dalla gestione patrimoniale.

Tali proventi acquisiscono una certa rilevanza, al diminuire dell'incidenza delle entrate derivate, per il finanziamento della gestione complessiva dell'Ente. Nel corso di questi ultimi anni la redditività del patrimonio è stato oggetto di estrema attenzione per quanto riguarda gli affitti degli immobili inoltre, sono stati considerati altri aspetti gestionali che producono entrate con riferimento all'attività istituzionale dell'Ente, quali diritti, sanzioni ed ogni altro genere di proventi.

- Per i proventi dei servizi pubblici si prevedono i seguenti introiti:
- diritti di segreteria

€ 25.000,00;

- sanzioni per infrazioni al codice stradale

€ 20.000,00.

- verifica impianti termici € 1.500,00;

- iscriz.registro prov.le per attività recup.rifiuti € 40.000,00.

Per i proventi dei beni dell'Ente si prevedono i seguenti introiti:

- fitti locali € 610.179,97; - COSAP € 180.000.00.

• Per interessi su anticipazioni e crediti si prevedono i seguenti introiti:

- interessi attivi su conto corrente € 2.500,00;

- interessi attivi da CDP su somme non erogate € 500,00.

• Per i proventi diversi si prevedono i seguenti introiti:

- rimborsi e recuperi diversi € 400.000,00;

- rimborso quota riscaldamento Prefettura € 25.000,00;

- entrate incarichi esterni dirigenti € 100.000,00;

- entrate per personale comandato € 20.000,00.

**2.2.3.3** – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Riguardano i fitti attivi relativi a contratti per i quali vengono applicati canoni a valore di mercato.

Con riferimento ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche si rinvia al regolamento istitutivo COSAP e successive modifiche ed integrazioni.

**2.2.3.4** – Altre considerazioni e vincoli.

#### 2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

#### 2.2.4.1

	,	TREND STORICO	)	PROGRAM	IMAZIONE PLUR	RIENNALE		
ENTRATE	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	9.910,00	0,00	3.871,84	0,00	0,00	100,00	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	211.050,00	10.110.950,00	492.163,48	0,00	0,00	-95,13	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	11.159.220,32	0,00	35.677.900,00	6.480.000,00	800.000,00	800.000,00	-81,84	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	11.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	11.159.220,32	220.960,00	56.788.850,00	6.976.035,32	800.000,00	800.000,00	- 87,72	

#### 2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri Enti del settore pubblico finanziano le opere previste nel piano triennale delle OO.PP. a cui se ne rinvia il dettaglio.

La somma complessiva prevista di euro 800.000,00 finanzia il rimborso della rata capitale dei mutui così come previsto dall'art.48 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015.

#### **2.2.4.3** – Altre considerazioni e illustrazioni.

#### 2.2.5 – Accensione di prestiti

#### 2.2.5.1

		TREND STORICO	)	PROGRAM	IMAZIONE PLUI	RIENNALE	
ENTRATE	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- **2.2.5.2** Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato. Non sono previste ulteriori forme di indebitamento nel corso del triennio.
- 2.2.5.3 Rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.
- 2.2.5.4 Altre considerazioni e vincoli.

#### 2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.6.1

	,	TREND STORICO	)	PROGRAM	IMAZIONE PLUR	IENNALE		
ENTRATE	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossioni di crediti	33.089,93	48.245,32	32.870,00	32.870,00	32.870,00	32.870,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	53.808,74	15.552.472,45	18.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15,74	
TOTALE	33.089,93	102.054,06	15.585.342,45	18.032.870,00	15.032.870,00	15.032.870,00	15,70	

#### 2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'ammontare stimato riguarda l'importo dell'eventuale accertamento connesso ai diversi utilizzi dell'anticipazione ed in ogni caso le singole richieste di anticipazione saranno contenute entro i limiti previsti dalla vigente normativa (art. 222 comma 1 del T.U.EE.LL.).

#### 2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

### **SEZIONE 3**

## PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.
3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.
Gli indirizzi cui devono attenersi gli Enti partecipati sono stati dettati con deliberazione nr. 32 del 18/03/2013 e con determinazione nr. 75
del 30/04/2014 e confermati con determinazione commissariale nr. 49 del 26/03/2015

## 3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				
	Programma n°		orrenti	Spese per	Totale	Spese c	orrenti	Spese per investimento	Totale	Spese c	orrenti	Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di Sviluppo	investimento		Consolidate	di Sviluppo	investimento		Consolidate	di Sviluppo	investimento	
A1	AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE	6.685.141,23	0,00	0,00	6.685.141,23	6.531.096,41	0,00	0,00	6.531.096,41	6.414.961,95	0,00	0,00	6.414.961,95
A2	AREA: FINANZIARIA 1: RAGIONERIA GENERALE	9.736.734,88	0,00	0,00	9.736.734,88	14.712.927,53	0,00	0,00	14.712.927,53	20.568.798,86	0,00	0,00	20.568.798,86
A3	AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	15.167.914,63	0,00	20.196.535,56	35.364.450,19	12.048.616,18	0,00	2.810.750,21	14.859.366,39	10.593.745,78	0,00	440.774,97	11.034.520,75
PP	STAFF : GABINETTO PRESIDENZA	854.993,45	0,00	1.500,00	856.493,45	822.195,20	0,00	1.500,00	823.695,20	822.195,20	0,00	1.500,00	823.695,20
S1	STAFF 2 ALLA DIREZIONE GENERALE: RISORSE UMANE	3.853.271,85	0,00	0,00	3.853.271,85	3.361.679,19	0,00	0,00	3.361.679,19	3.354.819,15	0,00	0,00	3.354.819,15
S2	AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE	2.682.283,39	0,00	5.000,00	2.687.283,39	2.380.248,10	0,00	0,00	2.380.248,10	2.348.672,20	0,00	0,00	2.348.672,20
DIR	STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE	2.874.475,03	0,00	10.371,35	2.884.846,38	2.083.577,67	0,00	8.000,00	2.091.577,67	2.082.674,67	0,00	5.600,00	2.088.274,67
	Totali	41.854.814,46	0,00	20.213.406,91	62.068.221,37	41.940.340,28	0,00	2.820.250,21	44.760.590,49	46.185.867,81	0,00	447.874,97	46.633.742,78

#### 3.4 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE

N° 5 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE DOTT.SSA AMELIA SCIBETTA

#### 3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma si articola nei settori di intervento sottoindicati:

#### Comunicazione URP e Stampa, Rappresentanza, Biblioteca ed Archivio Storico

L'attività di cominicazione e informazione è garantita dall'Uffico stampa e dalla presenza capillare del servizio URP – sede centrale e delle sedi decentrate.

Il servizio di rappresentanza assicura l'attività di rappresentanza protocollare del Presidente in rapporto a Enti, organi istituzioni pubbliche e private.

Il servizio biblioteca si propone come centro di divulgazione della cultura giuridica e di informazione avanzata.

La biblioteca è aperta agli studenti e agli studiosi in virtù dei manoscritti di particolare valore di cui è proprietaria e si propone anche come spazio culturale e luogo espositivo per iniziative di materia intellettuale ed artistica.

#### Solidarietà sociale

Attività ed interventi in materia socio-assistenziale di carattere sovracomunale con particolare riferimento alla specificha competenza attribuita alla Provincia in ordine ai disabili sensoriali nonché ai disabili gravi frequentanti le scuole superiori.

#### Politiche della famiglia

Attività e interventi a sostegno della famiglia.

#### Politiche attive del lavoro e dell'istruzione

Interventi a sostegno del lavoro e dell'istruzione.

#### Attività culturali, sportive e di spettacolo

Attività di promozione e iniziative in campo culturale, sportivo e di spettacolo

#### 3.4.2. Motivazione delle scelte

Garantire la massima diffusione delle attività dell'Ente, promuovere lo sviluppo culturale e sportivo del territorio. Promuovere i processi di integrazione dei soggetti con handicap sia a livello scolastico che nella realtà sociale.

#### 3.4.3. Finalità da conseguire

Finalità principale che muove tutte l'attività dell'area è quella di rendere l'Ente un soggetto positivo e attivo in campo sociale ed economico che si propone ed interviene con diverse attività ed iniziative, che sono meglio esplicitati nell'ambito dei singoli progetti.

- **3.4.3.1** Investimento
- **3.4.3.2** Erogazione di servizi di consumo
- **3.4.4** Risorse umane da impiegare: Come da allegato al personale.
- **3.4.5** Risorse strumentali da utilizzare: Come da inventario.

# 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A1 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE

#### **ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	40.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.040.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.645.141,23	5.531.096,41	5.414.961,95	
TOTALE (C)	5.645.141,23	5.531.096,41	5.414.961,95	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.685.141,23	6.531.096,41	6.414.961,95	

<sup>(1):</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

#### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A1 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
5	Spesa C	orrente		Spesa pe	r		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	orrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo			investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	90	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	entità % entità %		su	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
6.685.141,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.685.141,23	10,77	6.531.096,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.531.096,41	14,59	6.414.961,95	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.414.961,95	13,76

### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 1 - STAMPA, U.R.P. DI CUI AL PROGRAMMA AREA: COMUNICAZIONE, EVENTI E ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI RESPONSABILE DOTT. IGNAZIO GENNARO

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

#### Servizio U.R.P.

Garantire la massima diffusione delle attività dell'Ente attraverso una azione coordinata e integrata di comunicazione pubblica da attuarsi mediante due filoni principali di attività: rapporto costante con i media a stampa e radiotelevisivi; comunicazione diretta con i cittadini attraverso l' attività di comunicazione (URP, aggiornamento costante sito web, carta dei sevizi, rivista Nuove Ipotesi ecc.), attività di rappresentanza posta in essere nel contesto delle iniziative istituzionali dell'Ente. Il servizio si occupa, inoltre, della gestione della biblioteca provinciale e dell'archivio storico.

# 3.7.3 – Risorse umane da impiegare: Come da allegato al personale.

#### **3.7.1.1 – Investimento**

#### 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

	3.7.4 – Motivazione delle scelte: Attuazione di
	disposizioni di legge, adempimenti regolamentari e obiettivi
	programmatici approvati dall'Ente.
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	
Come da inventario.	

#### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A1 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE P1 - STAMPA, U.R.P.

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa po	er		V.% sul
Consolie	solidata di Sviluppo investimento Totale					Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
2.211.768,1	7 100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.211.768,17	3,56	1.761.379,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.761.379,38	3,94	1.713.069,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.713.069,90	3,67

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 2 - SOLIDARIETA' SOCIALE DI CUI AL PROGRAMMA AREA: COMUNICAZIONE, EVENTI E ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI RESPONSABILE DOTT.SSA AMELIA SCIBETTA

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

In ordine ai fondamentali e piu' rilevanti servizi obbligatori curati da questo settore, si continuerà a provvedere alla gestione di quello di "Assistenza all' autonomia e alla comunicazione ", con le risorse finanziarie effettivamente disponibili.

Altresì si provvederà al servizio di "Assistenza igienico- personale" a favore di studenti delle scuole superiori con handicap fisico o psichico grave non autosufficienti, quando il detto servizio non possa essere reso direttamente dalla scuola frequentata dal disabile.

Entrambi i servizi verranno resi esclusivamente in favore degli alunni frequentanti le scuole superiori con handicap grave ex L.104/92 art.3 comma 3

Intanto, e salva diversa regolamentazione, il sistema dell'accreditamento si è rivelato idoneo, da un lato, a risolvere le criticità connesse alle procedure di affidamento tramite gare dei servizi di cui trattasi e, dall'altro, a dare risposte piu' adeguate e conformi alle esigenze rappresentate dall'utenza.

Il sistema di cui trattasi consiste nella utilizzazione di apposito registro, già istituito, distinto in quattro sezioni relative ciascuna al servizio specifico da rendere, nel quale sono inseriti gli enti e le associazioni che, in possesso dei necessari requisiti, ne hanno fatto richiesta.

In tal modo si pone a disposizione dell'utenza un elenco di organismi tra i quali scegliere, in aderenza alle specifiche necessità da soddisfare, quello che materialmente svolgerà il servizio, riservandosi questo Ente funzioni di controllo e di vigilanza.

Qualora dovesse superarsi l'attuale situazione di deficit finanziario, sarebbe auspicabile l'incremento ulteriore delle risorse finanziarie destinate ai detti servizi in considerazione innanzi tutto delle nuove tariffe minime per la retribuzione del personale, sulla base del vigente contratto collettivo di categoria; disporre inoltre di maggiori somme consentirebbe anche di far fronte alla tendenza all'incremento del numero degli utenti che si registra anno dopo anno, nonché di rendere un servizio non solo più articolato e con prestazioni più ampie, ma anche di prolungare la durata dello stesso in perfetta concomitanza con l'inizio e la conclusione dell'anno scolastico.

Si procederà inoltre, come ormai di routine, a curare il servizio di istituzionalizzazione di ciechi e sordi in strutture specializzate, provvedendo al pagamento delle relative rette in convitto o semiconvitto.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare: Come da allegato al personale. Si procederà inoltre, come ormai di routine, a curare il servizio di istituzionalizzazione di ciechi e sordi in strutture specializzate, provvedendo al pagamento delle relative rette in convitto o semiconvitto.

Per quanto concerne invece il servizio igienico- personale a favore di soggetti con handicap grave frequentanti le scuole superiori di questa provincia si provvederà in via principale ad affidare il servizio di cui trattasi direttamente agli istituti scolastici.

Questi attueranno il detto servizio tramite i propri collaboratori scolastici, opportunamente formati.

Solo nell'ipotesi in cui le scuole non siano, per qualsiasi motivo, in grado di provvedere direttamente, subentrerà l'Ente qualora lo status finanziario di questa Amministrazione lo consentisse.

#### 3.7.1.1 – Investimento

#### 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

#### 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Come da inventario.

#### 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Quanto indicato nel progetto sopra descritto relativo ai Servizi Sociali è determinato dalla necessità di far fronte con sempre maggior efficienza alle incombenze d'istituto, affinché gli interventi sopra descritti possano definire un ruolo diverso e piu' incisivo dell'ente in questo delicato settore.

L'ente difatti deve porsi quale interlocutore privilegiato dell'utenza assistita ed altresì quale soggetto propositivo in tema di servizi socio-assistenziali, mirando sia a migliorare la qualità ed efficacia dei servizi di routine resi, sia percorrendo nuove strade nella gestione di servizi delicati ed importanti quali quelli a favore dei disabili gravi, sia infine favorendo il coinvolgimento e la positiva attività degli organismi che operano nel settore, attraverso il finanziamento dei progetti dagli stessi presentati, che presentino caratteristiche di validità ed utilità per i soggetti destinatari degli stessi.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A1 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE P2 - SOLIDARIETA' SOCIALE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
5	Spesa C	orrente		Spesa pe	r		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	invectimente					Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	90	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	entità su entità su		entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	
1.513.370,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.513.370,74	2,44	1.649.505,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.649.505,89	3,69	1.649.480,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.649.480,89	3,54

### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 3 - POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI AL PROGRAMMA AREA: COMUNICAZIONE, EVENTI E ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI RESPONSABILE DOTT.SSA AMELIA SCIBETTA

3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
	Come da allegato al personale.
Attuare interventi di ausilio e di sostegno ai nuclei familiari in condizioni	
di difficoltà compatibilmente con le risorse disponibili.	
2.7.1.1 Investiments	
3.7.1.1 – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	Sostenere le famiglie con particolare disagio economico e sociale.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A1 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE P3 - POLITICHE DELLA FAMIGLIA

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa Corrente Spesa per investimento Totale						V.% sul	S	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa po	er		V.% sul
Consolida	solidata di Sviluppo Totale					Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	solidata di Sviluppo Totale    c_b   c_b   c_b   c_b   (a+b+c)		(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II			
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 5 - CULTURA, SPETTACOLO E PROMOZIONE SPORTIVA DI CUI AL PROGRAMMA AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE RESPONSABILE: DOTT SSA AMELIA SCIBETTA

RESPONSABILE: DOTT.SSA AMELIA SCIBETTA	
3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
Iniziative culturali e di spettacolo volte a valorizzare le tradizioni	Come da allegato al personale.
popolari del territorio compatibilmente con le risorse disponibili.	
Altre iniziative rivolte alla promozione delle attività sportive.	
3.7.1.1 – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
	2.7.4. Mating in a 1-11- and to
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	Divulgare la conoscenza delle tradizioni del territorio e promuovere le
	diverse discipline sportive.

#### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A1 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE P5 - CULTURA, SPETTACOLO E PROMOZIONE SPORTIVA

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
5	Spesa C	orrente		Spesa pe	r		V.% sul	S	Spesa (	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo investimen				nto	Totale	totale spese	Consolida	ta	di Svilup <sub>l</sub>	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	entità su entità su		entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	
416.138,63	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	416.138,63	0,67	288.574,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288.574,48	0,64	263.539,42	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	263.539,42	0,57

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 4 - POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELL'ISTRUZIONE DI CUI AL PROGRAMMA AREA: COMUNICAZIONE, EVENTI E ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI RESPONSABILE DOTT.SSA TERESA DE LEO

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

Assicurare i servizi istituzionali sanciti mirando al miglioramento dell'offerta.

Sensibilizzare i giovani sia dentro che fuori la scuola alla cultura della legalità, alla lettura, al dialogo, all'orientamento finalizzato alla conoscenza delle opportunità di studio e/o di lavoro.

Dare attuazione ai compiti di cui alla L.R. n. 6/2001 e alla L.R. n. 15 del 05/11/04, art. 22, che hanno attribuito alle Provincie la funzione dei servizi di "supporto organizzativo" dell'istruzione per gli alunni con handicap grave, di cui alla legge n. 104/92, al fine di favorirne l'integrazione nella scuola.

Erogare ex L. 62/2000 le borse di studio agli studenti di famiglie meno abbienti residenti nel territorio provinciale.

Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa anche al fine di arginare la dispersione scolastica.

#### Interventi per raggiungere le finalità

Assegnazione alle scuole di fondi atti a sostenere la gestione amministrativa. Promuovere iniziative culturali tanto all'interno quanto all'esterno delle scuole volte alla crescita morale e culturale dei giovani coinvolgendoli in iniziative e/o occasioni qualificanti e di orientamento post scolastico.

Assicurare il servizio gratuito di trasporto dal domicilio alle strutture scolastiche in favore dei soggetti con handicap grave che frequentino istituti superiori di competenza provinciale.

Provvedere all'istruttoria delle istanze, alla formulazione ed approvazione del relativo elenco dei beneficiari, nonché al coordinamento dei 43 comuni interessati per le scuole di loro competenza. Provvedere alla liquidazione a seguito dell'erogazione delle relative somme da parte della Regione Sicilia.

Porre in essere tutti gli adempimenti previsti con apposita Circolare dall'Assessorato Reg.le dell'Istruzione e della Formazione Professionale secondo le direttive e l'iter procedurale impartiti dallo stesso.

#### 3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

	3.7.1.1 – Investimento 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2		3.7.4 – Motivazione delle scelte:  Gli interventi preventivati costituiscono efficace strumento per il raggiungimento delle finalità sopra evidenziate, atteso che analogamente e con successo si è già provveduto anche in materia di servizi sociali propriamente detti.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A1 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE P.4 - POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELL'ISTRUZIONE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa Corrente Spesa per investimento Totale							5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	nsolidata di Sviluppo investimento Total					Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
2.543.863,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.543.863,69	4,10	2.831.636,66	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.831.636,66	6,33	2.788.871,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.788.871,74	5,98

#### 3.4 - PROGRAMMA AREA: FINANZIARIA I: RAGIONERIA GENERALE

N° 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE DOTT. FORTUNATO FABRIZIO CARUANA

#### **3.4.1** – Descrizione del programma:

Il programma intende assicurare la redazione degli atti contabili e amministrativi relativi alla programmazione finanziaria ed economica ed alla relativa rendicontazione, nonché il coordinamento dell'attività finanziaria dell'Ente. Provvedere alla elaborazione ed al pagamento degli emolumenti fissi ed accessori al personale di ruolo e precario, curando tutti gli adempimenti di natura contributiva e fiscale. Rilascio dei visti e dei pareri di regolarità contabile. Controllo delle liquidazioni ed emissione degli ordinativi di pagamento. Gestione delle imposte affidate al settore. Monitoraggio del patto di stabilità interno e degli equilibri di bilancio. Acquisizione dei beni e dei servizi attraverso il servizio economale necessari a garantire il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente.

#### **3-4-2** – Motivazione delle scelte:

Le scelte sono dettate dall'ordinamento finanziario e contabile (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000). Garantire il normale funzionamento degli uffici attraverso l'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari a mezzo servizi economali.

#### 3.4.3 – Finalità da conseguire:

Assicurare l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al regolare funzionamento delle strutture organizzative dell'Ente attraverso il servizio economale. Assolvere agli adempimenti regolati dalla vigente normativa finanziaria nel rispetto delle scadenze previste.

**3.4.3.1** – Investimento:

#### 3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

#### **3.4.4** – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### **3.4.5** – Risorse strumentali da utilizzare:

Come da inventario.

#### 3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

#### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A2 - AREA: FINANZIARIA 1: RAGIONERIA GENERALE

#### **ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	662.843,08	380.783,92	380.783,92	
REGIONE	6.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	22.435.870,00	22.635.870,00	22.735.870,00	
TOTALE (A)	29.898.713,08	29.816.653,92	29.916.653,92	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-20.161.978,20	-15.103.726,39	-9.347.855,06	
TOTALE (C)	-20.161.978,20	-15.103.726,39	-9.347.855,06	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.736.734,88	14.712.927,53	20.568.798,86	

<sup>(1):</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

#### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A2 - AREA: FINANZIARIA 1: RAGIONERIA GENERALE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa C	orrente		Spesa pe	er		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolid	solidata di Sviluppo investimento Tot					Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	ntità su entità su entità su entità su		(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II			
9.736.734,88	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.736.734,88	15,69	14.712.927,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.712.927,53	32,87	20.568.798,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.568.798,86	44,11

### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 1 - RAGIONERIA GENERALE ED ECONOMATO DI CUI AL PROGRAMMA AREA: FINANZIARIA I: RAGIONERIA GENERALE RESPONSABILE DOTT. FORTUNATO FABRIZIO CARUANA

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

Assolvere gli adempimenti regolati dalla vigente normativa finanziaria nel rispetto delle scadenze previste. Provvedere agli acquisti economali.

#### Interventi

Assicurare la redazione di tutti gli atti contabili e amministrativi relativi alla programmazione finanziaria e alla rendicontazione .

Curare il monitoraggio del patto di stabilità e degli equilibri di bilancio.

Rilascio dei visti e dei pareri di regolarità contabile.

Assicurare la liquidazione degli emolumenti fissi ed accessori al personale di ruolo ed al personale precario, curando tutti gli adempimenti di natura contributiva e fiscale.

Assistenza fiscale ai dipendenti (Modello 730)

Accertamenti e impegni;

Mandati e riversali;

Rapporti vari con la tesoreria;

gestione delle imposte la cui competenza è affidata al settore;

coordinamento dell'intera attività finanziaria dell'Ente.

Acquisti di beni e servizi secondo le modalità previste dal vigente regolamento economale.

#### 3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

#### 3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	In adempimento delle norme previste dall'ordinamento finanziario e
	contabile degli EE.LL. e dal regolamento di contabilità.

#### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A2 - AREA: FINANZIARIA 1: RAGIONERIA GENERALE P2 - RAGIONERIA GENERALE ED ECONOMATO

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
S	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul	s	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ıta	di Svilup	00	investimer	ito	Totale	totale spese	Consolida	ta	di Svilup <sub>l</sub>	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
9.736.734,88	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.736.734,88	15,69	14.712.927,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.712.927,53	32,87	20.568.798,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.568.798,86	44,11

#### 3.4 - PROGRAMMA AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE, CONTRATTI E CONCESSIONI

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE ING. BERNARDO BARONE

#### **3.4.1** – Descrizione del programma:

Scopo primario è la salvaguardia e la conservazione del patrimonio provinciale (viabilità principale e secondaria, edilizia scolastica e patrimoniale). A tale scopo si continuerà nell'attività di progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le priorità dettate dall'Amministrazione. In sintonia con gli indirizzi dell'Amministrazione, l'ufficio sta effettuando tutte le procedure necessarie per pervenire al bando di gara per la realizzazione e la gestione della struttura aeroportuale in provincia di Agrigento.

Si continuerà nell'attività di controllo del territorio, anche con l'ausilio della Polizia Provinciale, ed al risanamento ambientale della viabilità di nostra competenza. Verranno curate tutte quelle attività rivolte alla promozione ed alla divulgazione in materia di protezione civile. Inoltre, verrà predisposto il programma di sviluppo economico (PSSE) previsto dalla legge regionale 9/86 tramite la raccolta e l'analisi dei documenti di programmazione. Si continuerà nell'attività di informazione e sensibilizzazione sulle politiche dell'unione europea e sull'identità europea curando altresì le necessarie attività di ricerca dei possibili finanziamenti comunitari necessari allo sviluppo socio economico della provincia. Verranno inoltre garantiti i servizi essenziali nell'ambito del settore turistico e dei trasporti (classificazione alberghiere, statistiche del turismo, gestione autoscuole, agenzie disbrigo pratiche, etc..).

#### **3-4-2** – Motivazione delle scelte:

Mantenere in efficienza il patrimonio dell'Ente garantendo una corretta fruibilità delle strutture viarie e scolastiche e migliorare la situazione infrastrutturale dell'intero territorio provinciale. Promuovere lo sviluppo del territorio.

#### 3.4.3 – Finalità da conseguire:

Migliorare la situazione infrastrutturale della provincia quale condizione indispensabile allo sviluppo del territorio.

#### **3.4.3.1** – Investimento:

Come da Piano Triennale Opere Pubbliche.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

#### **3.4.4** – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### **3.4.5** – Risorse strumentali da utilizzare:

Come da inventario.

#### 3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A3 - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

#### **ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	626.279,88	0,00	0,00	
REGIONE	5.680.000,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	89.884,42	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	2.124.051,81	2.120.179,97	2.120.179,97	
TOTALE (A)	8.520.216,11	2.120.179,97	2.120.179,97	
PROVENTI DEI SERVIZI	66.500,00	66.500,00	66.500,00	
TOTALE (B)	66.500,00	66.500,00	66.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	26.777.734,08	12.672.686,42	8.847.840,78	
TOTALE (C)	26.777.734,08	12.672.686,42	8.847.840,78	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	35.364.450,19	14.859.366,39	11.034.520,75	

<sup>(1):</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

#### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A3 - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
S	Spesa C	orrente		Spesa pe	r		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	orrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo		00	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ta	di Svilup <sub>l</sub>	90	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
15.167.914,63	42,89	0,00	0,00	20.196.535,56	57,11	35.364.450,19	56,98	12.048.616,18	81,08	0,00	0,00	2.810.750,21	18,92	14.859.366,39	33,20	10.593.745,78	96,01	0,00	0,00	440.774,97	3,99	11.034.520,75	23,66

#### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 1 - GARE, CONTRATTI E CONCESSIONI DI CUI AL PROGRAMMA AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE, CONTRATTI E CONCESSIONI RESPONSABILE ING. BERNARDO BARONE

3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
Predisposizione e Pubblicazione di tutti i bandi di gara e gli avvisi di	<u> </u>
aggiudicazione dell'Ente;	
Riscossione diritti di segreteria;	
Registrazione contratti;	
Istruzione ed adozione provvedimenti di concessione ed autorizzazione stradale.	
Esperimento di tutte le gare d'appalto dell'ente, stipula dei relativi	
contratti e autorizzazioni e concessioni stradali.	
3.7.1.1 – Investimento:	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:	
Accesso agli atti tramite consultazione cartacea e/o informatica e	
rilascio di copie. Informazione anche via telematica sull'attività	
amministrativa del settore il tutto in ottemperanza e nei limiti stabiliti	
dalla normativa vigente.	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte
Come da inventario.	Pervenire alla stipula dei contratti nel rispetto della normativa vigente.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A3 - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO P1 - GARE, CONTRATTI E CONCESSIONI

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
:	Spesa C	orrente		Spesa pe	er		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo investimento		nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
1.021.888,66	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.021.888,66	1,65	761.748,63	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	761.748,63	1,70	761.748,63	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	761.748,63	1,63

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 2 - INFRASTRUTTURE STRADALI, SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI CUI AL PROGRAMMA AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE, CONTRATTI E CONCESSIONI RESPONSABILE ING. BERNARDO BARONE

3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
Il raggiungimento di condizioni di agibilità e sicurezza della viabilità	Come da allegato al personale.
principale ed il mantenimento di una condizione minima di transitabilità	
della viabilità secondaria e rurale di proprietà provinciale, al fine di	
supportare il tessuto economico rurale e delle aree interne costituisce	
l'obiettivo puntuale da raggiungere mentre il miglioramento della	
mobilità interprovinciale attraverso l'ammodernamento della SS.189 e la	
realizzazione della Mare-Monti insieme alla realizzazione del Grande	
progetto Aeroporto costituiscono gli obiettivi strategici di valenza	
regionale.	
regionate.	

#### 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

#### 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare: Come da inventario.

#### 3.7.4 – Motivazione delle scelte:

La viabilità provinciale ,ex consortile ed ex regionale, costituisce il sistema nervoso periferico del sistema produttivo locale . In particolare mentre la viabilità provinciale propriamente detta costituisce, di fatto, l'unico sistema di trasporto provinciale consentendo lo sviluppo ed il supporto alla economia del territorio, la viabilità secondaria consente alle numerose aziende agricole di raggiungere i mercati locali ed i centri di grande distribuzione o più semplicemente toglie dall'isolamento le comunità residenti in montagna , altrimenti isolate.

Migliorare la dotazione infrastrutturale della provincia è condizione indispensabile allo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A3 - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO P2 - INFRASTRUTTURE STRADALI, SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
S	Spesa C	orrente		Spesa per	r		V.% sul	s	Spesa (	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
		investimen	ito	Totale	totale spese	Consolida	ta	di Svilup <sub>l</sub>	ро	investime	ıto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
5.313.356,13	40,69	0,00	0,00	7.746.075,28	59,31	13.059.431,41	21,04	4.568.030,71	99,35	0,00	0,00	30.000,00	0,65	4.598.030,71	10,27	4.496.419,47	99,34	0,00	0,00	30.000,00	0,66	4.526.419,47	9,71

#### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 3 - EDILIZIA E GESTIONE PATRIMONIALE DI CUI AL PROGRAMMA AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE, CONTRATTI E CONCESSIONI RESPONSABILE ING. BERNARDO BARONE

#### 3.7.3 – Risorse umane da impiegare: 3.7.1 – Finalità da conseguire: Le finalità da conseguire per il triennio 2015-2016-2017 sono quelle di Come da allegato al personale. garantire una corretta gestione del patrimonio dell'Ente, mantenere in efficienza le strutture scolastiche, sportive e del patrimonio esistente e realizzare nuove strutture e la messa in sicurezza degli edifici. L'Amministrazione si propone infatti di migliorare l'impiantistica di tutti gli immobili scolastici con progetti mirati di manutenzione ed adeguamenti alle norme vigenti. 3.7.1.1 – Investimento: Come da Piano Triennale Opere Pubbliche. 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare: 3.7.4 – Motivazione delle scelte: Come da inventario. Le scelte sono connesse strettamente al programma del settore e sono mirate al raggiungimento degli obiettivi già indicati, utilizzando al meglio le risorse disponibili. Le suscettività provengono dalle verifiche effettuate dai tecnici incaricati, che di volta in volta relazionano e notiziano il settore circa le esigenze maturate nel corso dell'anno. Ci si propone di assicurare strutture scolastiche idonee ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza per quegli istituti che ne sono carenti, procedendo in primo luogo tramite la razionalizzazione di spazi in edifici in proprietà e/o già disponibili, purchè idonei, compatibilmente con le risorse disponibili.

## 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A3 - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO P3 - EDILIZIA E GESTIONE PATRIMONIALE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa C	orrente		Spesa pe	er		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa po	er		V.% sul
Consolid	Consolidata di Sviluppo investin		investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
4.603.029,03	3 27,26	0,00	0,00	12.283.566,30	72,74	16.886.595,33	27,21	4.023.309,22	59,13	0,00	0,00	2.780.750,21	40,87	6.804.059,43	15,20	2.745.998,41	86,99	0,00	0,00	410.774,97	13,01	3.156.773,38	6,77

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 4 - AMBIENTE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE DI CUI AL PROGRAMMA AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE, CONTRATTI E CONCESSIONI RESPONSABILE: ING. BERNARDO BARONE

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

La quasi totalità delle risorse assegnate al Settore vengono impegnate per attività obbligatorie o per trasferimenti.

L'attività del Settore sarà rivolta in prevalenza ai controlli sul territorio, anche con l'ausilio della Polizia Provinciale.

E' prevista la predisposizione di progetti nel campo dell'ambiente, del territorio da proporre per il finanziamento da parte della U.E. in sinergia con altri enti e/o istituzioni, per sopperire alla mancanza di fondi dell'ente.

Verranno messe in atto iniziative volte alla promozione e valorizzazione del territorio e delle riserve, supportati in ciò dall'attività del Consiglio provinciale scientifico.

Si continuerà a dare attuazione a tutte le procedure e gli adempimenti previsti dal D.L.vo 81/2008 e s.m.i., prestando particolare attenzione alla sorveglianza sanitaria ed alla verifica delle condizioni di sicurezza negli uffici dell'ente.

Per il Giardino Botanico si provvederà alla cura del patrimonio vegetale con tecniche colturali idonee e razionali miranti ad assicurare una migliore condizione vegetativa delle piante.

Il servizio di Protezione Civile si occuperà della pianificazione e gestione delle emergenze in ambito provinciale relativamente allerte meteo, incendi boschivi, dissesto idrogeologico, etc. supportando, inoltre, anche i comuni della provincia. Sostegno alle associazioni di volontariato, di protezione civile iscritte al registro regionale che si adoperano concretamente nel soccorso alle popolazioni.

#### 3.7.3 – Risorse umane da impiegare: Come da allegato al personale.

3.7.1.1 – Investimento 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare: Come da inventario.	3.7.4 – Motivazione delle scelte: Le scelte sono state effettuate sulla base di quanto previsto dalle leggi comunitarie, statali e regionali e dai regolamenti vigenti.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A3 - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO P4 - AMBIENTE, TERRITORIO, SIT E PROTEZIONE CIVILE

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo investimento		nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
2.863.966,16	94,49	0,00	0,00	166.893,98	5,51	3.030.860,14	4,88	1.687.324,90	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.687.324,90	3,77	1.581.376,55	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.581.376,55	3,39

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 5 - PROMOZIONE TURISTICA, ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE, CONTRATTI E CONCESSIONI RESPONSABILE: DOTT. ACHILLE CONTINO

3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
	Come da allegato al personale.
Verranno garantiti i servizi i servizi essenziali di funzione pubblica ed in	
particolare quelli del settore turismo e delle attività economiche e	
produttive.	
Nel dettaglio verranno svolti i seguenti servizi:	
promozione delle strutture alberghiere (classificazioni);	
istruttoria sulle nuove pro loco e vigilanza;	
gestione delle statistiche sul turismo e relativi adempimenti;	
gestione autoscuole, agenzie disbrigo pratiche e scuole nautiche.	
3.7.1.1 – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	Assicurare i servizi istituzionali obbligatori mirando al
	miglioramento dell'offerta.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO A3 - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO P5 - PROMOZIONE TURISTICA ED ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

	Totale spese (2) (2) (2) (2)																		Anno	2017			
:	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er			:	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ata	di Svilup <sub>l</sub>	90	investime	nto	Totale		Consolida	Consolidata di Sviluppo				nto		totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
1.365.674,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.365.674,65	2,20	1.008.202,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.008.202,72	2,25	1.008.202,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.008.202,72	2,16

#### 3.4 - PROGRAMMA STAFF: GABINETTO PRESIDENZA

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE DOTT. FORTUNATO FABRIZIO CARUANA

#### **3.4.1** – Descrizione del programma:

Collegamento con gli organi di rappresentanza istituzionale, politica, sociale ed economica; raccordo operativo tra il Presidente ed eventuali Assessori o Commissario e il Segretario/Direttore Generale, i Direttori d'Area e di Settore e con gli Enti ed Organismi esterni. Adottare apposite direttive, conformemente agli indirizzi del Presidente ed eventuali Assessori al ramo o Commissario, nei confronti della Polizia Provinciale. Predisporre le proposte trimestrali, da sottoporre al vaglio del Presidente o Commissario, sulle priorità d'intervento del corpo di Polizia Provinciale.

#### **3-4-2** – Motivazione delle scelte:

Supportare l'attività del Presidente o Commissario nei rapporti con gli altri organi di rappresentanza istituzionale, politica, sociale ed economica e provvedere all'espletamento dei servizi di polizia provinciale previsti dalla vigente normativa sull'istituzione del corpo.

#### 3.4.3 – Finalità da conseguire:

Garantire l'efficienza dell'attività della Presidenza nei rapporti con gli altri organi di rappresentanza istituzionale, politica, sociale ed economica.

Adempimento alle funzioni attribuite o delegate alla Provincia dalla normativa statale e regionale sulle funzioni del corpo di polizia provinciale.

- **3.4.3.1** Investimento
- **3.4.3.2** Erogazione di servizi di consumo

#### **3.4.4** – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### **3.4.5** – Risorse strumentali da utilizzare:

Come da inventario.

#### 3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

# 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PP - STAFF : GABINETTO PRESIDENZA

#### **ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	836.493,45	803.695,20	803.695,20	
TOTALE (C)	836.493,45	803.695,20	803.695,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	856.493,45	823.695,20	823.695,20	

<sup>(1):</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PP - STAFF : GABINETTO PRESIDENZA

	Anno 2015  Spesa Corrente Consolidata  Spesa per investimento Totale  Totale  Anno 2016  Spesa Corrente Spesa Corrente Spesa Corrente Spesa per investimento Totale Totale Totale Spesa Corrente Spesa per investimento																		Anno	2017			
:	Spesa C	orrente		Spesa pe	er			5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ata	di Svilup <sub>l</sub>	90	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	Consolidata di Sviluppo				nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	po	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
854.993,45	99,82	0,00	0,00	1.500,00	0,18	856.493,45	1,38	822.195,20	99,82	0,00	0,00	1.500,00	0,18	823.695,20	1,84	822.195,20	99,82	0,00	0,00	1.500,00	0,18	823.695,20	1,77

#### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 1 - POLIZIA PROVINCIALE DI CUI AL PROGRAMMA STAFF: GABINETTO PRESIDENZA RESPONSABILE P.O. DOTT. VINCENZO GIGLIO

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

# Nell'ambito del territorio provinciale agli appartenenti al Servizio di polizia provinciale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia Regionale, con particolare riguardo alla tutela della fauna, della flora, dei parchi e riserve naturali, dei beni culturali e dell'ambiente dai diversi agenti inquinanti;
- b) assolvere ai compiti di polizia amministrativa attribuiti alla Provincia Regionale dalle leggi vigenti ed in particolare attuare le misure preventive e repressive affinchè dall'azione dei soggetti giuridici privati non derivino danni alla comunità ed alle istituzioni;
- c) prestare soccorso e svolgere compiti di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri d'intesa con gli altri organi competenti ;
- d) adempiere a compiti di polizia giudiziaria e a funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nonchè delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni , nei limiti dei propri compiti istituzionali ;
- f) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni , manifestazioni o cerimonie e fornire – su disposizione del Presidente della Provincia – la scorta d'onore al gonfalone della Provincia; essere adibiti, ove necessario, alla scorta del Presidente della Provincia;
- g) vigilare affinchè siano osservate le prescrizioni degli organi della Provincia Regionale a tutela del patrimonio ;
- h) segnalare le deficienze relative o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità ;
- i) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del codice della strada;
- j) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio provinciale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Presidente quando, per specifiche operazioni, ne venga fatta richiesta motivata dalle competenti autorità. Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Funzionario esperto servizi di Polizia che ne dà comunicazione al Capo di Gabinetto e al Presidente della Provincia non appena possibile;
- k) coordinare l'attività delle associazioni di volontariato, ecologiche ed ambientaliste.

## 3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### Interventi per raggiungere le finalità::

Come ogni anno sarà avviata una collaborazione con la Questura di Agrigento e con le altre Forze di Polizia per l'espletamento di azioni di prevenzione, in primis per l'attività di vigilanza nelle zone balneari e turistica del territorio provinciale e per la sicurezza delle strade provinciali nel periodo delle festività pasquali ed estive.

In particolare la presenza territoriale nelle zone balneari, anche da parte della Polizia Provinciale, è finalizzata al rispetto delle norme sulla circolazione stradale nonché a ridurre l'allarme sociale, la criminalità e gli atti incivili, e a garantire un adeguato sistema di controllo territoriale.

Inoltre su richieste di altri enti locali e dietro direttive del sig. Presidente della Provincia e pedissequi indirizzi del Capo di Gabinetto, sarà posta in essere una concreta collaborazione con i Comuni carenti di forze di polizia locale in occasione di eventi sportivi e sagre locali. (sagra del Mandorlo in fiore in Agrigento, gare ciclistiche ed automobilistiche, giovani in festa 1° Maggio, notte di ferragosto ecc.).

Il Corpo di Polizia Provinciale garantisce la vigilanza ed il controllo nelle materie di competenza della Provincia secondo la normativa vigente garantendo un miglioramento della qualità della vita, in termini di sicurezza territoriale, soprattutto nelle strade provinciali principali e secondarie dove non sono sempre presenti altre forze di polizia.

Le attività della Polizia Provinciale che si attueranno, saranno rivolte essenzialmente alla tutela ed alla protezione del territorio e dell'ambiente, e alla sicurezza sulle strade:

- controllo preventivo su inquinamento dell'ambiente;
- salvaguardia della flora e della fauna;
- collaborazione con il settore Contratti e Viabilità per le procedure sanzionatorie previste dal codice della strada in materia di tutela della strada ;
- educazione ambientale e stradale (anche attraverso corsi rivolti ad associazioni di volontariato e allievi delle scuole);
- funzioni di polizia stradale, riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 285/1992;
- altre attività istituzionali e di rappresentanza;
  - vigilanza per il mantenimento di un sistema integrato di sicurezza e di tutela sociale, anche in collaborazione con le forze di polizia ad ordinamento statale.

L'articolo 57 del Codice di Procedura Penale e la legge 65/1986 L'attività del Corpo di Polizia Provinciale mira ad assicurare e garantire riconoscono al personale della Polizia Provinciale la qualifica di agenti ed ufficiali di polizia Giudiziaria, nonché quella di agenti di Pubblica Sicurezza.

Tra le mansioni di agenti di pubblica sicurezza è compresa l'attività ausiliaria di vigilanza, per la prevenzione dei fenomeni criminali e, di conseguenza, la riduzione dell'allarme sociale nella cittadinanza. Tali funzioni vengono esercitate in collaborazione con altre forze di polizia, con apposite Ordinanze della Questura e pedissequo coordinamento della Prefettura e/o Questura.

Inoltre, per le funzioni di polizia giudiziaria viene attuata una collaborazione con la Procura della Repubblica per illeciti penali relativi alle funzioni della Polizia provinciale.

#### 3.7.1.1 – Investimento

#### 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare: Come da inventario.

#### 3.7.4 – Motivazione delle scelte:

risposte concrete alla società, in materia di tutela ambientale, vigilanza sulla circolazione stradale, e miglioramento della qualità della vita in materia di sicurezza e decoro urbano/extraurbano.

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate alla Provincia dalla normativa statale e regionale.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PP - STAFF : GABINETTO PRESIDENZA P1 - POLIZIA PROVINCIALE

	Spesa per investimento  Consolidata  di Sviluppo  Totale (a+b+c)  (a+b+c)  (a+b+c)																		Anno	2017			
:	Spesa C	orrente		Spesa pe	r			5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ata	di Svilup <sub>l</sub>	90	investime	nto	Totale		Consolida	Consolidata di Sviluppo			investime	nto		totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
853.006,58	99,82	0,00	0,00	1.500,00	0,18	854.506,58	1,38	820.998,33	99,82	0,00	0,00	1.500,00	0,18	822.498,33	1,84	820.998,33	99,82	0,00	0,00	1.500,00	0,18	822.498,33	1,76

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 2 - GABINETTO PRESIDENZA DI CUI AL PROGRAMMA STAFF: GABINETTO PRESIDENZA RESPONSABILE DOTT. FORTUNATO FABRIZIO CARUANA

3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
Garantire l'efficienza dell'attività della Presidenza nei rapporti con gli	
altri organi di rappresentanza istituzionale,politica, sociale ed economica.	
Gli interventi vengono coordinati dal dirigente dell'ufficio su direttive	
impartite dall'organo politico.	
3.7.1.1 – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	Supporto all'attività del Presidente nei rapporti con gli altri organi
	di rappresentanza istituzionale, politica, sociale ed economica.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PP - STAFF : GABINETTO PRESIDENZA P2 - GABINETTO PRESIDENZA

	entità % entità % entità % (a+b+c) finali entità % entità																		Anno	2017			
5	Spesa C	orrente		Spesa pe	r			s	pesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ata	di Svilup <sub>l</sub>	po	investimer	ito	Totale	totale	Consolida	1 I				nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
1.986,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.986,87	0,00	1.196,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.196,87	0,00	1.196,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.196,87	0,00

#### 3.4 - PROGRAMMA STAFF 2: RISORSE UMANE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE DOTT. GIUSEPPE VELLA

#### **3.4.1** – Descrizione del programma:

Gestione delle risorse umane a tempo determinato ed a tempo indeterminato.

#### **3-4-2** – Motivazione delle scelte:

Si tratta di atti per lo più dovuti con relativi margini di discrezionalità in ordine al migliore utilizzo degli strumenti incentivanti.

#### 3.4.3 – Finalità da conseguire:

Ottimale gestione delle risorse umane e corretta applicazione delle norme giuridiche ed economiche relative ai rapporti in essere tra l'Ente ed i propri dipendenti.

- **3.4.3.1** Investimento
- 3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo
- **3.4.4** Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

**3.4.5** – Risorse strumentali da utilizzare:

Come da inventario.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA S1 - STAFF 2 ALLA DIREZIONE GENERALE: RISORSE UMANE

#### **ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
REGIONE	1.083.130,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	124.000,00	124.000,00	124.000,00	
TOTALE (A)	1.209.130,00	126.000,00	126.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.644.141,85	3.235.679,19	3.228.819,15	
TOTALE (C)	2.644.141,85	3.235.679,19	3.228.819,15	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.853.271,85	3.361.679,19	3.354.819,15	

<sup>(1):</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA S1 - STAFF 2 ALLA DIREZIONE GENERALE: RISORSE UMANE

	Anno 2015  Spesa Corrente  Spesa Per investimento  Totale (a+b+c)  entità																		Anno	2017			
	Spesa C	orrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	orrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ata	di Svilupp	00	investimer	nto	Totale		Consolida					nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
3.853.271,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.853.271,85	6,21	3.361.679,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.361.679,19	7,51	3.354.819,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.354.819,15	7,19

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 1 - PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODI DI CUI AL PROGRAMMA STAFF 2: RISORSE UMANE RESPONSABILE DOTT. ALDO CIPOLLA

### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

Ottimale gestione delle risorse umane e corretta applicazione delle norme giuridiche ed economiche relative ai rapporti in essere tra l'Ente ed i propri dipendenti.

#### Interventi per raggiungere le finalità

Azioni relative all'applicazione della normativa sul rapporto di lavoro: dalla costituzione alla cessazione:

Azioni relative alla distribuzione delle risorse economiche accessorie al personale dipendente.

Azioni relative alla gestione dei contribuiti assicurativi e previdenziali;

Azioni rivolte allo sviluppo di processi di digitalizzazione dei fascicoli del personale dell'Ente;

Rilevazione conto annuale;

Rilevazione trimestrale:

Comunicazioni obbligatorie;

Trasmissione al dipartimento della Funzione pubblica dei dati relativi all'anagrafe delle prestazioni;

- 3.7.1.1 Investimento
- 3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	Si tratta di atti per lo più dovuti con relativi margini di discrezionalità in
	ordine al migliore utilizzo degli strumenti incentivanti.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S1 - STAFF 2 ALLA DIREZIONE GENERALE: RISORSE UMANE P1 - PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E METODI

	10 Totale space																		Anno	2017			
S	Spesa C	orrente		Spesa pe	r		_	s	pesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	00	investimer	ito	Totale		Consolida	Consolidata di Sviluppo			investime	nto		totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
3.230.402,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.230.402,12	5,20	2.924.084,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.924.084,74	6,53	2.924.084,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.924.084,74	6,27

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 2 - PERSONALE PRECARIO DI CUI AL PROGRAMMA STAFF 2: RISORSE UMANE RESPONSABILE DOTT. ALDO CIPOLLA

3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
Mantenimento del livello occupazionale del personale appartenente al	
bacino di fuoriuscita dei lavoratori socialmente utili nei limiti delle	
risorse previste in bilancio	
Interventi per raggiungere le finalità	
Richiesta finanziamento alla Regione Sicilia	
Proroga dei contratti in scadenza nei limiti delle risorse previste in	
bilancio.	
Gestione degli aspetti giuridici ed economici del rapporto di lavoro	
3.7.1.1 – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	Aumentare i livelli occupazionali e garantire una maggiore forza
	lavoro alla Amministrazione.

## 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S1 - STAFF 2 ALLA DIREZIONE GENERALE: RISORSE UMANE P2 - PERSONALE PRECARIO

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
S	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul	S	Spesa (	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo investimento Total					Totale	totale spese	Consolida	ta	di Svilup <sub>l</sub>	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	SU SU			entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
127.620,88	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.620,88	0,21	38.798,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.798,38	0,09	31.938,34	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.938,34	0,07

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 3 - ISTITUTO MUSICALE TOSCANINI DI CUI AL PROGRAMMA STAFF 2: RISORSE UMANE RESPONSABILE DOTT. ALDO CIPOLLA

3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare::
Finanziamento dell' Istituto Superiore di Studi Musicali "A.Toscanini"	Come da allegato al personale.
Interventi per raggiungere le finalità	
Gestione Convenzione	
Erogazione contributo	
3.7.1.1 – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	Diffondere la cultura musicale e dare ai giovani del territorio la
	possibilità di accedere a corsi per il conseguimento di un titolo di
	studio accademico di ambito musicale.

## 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S1 - STAFF 2 ALLA DIREZIONE GENERALE: RISORSE UMANE P3 - ISTITUTO MUSICALE TOSCANINI

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul	:	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolid	lata	di Svilup	00	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)					% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
495.248,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.248,85	0,80	398.796,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.796,07	0,89	398.796,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.796,07	0,86

#### 3.4 – PROGRAMMA AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE DOTT. FORTUNATO FABRIZIO CARUANA

#### **3.4.1** – Descrizione del programma:

Il Settore sulla scorta della legislazione vigente e dell'attuale ordinamento statutario e regolamentare, svolgerà attività di supporto agli Organi dell'Ente per l'esercizio delle funzioni di amministrazione e/o di controllo che la legge, lo statuto ed i regolamenti attribuiscono a ciascuno di essi e curerà la gestione giuridico – economica del Presidente dell'Ente, degli Assessori, dei Consiglieri o del Commissario. Inoltre si occuperà attraverso l'ufficio Segreteria Generale di garantire il punto di contatto tra l'Amministrazione e il cittadino orientata a favorire la massima trasparenza sull'attività amministrativa, coadiuverà e coordinerà il personale in funzione di una collaborazione agli organi istituzionali. Acquisizione dei beni e dei servizi necessari a garantire il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente, aderendo alle convenzioni CONSIP o utilizzando il mercato elettronico.

#### **3-4-2** – Motivazione delle scelte:

Le scelte che precedono sono state effettuate sulla scorta di quanto previsto dalle Leggi Regionali vigenti o da quanto verrà previsto dalle leggi di riforma delle province in Sicilia. Migliorare e ammodernare l'apparato burocratico con l'ausilio delle nuove tecnologie, in ottemperanza delle nuove disposizioni in merito, al fine di migliorare la risposta. Con tali scelte si vuole definitivamente imporre un cambiamento peraltro già avviato, al fine di dimostrare miglioramenti rapidi, verificabili e percepibili nel rapporto tra cittadino ed Istituzioni.

#### Tempistica prevista per raggiungere le finalità:

Stabilita dall'organo politico o dalla normativa vigente.

#### 3.4.3 – Finalità da conseguire:

- Assistenza a tutti gli Organi dell'Ente per l'esercizio delle rispettive competenze.
- Gestione di tutti gli aspetti giuridico-economici degli Organi dell'Ente.
- Garantire la trasparenza amministrativa.
- Assicurare l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture organizzative dell'Ente, per le quali il provveditorato si pone come centro di supporto.

#### **3.4.3.1** - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

#### **3.4.4** – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### **3.4.5** – Risorse strumentali da utilizzare:

Come da inventario.

### **3.4.6** – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è in perfetta coerenza con il Piano Regionale di Settore, in quanto tende, principalmente, all'efficienza, efficacia, economicità e formazione professionale delle risorse umane secondo lo spirito della nuova normativa in materia, in una sola parola, alla modernizzazione dell'intero processo produttivo.

# 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA S2 - AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE

#### **ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.687.283,39	2.380.248,10	2.348.672,20	
TOTALE (C)	2.687.283,39	2.380.248,10	2.348.672,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.687.283,39	2.380.248,10	2.348.672,20	

<sup>(1):</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA S2 - AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE

			Anno	2015							Ann	no 2016							Anno	2017			
	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa po	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo investimento Total							Consolida	ıta	di Svilup	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	spese finali tit. I e II	entità (a)	en en				% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
2.682.283,39	99,81	0,00	0,00	5.000,00	0,19	2.687.283,39	4,33	2.380.248,10	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.380.248,10	5,32	2.348.672,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.348.672,20	5,04

#### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 1 - PRESIDENTE E GIUNTA PROVINCIALE DI CUI AL PROGRAMMA AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE RESPONSABILE DOTT. GIOVANNI BUTTICE'

## 3.7.1 – Finalità da conseguire: 3.7.3 – Risorse umane da impiegare: Assicurare l'applicazione al Presidente ed alla Giunta o al Come da allegato al personale. Commissario della normativa che verrà prevista dalla legge regionale di riforma delle province. Garantire in ogni caso la necessaria assistenza tecnica a tutte le attività che il Presidente o il Commissario porrà in essere nell'esercizio delle funzioni. Interventi per raggiungere le finalità: Istruttoria, predisposizione ed esecuzione dei provvedimenti dirigenziali di impegno delle missioni, dell'indennità chilometrica, etc. del Presidente e della Giunta in base alla normativa che verrà prevista dalla legge regionale di riforma delle province. Predisposizione dei provvedimenti di nomina e/o designazione in Enti, Organismi e Società degli esperti e di eventuali consulenti, nonché la loro gestione e quant'altro necessario in materia. Curare la partecipazione alle associazioni di categoria e/o ad organismi vari. 3.7.1.1 – Investimento 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare: 3.7.4 – Motivazione delle scelte: Come da inventario. Le scelte del presente progetto sono state effettuate sulla scorta delle Leggi Regionali vigenti o da quanto verrà previsto dalle leggi di riforma delle province.

## 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S2 - AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE P1 - PRESIDENTE E GIUNTA PROVINCIALE

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
:	Spesa C	orrente		Spesa pe	r		V.% sul	s	pesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa po	er		V.% sul
Consolida	onsolidata di Sviluppo investimento Total						totale spese	Consolida	ta	di Svilup <sub>l</sub>	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	su su			entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
452.323,33	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	452.323,33	0,73	390.608,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.608,19	0,87	390.608,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.608,19	0,84

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 2 - PRESIDENTE CONSIGLIO E CONSIGLIO PROVINCIALE DI CUI AL PROGRAMMA AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE RESPONSABILE DOTT. GIOVANNI BUTTICE'

## 3.7.1 – Finalità da conseguire: 3.7.3 – Risorse umane da impiegare: Assicurare al Consiglio tutta l'assistenza necessaria per il corretto Come da allegato al personale. esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo che allo stesso compete in forza del mandato elettivo ricoperto, nonché curare la gestione giuridico-economica dei Consiglieri. Interventi per raggiungere le finalità Curare l'assistenza ai lavori d'aula e la stesura dei conseguenti verbali. Istruttoria, fino alla definizione, di tutti gli atti di iniziativa consiliare e quanto altro necessario per le materie di competenza del Consiglio. Cura dei rapporti dei singoli consiglieri con l'Amministrazione, procedendo alla ricezione, ricerca e riproduzione della documentazione necessaria agli stessi per l'esercizio del mandato. 3.7.1.1 – Investimento 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare: 3.7.4 – Motivazione delle scelte: Le scelte del presente progetto sono state effettuate sulla scorta delle Come da inventario. Leggi Regionali vigenti e da quanto verrà previsto dalle leggi di riforma delle province.

## 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S2 - AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE P2 - PRESIDENTE CONSIGLIO E CONSIGLIO PROVINCIALE

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
S	Spesa C	orrente		Spesa pe	r		V.% sul	S	spesa (	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa po	er		V.% sul
Consolida	onsolidata di Sviluppo investimento Total						totale spese	Consolida	ta	di Svilup <sub>l</sub>	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	SU SU			entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
180.598,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.598,57	0,29	180.598,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.598,57	0,40	180.598,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.598,57	0,39

#### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 3 - SEGRETERIA GENERALE DI CUI AL PROGRAMMA AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE RESPONSABILE DOTT. GIOVANNI BUTTICE'

## 3.7.3 – Risorse umane da impiegare: 3.7.1 – Finalità da conseguire: Il Servizio di Segreteria Generale si pone l'obiettivo di favorire la Come da allegato al personale. trasparenza amministrativa e la semplificazione dei processi informativi. usando queste armi come chiave di accesso ad un processo di modernizzazione ed innovazione della P.A. Interventi per raggiungere le finalità Istruttoria degli atti e provvedimenti di competenza della Segreteria Generale. Curare di concerto con l'unità organizzativa Innovazione Tecnologica l'attività archivistica di supporto e il coordinamento delle strutture decentrate con riferimento alle procedure informatizzate di protocollazione della posta. Visione o rilascio di copie da parte dei cittadini - utenti e degli Amministratori Provinciali. 3.7.1.1 – Investimento 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare: 3.7.4 – Motivazione delle scelte: Come da inventario. Necessità di far fronte al consueto lavoro di routine e di ampliare ed estendere l'attività del Settore, al fine di rendere più incisivo ed attivo il ruolo dell'Ente, tenuto conto delle competenze ad esso affidate dalla vigente normativa.

## 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S2 - AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE P3 - SEGRETERIA GENERALE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul	5	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo investimento Tota							Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	spese finali tit. I e II	entità (a)					% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
877.532,75	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	877.532,75	1,41	767.028,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	767.028,48	1,71	752.532,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	752.532,58	1,61

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 4 - PROVVEDITORATO DI CUI AL PROGRAMMA AREA: FINANZIARIA 2 AFFARI GENERALI E SEGRETERIA RESPONSABILE: DOTT. GIOVANNI BUTTICE'

RESPONSABILE: DOTT. GIOVANNI BUTTICE	
3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
Assicurare l'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari al	
regolare funzionamento delle strutture organizzative dell'Ente, per le	
quali il settore si pone come unità di supporto.	
Espletare le procedure previste dalla normativa per l'acquisizione dei	
beni e servizi necessari, verificando prioritariamente la possibilità	
dell'approvvigionamento presso la Consip S.P.A. od il Mercato	
Elettronico.	
3.7.1.1 – Investimento:	
Acquisto beni per la funzionalita' degli uffici.	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	In adempimento delle norme previste dall'ordinamento finanziario e
	contabile degli Enti Locali, dalla normativa sugli acquisti on-line, dal
	regolamento di contabilità e dal regolamento autoparco.

## 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S2 - AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE P4 - PROVVEDITORATO

			Anno	2015							Ann	o 2016							Anno	2017			
S	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul	s	pesa (	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	Consolidata di Sviluppo investimento Totale						totale spese	Consolida	ta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	su su			entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
1.171.828,74	99,58	0,00	0,00	5.000,00	0,42	1.176.828,74	1,90	1.042.012,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.042.012,86	2,33	1.024.932,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.024.932,86	2,20

#### 3.4 – PROGRAMMA: STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE DIRETTORE GENERALE DOTT. GIUSEPPE VELLA

#### **3.4.1** – Descrizione del programma:

Un'attenta pianificazione e programmazione dell'attività dell'Ente Provincia costituisce indubbiamente un caposaldo per una conseguente efficace ed efficiente attività gestionale, finalizzata al conseguimento di risultati concreti. In quest'ottica, la funzione principale del Direttore Generale consiste nell'assicurare le migliori condizioni organizzative e garantire i processi funzionali e decisionali affinché le strategie ed i piani dell'Amministrazione si attuino nei tempi e nei modi prefissati. Ecco allora che con Determina Commissariale n. 80 del 26 giugno 2015 è stata ridisegnata l'intera organizzazione dell'Ente, assegnando sotto la direzione del Direttore Generale alcuni servizi fondamentali posti in posizione di staff.

<u>La posizione di staff</u> <u>Innovazione Tecnologica</u> ha il compito di avviare un sistema di monitoraggio degli interventi, di informatizzare la gestione del magazzino del materiale di consumo, nonché di provvedere alla informatizzazione documentale e gestire il sito istituzionale dell'Ente.

<u>La posizione di staff Controllo di Gestione</u> ha il compito di predisporre prodotti di analisi e di elaborazione dati al fine di monitorare e verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi predisposti dalla Direzione Generale.

<u>La posizione di staff Formazione</u> ha il compito di assicurare un elevato grado di aggiornamento del personale, predisponendo un calendario dell'attività corsale che riguardi le principali novità in termini legislativi ed innovativi, sia esterna che *on site* e che si avvalga di professionalità riconosciute.

<u>La posizione di staff Ufficio Direzione ed Organizzazione</u> ha il compito di supportare il Direttore Generale nell'attività istituzionale assolta all'interno dell'Amministrazione.

La posizione di staff Controlli, Anticorruzione, Trasparenza e Contenzioso ha il compito di coordinamento e direzione dei controlli interni di cui al vigente piano di auditing, anticorruzione, trasparenza e legalità, coordinamento e/o supervisione dei rapporti dell'Ente in materia di pianificazione e gestione verso le aziende speciali e società partecipate ivi compresa la gestione di tutti gli adempimenti normativi ed amministrativi connessi, contenzioso, rapporti con la polizia giudiziaria, controllo strategico, attività di ricerca e studio per il Segretario/Direttore Generale.

#### 3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La motivazione delle scelte fatte nel programma va individuata nell'ormai imprescindibile necessità di dotarsi di strumenti di pianificazione e programmazione, quindi, di individuazione puntuale dei risultati da raggiungere nell'anno a seguire, di azioni da porre in essere a tal fine, di modalità di misurazione di quanto conseguito onde scongiurare "navigazioni a vista" sempre meno proponibili in un contesto di risorse limitate ed esigenze crescenti.

#### 3.4.3 – Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono da inquadrarsi in un'attività di organizzazione, pianificazione e controllo dell'attività dei diversi Settori dell'Ente, che attraverso lo sfruttamento sempre più estremo delle nuove tecnologie, alla riqualificazione delle risorse umane, ad una continua formazione adeguata al cambiamento e sempre al passo con i tempi, possa assicurare uno standard quanto più elevato di efficienza, efficacia ed imparzialità nell'attività amministrativa

#### **3.4.3.1** – Investimento:

#### **3.4.3.2** – Erogazione di servizi di consumo:

La struttura di staff alla Direzione Generale è un'organizzazione rivolta esclusivamente a servizi interni, ecco perché l'erogazione di servizi di consumo può essere intesa esclusivamente nell'individuazione e predisposizione del piano della performance dell'Ente tramite l'assegnazione di obiettivi ai Direttori ed il conseguente monitoraggio dell'intera attività, oltre che alla predisposizione di un piano della formazione per il personale dell'Ente.

#### **3.4.4** – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### **3.4.5** – Risorse strumentali da utilizzare:

Come da inventario.

#### 3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è in perfetta coerenza con il Piano Regionale di Settore, in quanto tende, principalmente, all'efficienza, efficacia, economicità e formazione professionale delle risorse umane secondo lo spirito della nuova normativa in materia, in una sola parola, alla modernizzazione dell'intero processo produttivo.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DIR - STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE

#### **ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.884.846,38	2.091.577,67	2.088.274,67	
TOTALE (C)	2.884.846,38	2.091.577,67	2.088.274,67	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.884.846,38	2.091.577,67	2.088.274,67	

<sup>(1):</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

#### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DIR - STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
S	Spesa Corrente Spesa per investimento				V.% sul	S	spesa C	orrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	orrente		Spesa pe	r		V.% sul		
Consolida	Consolidata di Sviluppo investimento Totale totale spece		Consolida	ta	di Svilupp	00	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
2.874.475,03	99,64	0,00	0,00	10.371,35	0,36	2.884.846,38	4,65	2.083.577,67	99,62	0,00	0,00	8.000,00	0,38	2.091.577,67	4,67	2.082.674,67	99,73	0,00	0,00	5.600,00	0,27	2.088.274,67	4,48

#### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 1 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI CUI AL PROGRAMMA STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE RESPONSABILE DOTT. ALDO CIPOLLA

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

Al fine di garantire il buon funzionamento degli uffici, pur tenendo conto dei tagli ai trasferimenti correnti, s'intende assicurare la continuità dei servizi informatici mediante:

- l'attivazione dei contratti di assistenza del Software (assistenza alle procedure informatiche, aggiornamento del parco software);
- l'attivazione dei contratti per la manutenzione dell' Hardware (attrezzature informatiche, server, gruppi elettrogeni, terminali per la rilevazione delle presenze);
- l'aggiornamento del parco software;

#### Interventi per raggiungere le finalità

Gli **interventi** che si rendono necessari per raggiungere le predette finalità riguardano:

- le procedure per l'affidamento della fornitura dei servizi di che trattasi;
- la stipula dei contratti.
  - 3.7.1.1 Investimento
  - 3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

#### 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Gli strumenti attualmente in utilizzo alla struttura informatica o altro software open source.

Per il resto si rinvia a quanto contenuto nell'inventario.

#### 3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### 3.7.4 – Motivazione delle scelte:

L'introduzione del processo di digitalizzazione avviato a suo tempo dall'Amministrazione, l'attività di assistenza alle procedure informatiche (Gestione Protocollo Informatico e Flussi Documentali, Albo Pretorio on line, Contabilità Finanziaria ed Economica ecc...) e, conseguentemente, il servizio per la manutenzione Hardware sono divenuti pressocchè indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Anche l'aggiornamento dell'ulteriore parco software consente l'espletamento dei compiti di istituto da parte degli uffici incaricati.

La realizzazione di una rete di collegamenti in fibra ottica in sostituzione
di quelli in rame attualmente impiegati consente una maggiore stabilità
della connessione e della velocità nella trasmissione dei dati per una
migliore utilizzazione dei servizi informatici e per una migliore
rispondenza alle esigenze di connettività.

#### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DIR - STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE P1 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul	5	Spesa Corrente  Consolidata di Sviluppo			Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolid	ata	di Svilup <sub>l</sub>	90	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
1.198.217,96	99,14	0,00	0,00	10.371,35	0,86	1.208.589,31	1,95	1.077.071,92	99,26	0,00	0,00	8.000,00	0,74	1.085.071,92	2,42	1.076.168,92	99,48	0,00	0,00	5.600,00	0,52	1.081.768,92	2,32

#### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 2 - CONTROLLO DI GESTIONE DI CUI AL PROGRAMMA STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE RESPONSABILE DIRETTORE GENERALE DOTT. GIUSEPPE VELLA

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire possono sintetizzarsi in quattro obiettivi: Lo svolgimento dell'attività del controllo di gestione mediante la elaborazione di un set di report per centri di responsabilità (punto 1); Predisposizione relazione sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile e sulla adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni (punto 2);

Pubblicazione dati per "Amministrazione trasparente" (punto 3); Elaborazione dati per relazione annuale al Conto del personale (punto 4).

#### 3.7.1.1 – Investimento

#### 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

#### 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Nell'attività di predisposizione di schemi semplificativi e schede di Redigere annualmente il referto annuale sul controllo di gestione da raccolta dati, si predilige l'utilizzo di mezzi prettamente informatici, con particolare riguardo a software ed applicativi quali foglio di calcolo, elaboratore di testi, ecc.

Per il resto si rinvia a quanto contenuto nell'inventario.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### 3.7.4 – Motivazione delle scelte:

inviare alla Corte dei Conti previa verifica del Segretario/Direttore Generale

Fornire supporto per le decisioni future alla governance politica e alla governance gestionale

Redigere semestralmente ed annualmente relazione sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile e sulla adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni da inviare alla Corte dei conti previa verifica del Segretario/Direttore Generale.

Pubblicare alcuni dati per Amministrazione Trasparente.

Elaborare tabelle per il Conto annuale del personale.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DIR - STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE P2 - CONTROLLO DI GESTIONE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
!	Spesa Corrente Spesa per investimento			V.% sul	s	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	orrente		Spesa pe	er		V.% sul			
Consolida	ata	di Svilup <sub>l</sub>	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ta	di Svilup <sub>l</sub>	00	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	spese finali tit. I e II
55.081,39	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.081,39	0,09	44.091,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.091,52	0,10	44.091,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.091,52	0,09

#### 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 3 - FORMAZIONE DI CUI AL PROGRAMMA STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE RESPONSABILE DIRETTORE GENERALE DOTT. GIUSEPPE VELLA

3.7.1 – Finalità da conseguire: Curare la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti al fine di una migliore utilizzazione delle risorse umane nella Pubblica Amministrazione.  Interventi per raggiungere le finalità Approvazione e realizzazione del piano di formazione in relazione alle	
esigenze formative degli uffici.  3.7.1.1 – Investimento  3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare: Come da inventario.	3.7.4 – Motivazione delle scelte: Il piano di formazione viene redatto e conseguentemente realizzato sulla base delle esigenze formative individuate dai vari settori o da necessità che sebbene non programmate sono ritenute necessarie e di interesse trasversale per l'intera Amministrazione.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DIR - STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE P3 - FORMAZIONE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
:	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul	5	Spesa Corrente  Consolidata di Syiluppo			Spesa pe	er		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ata	di Svilup <sub>l</sub>	90	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ata	di Svilup	po	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
123.486,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.486,27	0,20	121.486,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.486,27	0,27	121.486,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.486,27	0,26

# 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 4 - DIREZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI CUI AL PROGRAMMA STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE RESPONSABILE DIRETTORE GENERALE DOTT. GIUSEPPE VELLA

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono da inquadrarsi in un'attività di organizzazione, pianificazione e controllo dell'attività dei diversi Settori dell'Ente. L'Ufficio in particolare coadiuva il Direttore Generale nella predisposizione del piano degli obiettivi e del Peg sulla base delle esigenze espresse dall'Amministrazione e nella loro assegnazione ai servizi. Supporta il Segretario/Direttore Generale nella valutazione della performance dei Dirigenti. Svolge attività di raccordo tra il Segretario/Direttore generale e i vari uffici, i dirigenti, la giunta e in generale con gli altri interlocutori istituzionali. Individua le procedure degli uffici dell'Ente e ne verifica la razionalità e l'efficacia proponendo interventi per la loro semplificazione e razionalizzazione. Procede al riscontro burocratico, anche solo a campione dell'esecuzione degli adempimenti degli uffici della Provincia secondo le direttive del Segretario/Direttore Generale.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Come da allegato al personale.

#### 3.7.1.1 – Investimento:

#### 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:

#### 3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

Le scelte del presente progetto sono state effettuate al fine di supportare le funzioni ed i compiti affidati al Direttore Generale in termini di pianificazione strategica, programmazione e controllo.

# 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DIR - STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE P4 - DIREZIONE ED ORGANIZZAZIONE

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
:	Spesa C	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul	:	Spesa (	Corrente		Spesa pe	r		V.% sul		Spesa (	Corrente		Spesa po	er		V.% sul
Consolida	ata	di Svilup <sub>I</sub>	90	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	nta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
200.535,82	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.535,82	0,32	187.288,34	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.288,34	0,42	187.288,34	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.288,34	0,40

## 3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 5 - CONTROLLI, ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CONTENZIOSO DI CUI AL PROGRAMMA STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE RESPONSABILE: DOTT MICHELE GIUFFRIDA

RESPONSABILE: DOTT. MICHELE GIUFFRIDA	
3.7.1 – Finalità da conseguire:	3.7.3 – Risorse umane da impiegare:
	Come da allegato al personale.
Le attività principali riguardano il coordinamento e la direzione dei	
controlli interni di cui al vigente piano di auditing, anticorruzione,	
trasparenza e legalità, il coordinamento e/o la supervisione dei rapporti	
dell'Ente in materia di pianificazione e gestione verso le aziende speciali	
e società partecipate ivi compresa la gestione di tutti gli adempimenti	
normativi ed amministrativi connessi, la gestione del contenzioso,	
rapporti con la polizia giudiziaria, controllo strategico, attività di ricerca	
e studio per il Segretario/Direttore Generale.	
3.7.1.1 – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:	3.7.4 – Motivazione delle scelte:
Come da inventario.	Necessità di assicurare il rispetto delle normative di settore e i vincoli di
	finanza pubblica compatibilmente alle quote di partecipazione. Garantire
	la regolarità e la correttezza amministrativa. Assicurare la difesa delle
	ragioni dell'Ente nelle controversie.

#### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DIR - STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE P5 - CONTROLLI, ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CONTENZIOSO

			Anno	2015							Ann	ю 2016							Anno	2017			
	Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul	Spesa Corrente				Spesa pe	r		V.% sul		Spesa C	Corrente		Spesa pe	er		V.% sul
Consolida	ata	di Svilup	90	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup <sub>l</sub>	ро	investime	nto	Totale	totale spese	Consolida	ıta	di Svilup	ро	investime	nto	Totale	totale spese
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	finali tit. I e II
1.297.153,59	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.297.153,59	2,09	653.639,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	653.639,62	1,46	653.639,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	653.639,62	1,40

#### 3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previ	sione pluriennale di	spesa	Legge di finanziamento e regolarmento UE (estremi)				FONTI DI FINA (Totale della previ	ANZIAMENTO (sione pluriennale)			
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
A1 - AREA: COMUNICAZIONE EVENTI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE	6.685.141,23	6.531.096,41	6.414.961,95		16.591.199,59	40.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2 - AREA: FINANZIARIA 1: RAGIONERIA GENERALE	9.736.734,88	14.712.927,53	20.568.798,86		-44.613.559,65	1.424.410,92	20.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.807.610,00
A3 - AREA: PATRIMONIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, GARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	35.364.450,19	14.859.366,39	11.034.520,75		48.497.761,28	626.279,88	5.680.000,00	0,00	89.884,42	0,00	0,00	6.364.411,75
PP - STAFF : GABINETTO PRESIDENZA	856.493,45	823.695,20	823.695,20		2.503.883,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1 - STAFF 2 ALLA DIREZIONE GENERALE: RISORSE UMANE	3.853.271,85	3.361.679,19	3.354.819,15		9.108.640,19	6.000,00	1.083.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372.000,00
S2 - AREA: FINANZIARIA 2: AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE	2.687.283,39	2.380.248,10	2.348.672,20		7.416.203,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR - STAFF 1 ALLA DIREZIONE GENERALE	2.884.846,38	2.091.577,67	2.088.274,67		7.064.698,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### **SEZIONE 4**

### STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

### 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzion e e servizio	Anno di impe gno	Importo	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
	SCI VIZIO	fondi	Totale	Già liquidato
COMPLET. LICEO SCIENTIFICO DI SCIACCA (25 AULE)	2020101	1988	36.229,67	36.229,67
LAV. COSTRUZ. SVINC. SULLA SS.189 AL KM.43+22	2060101	1988	5.006,82	0,00
AMMODERNAMENTO S.P. N.26 SVINCOLO SULLA SS.18	2060101	1988	35.002,92	21.412,92
AMMODERNAMENTO S.P.: MENFI SS.115 PORTO PALO	2060101	1988	674.620,25	15.175,36
INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRADE PROVINCIAL	2060101	1988	18.264,22	9.426,92
COMPLETAMENTO SVINCOLO DELLA CASTELTERMINI PA	2060101	1988	30.311,16	11.351,56
COMPLETAMENTO STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO	2090101	1988	907.713,20	211.657,67
REALIZZAZIONE DI IMPAINTI SPORTIVI.	2040201	1988	50.000,00	40.120,31
REALIZZ. SVINCOLO SULLA SS. 189 AL SERVIZIO D	2060101	1989	80.330,60	51.190,01
TRASFORMAZIONE IN ROTABILE STRADA VICINALE (F	2090101	1989	341.195,88	3.696,36
REALIZZAZIONE DI UNA CASA ALBERGO PER LA TERZ	2020101	1989	0,00	0,00
REALIZZ. ASSE DI COLLEGAMENTO TRA LA SS.189 L	2060101	1990	248.024,34	125.498,19
STRADA DI COLLEGAMENTO ESTERNO S.STEFANO QUIS	2090101	1990	1.549.370,70	0,00
AMMODERNAMENTO S.P. N. 34 BIVIO TAMBURELLO BI	2060101	1990	78.688,33	65.776,91
PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA CASA ALBERGO	2020101	1990	0,00	0,00
LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA INTERCOMUNALE BU	2060101	1990	26.530,27	22.831,29
STRADA VICINALE FOSSE IN TERRITORIO DI CAST	2060101	1990	347.953,62	0,00
STRADA INTERCOMUNALE ESTERNA DI COLLEGAMENTO	2090101	1990	207.216,53	0,00
AMMODERNAMENTO S.P. GROTTE SCINTILLIO COMPLET	2060101	1991	25.994,26	3.800,94
AMMODERNAMENTO SP. SCIACCA CALTABELLOTTA	2060101	1991	26.911,71	2.181,18
AMMODERNAMENTO S.P. N. 85 GROTTE SCINTILLIA 2	2060101	1991	77.823,96	57.637,62
AMMODERNAMENTO SP. 67 LICATA PISCIOTTOTORRE D	2060101	1991	95.056,80	29.321,90
COMPLETAMENTO STRADA PROVINCIALE RIBERA BORGO	2060101	1991	41.970,58	0,00
COMPLETAMENTO S.P. DUNE - FIUME NARO	2060101	1992	61.054,30	2.633,66
INTEGR. REVISIONE PREZZI COSTRUZIONE CASA RIPOSO ANZIANI RIBERA	2020101	1993	0,00	0,00
COMPLETAMENTO CASERMA VIGILI DEL FUOCO DI AGR	2010501	1994	33.593,00	0,00
COSTRUZIONE LICEO SCIENTIFICO SCIACCA 2? LOTT	2020101	1994	3.124.817,05	2.663.086,83
INDAGINI GEOGNOSTICHE PER LA COSTRUZ. DEL 2° I.T.C. AGRIGENTO	2020101	1994	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO RECUPERO PAESAGISTICO REALIZZA	2070101	1994	0,00	0,00
ADEGUAM. IMPIANTI E ABBATTIMENTO BARRIERE IST. ALBERGHIERO FAVARA	2020101	1994	86.904,13	32.383,22

COMPLETAMENTO CASA ALBERGO DELLA TERZA ETA' RIBERA	2020101	1994	6.895,72	6.895,72
LAVORI DI TRASFORMAZIONE IN ROTABILE STRADA R	2060101	1994	28.001,20	0,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO STRADA TURISTICA PORT	2060101	1994	392.079,70	42.111,55
PRAT. 389 INTERVENTO STRAORDINARIO SULLA SP. 44 TRATTO	2060101	1996	81.902,45	81.902,45
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI SCOLASTICI CAP.13310/1	2020101	1996	539.199,12	539.199,12
AMMODERNAMENTO STRADA PROV. N. 41 MENFI - BIV	2060101	1997	81.385,63	58.446,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ADEGUAM. IMPIANTI SCUOLE PROPRIETA PROV. CAP. 13310/6	2020101	1997	71.445,96	0,00
LAVORI DI TRASFORMAZIONE IN ROTABILE STRADA R	2060101	1997	70.605,12	0,00
COMPLETAMENTO LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE CAP. 13310/5	2020101	1997	258.264,86	36.893,81
COMPLETAMENTO LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE CAP. 13310/5	2020101	1997	176.012,64	0,00
COMPLETAMENTO S.P. BURGIO LUCCA SICULA	2060101	1997	26.775,15	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE PROVINCIALI	2060101	1997	1.713.802,97	1.281.619,55
AMMODERNAMENTO S.P. N. 26 TRATTO SS. 189 - S.	2060101	1997	1.281.810,31	57.354,45
AMMODERNAMENTO S.P. N. 38 LICATA - MONTE SOLE	2060101	1997	611.304,00	561.605,45
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI SCOLASTICI CAP. 13310/1	2020101	1998	5.841,01	2.069,15
MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DI IMMOBILI ADIBITI A SCUOLE CAP. 13310/22	2020101	1998	3.861,32	2.881,75
COMPLETAMENTO GROTTE-SCINTILLIA-FAVARA	2060101	1998	116.202,80	27.863,16
PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA S.P. FAVARA-	2060101	1998	18.477,02	0,00
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	2010501	1999	571.341,23	561.880,33
COSTR. I.T.G.DI LICATA-CASSA DD.PP. P.4358095/00	2020101	2000	3.961.556,16	3.854.046,41
LAVORI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CAP. 13310/65	2020101	2000	361.519,83	317.806,35
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ABBATTIMENTO BARRIERE CAP. 13310/55 MUTUO ESTINTO 2010	2020101	2000	1.368.094,33	1.214.798,88
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI DI LICATA 2^ ST	2020101	2000	2.524.830,00	2.524.830,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ADIBITI A SCUOLE CAP. 13310/21	2020101	2001	277.835,94	271.717,63
AMPLIAMENTO 2 <sup>^</sup> I.T.C. AGRIGENTO	2020101	2001	335.696,98	331.312,18
SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB	2010501	2001	970.988,54	964.049,44
ADEGUAMENTO LABORATORI PER NUOVI CORSI DI I.T.C. LICATA	2020101	2001	3.022,50	3.022,50
ACQUISTO CUCINE PER ISTITUZIONE NUOVO CORSO D	2020101	2001	103.291,38	0,00
COSTRUZIONE ISTITUTO TECNICO CAMPOBELLO DI LI	2020101	2001	1.141.418,15	1.141.418,15
PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVE STAZIONE GULFA SAMBUCA	2060101	2002	50.000,00	49.925,39
STRADA ESTERNA COMUNALE CIANCIANA CATTOLICA ERACLEA CC.DD.PP. MUTUO ESTINTO 2008	2090101	2002	540.730,37	0,00
TRASFORMAZIONE IN ROTABILE DELLA STRADA VICINALE FALCONE TRAMONTANA IN TERRITORIO DI PA MUTUO ESTINTO 2008	2090101	2002	1.032.913,80	33.529,28

COMPLETAMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO DI SCIACCA CC.DD.PP.( ESTINTO anno 2008)	2020101	2002	913.531,81	272.639,37
COSTRUZIONE I.T.C. CAMPOBELLO DI LICATA CC.DD.PP.	2020101	2002	10.004,89	10.004,89
impegno res manutenzione straordinaria edilizia scolastica	2020101	2002	343.844,21	343.844,20
impegno a res interventi su strade ex comunità montane	2090101	2002	673.653,34	579.550,79
MANUTENZIONE E ARREDI SPORTIVI	2010501	2002	206.228,45	17.366,65
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI CAP. 13310/21	2020101	2003	400.000,00	66.991,98
somma a residuo- costruzione I.P.I.A. Marconi di Canicattì	2020101	2003	318.148,57	318.148,57
Rimodulazione quadro di spesa dei lavori di ammodernamento S.P. n.12 Naro - Campobello. Destinazione delle economie. ACCERT. N.2817/2004.	2060101	2004	60.687,55	53.209,51
Rimod. quadro di spesa lavori amm.to S.P. n.24 tratto Cammarata - S.S.Quisquina. Destinazione delle economie. ACCERT. N.2830/2004.	2060101	2004	42.631,13	24.075,57
Rimodulazione quadro di spesa lavori amm.to S.P. n.34 Bivio Tamburello - Bivona. Destinazione economie. ACCERT. N.2840/2004.	2060101	2004	9.766,32	3.062,33
PRAT.684 progetto realizzaz. auditorium decreto ministero economia 4 febbraio 2003 "legge 448/2001 art. 55"	2020101	2004	1.244.799,30	1.240.803,48
PRAT. 808 approvazione progetto e capitolato speciale di appalto strada comunale mandra dell'abitato di grotte sp. 15 confine comitini	2090101	2004	902.766,66	90.540,55
PRAT. 718 IMPEGNO EX ART. 183 - COSTRUZIONE I.T.C. DI BIVONA .	2020101	2004	2.734.632,00	1.401.438,00
bando e disciplinare di gara per lavori di ammodern.sp. 26 tratto ss. n. 189 nell'abitato del comune di san g.gemini cup B34E0400080003	2060101	2004	903.704,00	0,00
lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione della sp. 79 tratto menfi bivio porto palo ** cup b37h04000400003***approvazione progett	2060101	2004	400.000,00	0,00
approvaziomne bando di gara per lav. di manuenz.straord.ex consortili ex reg.e rurale zona ovest anno 2004	2090101	2004	849.483,15	692.484,15
impegno ex art. 183 - INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO PROGETTO STRADA CIANCIANA - CATTOLICA E.	2060101	2004	100.000,00	2.500,00
impegno ex art. 183 comma 5 lett.b) TUEL- lavori sistemazione strada salata montaperto abitato alla s.p. 1 (a.a.)	2090101	2004	505.365,12	502.407,18
impegno ex art. 183 comma 5 lett. b) TUEL- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO IMPIANTI E RIFACIMENTO ARREDI DELLA SALA CONSILIARE PALAZ	2010501	2004	191.280,92	190.571,70
impegno ex art. 183 comma 5 lett. b) TUEL-MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SITO IN LICATA PIAZZA GONDAR (A.A.)	2010501	2004	240.000,00	1.685,14
PRAT. 718 Impegno ai sensi dell'art.183 comma 5 lett. a TUEL - Mutuo Cassa DD.PP. pos. n.4468281/00. ESTINTO 2010	2020101	2004	3.921.000,00	3.795.794,32
PRAT. 718 Impegno ex art.183 comma 5 lett. a) TUEL Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. pos. n.4314753/01. ESTINTO.	2020101	2004	2.265.368,00	2.124.392,68
(PRAT. 703) Impegno ai sensi dell'art.183 comma 5 let. a) TUEL - Mutuo Cassa DD.PP Pos. n.4468489/00.	2060101	2004	1.220.872,36	1.220.872,36
Rimodulazione quadro spesa relativo esecuzione lavori di ammodernamento S.P. n.85 "Grotte - Scintilia - Favara". 1^ lotto. ACCERT. N.55/2005	2060101	2005	13.431,21	1.505,31
Rimodulazione quadro spesa relativo esecuzione lavori di ammodernamento S.P. n.85 "Grotte - Scintilia - Favara". 1^ lotto. ACCERT. N.57/2005	2060101	2005	12.968,43	12.968,43
approvazione bando di gara manutenzione straord. edilizia		2005	1.500.000,00	1.404.790,19

1 1 2 1 2 1 2 1 2	1	1		1
bando di gara per manutenz. straord edil. scolastica zona centro est - pratica 730	2020101	2005	998.514,86	998.514,86
ESTINTO ANNO 2008 - MUTUO POS. N.4486702/00 AI SENSI DELL'ART.183 COMMA 5 LETT. A DEL T.U.EE.LL.	2020101	2005	0,00	0,00
DEVOLUZIONE PARTE MUTUO POS. N.4468281/00 ESTINTO MUTUO 2010	2020101	2005	0,00	0,00
DEVOLUZIONE PARTE MUTUO POS. N.4468281/00 MUTUO ESTINTO 2010	2020101	2005	0,00	0,00
IMPEGNO DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 5 LETT. B- manutenzione straordinaria immobili provinciali	2010501	2005	207.403,65	192.903,65
IMPEGNO DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 5 LETT. B- perizia di variante e suppletiva lavori manutenz. straord. immobili provinciali	2010501	2005	0,00	0,00
lavori riordino ambientale e naturalistico finalizzato recupero aree degradate proprietà prov. impegno ai sensi art. 183 comma 5 lett b tu	2070201	2005	300.000,00	24.831,58
PRAT. 808 approvazione progetto e capitolato speciale di appalto strada comunale mandra dell'abitato di grotte sp. 15 confine comitini	2090101	2005	130.000,00	8.431,10
RIMOD.QUADRO DI SPESA LAVORI DI M.O. STRAORD. ANNO 2002 STRADE EX CONSORTILE ED EX REGIONALE ZONA EST. ACCERT. N. 2204/06.	2090101	2006	34.550,57	541,23
PRAT. 905 RIMOD.QUADRO DI SPESA LAVORI DI M.O. STRAORD. ANNO 2002 STRADE EX CONSORTILE ED EX REGIONALE ZONA EST. ACCERT. N. 2205/06.	2090101	2006	24.852,59	24.852,59
LAVORI DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO ECC. APPROVAZIONE AMMINISTR.DEL PROGETTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER COFINANZIAMENTO.	2090101	2006	56.800,00	45.486,59
LAVORI DI M.S. PER IL RIPRISTINO E IL CONSOLIDAMENTO PIATTAFORMA STRADALE SS.PP. N. 30-57-69-70 E 87.	2060101	2006	125.020,00	120.067,88
LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI ALLUVIONALI S.P.N.9.	2060101	2006	16.450,00	12.743,57
IMPEGNO ASSUNTO EX ART. 183 COMMA 5 LETTTERA B-manutenzione straordinaria SS.PP. (A.A.)	2060101	2006	4.780.298,10	4.755.018,19
IMPEGNO ASSUNTO EX ART. 183 COMMA 5 LETTERA B DEL TUEL- manutenzione straordinaria edilizia scolastica	2020101	2006	953.616,86	937.531,91
IMPEGNO EX ART. 183 COMMA 5 LETTERA B DEL TUEL- manutenzione straordinaria immobili provincia	2010501	2006	60.702,48	31.183,09
IMPEGNO EX ART. 183 COMMA 5 LETTERA B TUEL- completamento I.T.C. Zappa di Campobello di Licata	2020101	2006	998.790,00	90.943,08
IMPEGNO EX ART. 183 COMMA 5 LETTERA B TUEL- realizzaz. auditorium a compl. Ist. Mag. sede Cupa perizia variante e suppl.	2020101	2006	45.334,09	45.334,09
ASSUNZIONE MUTUO POS. N.4501272/00 AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 5 LETT. A) DEL T.U.EE.LL. MUTUO ESTINTO 2008	2090101	2006	492.566,21	404.865,72
ASSUNZIONE MUTUO POS. N.4501278/00 AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 5 LETT. A) DEL T.U.EE.LL. (MUTUO ESTINTO)	2090101	2006	500.000,00	466.364,98
Approvazione progetto lavori ripristino strade consortili ed ex regionali zona OVEST. CUP B33D06000120002.	2090101	2006	51.837,00	50.535,00
ripristino e consolidamento piattaforma stradale strade comparto ovest cofinanziamento progetto por 2000/2006 decreto reg.ll.pp. del 13/4/06	2060101	2006	404.800,00	400.961,29
RIMOD. QUADRO DI SPESA LAVORI DI M.S. ANNO 2003 SULLE SP N.60 EX SS 189 COMITINI E SP 80 AGRIGENTO ECC. DESTINAZIONE ECONOMIE.	2060101	2007	25.743,84	0,00

RIMOD. QUADRO DI SPESA LAVORI DI M.S. ANNO 2003 SULLE SP N.60 EX SS 189 COMITINI E SP 80 AGRIGENTO ECC. DESTINAZIONE ECONOMIE.	2060101	2007	66.091,71	61.392,48
RIMOD. QUADRO DI SPESA LAVORI DI M.S. ANNO 2003 SULLE SP N.60 EX SS 189 COMITINI E SP 80 AGRIGENTO ECC. DESTINAZIONE ECONOMIE.	2060101	2007	44.362,79	44.362,79
Impegno ex art. 183 comma 5 lett. b manutenzione straordinaria edilizia scolastica (a.a.)	2020101	2007	1.163.164,14	1.163.164,14
Impegno ex art. 183 comma 5 lett. b fondo aggiornamento al prezziario vigente degli interventi di edilizia scolastica	2020101	2007	2.024.858,24	7.704,20
Impegno ex art. 183 comma 5 lett. b interventi per illuminazione esterna, videosorveglianza e climatizzazione auditorium sciacca	2020101	2007	0,00	0,00
Impegno ex art. 183 comma 5 lett. b lavori di m.s. della strada esterna cianciana - cattolica eraclea	2060101	2007	60.000,00	5.639,97
PRAT. 808 approvazione progetto e capitolato speciale di appalto strada comunale mandra dell'abitato di grotte sp. 15 confine comitini	2090101	2007	308.000,00	0,00
lavori per messa in sicurezza adeguamento impianti di riscaldamento nelle scuole provinciali. PRAT.837	2020101	2009	338.000,00	324.257,26
PRAT. 943 ART.183 COMMA 5 TUEL- manutenzione straordinaria edifici scolastici	2020101	2009	1.477.938,54	900.534,49
Acquisizione beni immobili - Impegno ai sensi dell'art. 183 comma 5 lett. b del TUEL. Avanzo di amministrazione.	2060101	2009	1.940.133,29	455.133,29
Impegno ai asensi dell'art. 183 comma 5 lett. b del TUELacquisizione beni immobili (manutenzione straordinaria)	2020101	2009	294.448,38	287.976,57
Mutuo CDP pos. 4387102/00 a carico dello Stato. (Cap. E 1072/3) in corso.	2020101	2010	1.251.714,72	0,00
Mutuo CDP pos. 4385783/00 a carico dello Stato. (Cap. E 1072/4)	2020101	2010	249.485,40	114.947,02
Mutuo CDP pos. 4119505/00 a carico dello Stato. (Cap. E 1072/7)	2020101	2010	2.065.827,60	0,00
Impegno ai sensi dell'ex art. 183 comma 5 lett. b) del T.U.EE.LL.	2020101	2010	400.000,00	0,00
Impegno ai sensi dell'ex art. 183 comma 5 del T.U.EE.LL.	2020101	2010	78.004,32	0,00
Impegno ai sensi ex art. 183 comma 5 del T.U.EE.LL.	2060101	2010	100.000,00	100.000,00
Impegno ex art. 183 - CONSOLID. MESSA SICUREZ. CONVENTO S. DAMIANO ALESSANDRIA DELLA ROCCA	2010501	2010	40.000,00	0,00
LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA NEGLI UFFICI PROV.LI	2010501	2010	100.000,00	0,00
PRAT. 920 CONVENZIONE ANAS - PROVINCIA OPERE DI COMPENSAZIONE S.S. 640.	2010501	2011	1.400.000,00	20.074,15
IMPEGNO EX ART.183 COMMA 5 LETTERA D.	2010501	2011	385.000,00	3.744,66
IMPEGNO EX ART.183 COMMA 5 LETTERA D.	2020101	2011	451.099,49	322.843,36
IMPEGNO EX ART.183 COMMA 5 LETTERA B.	2020101	2011	400.000,00	321.168,80
PRAT. 937 INTERVENTI DI MANUTENZIONE NELLA PISCINA COPERTA DI CAMMARATA	2040201	2012	100.000,00	100.000,00
Impegno ai asensi dell'art. 183 comma 5 lett. b del TUEL	2010501	2012	136.911,80	29.282,27
DD.G. n. 460 del 04/12/2012 - Riparto fondo autonomie anno 2012.	2060101	2012	3.651.464,17	2.474.643,67
D.D.G. n. 460 del 04/12/2012 Riparto fondo automie anno 2012.	2020101	2012	1.500.000,00	103.812,66
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PISCINA COPERTA DI CAMMARATA	2040201	2013	60.000,00	60.000,00
PRAT. 943 IMPEGNO AI SENSI ART. 183 C. 5 LETT. B T.U.EE.LL.	2020101	2013	131.000,00	7.475,91
PRAT. 953 LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA IST. F. CRISPI DI RIBERA	2020101	2014	117.000,00	774,00

PRAT. 955 LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA LICEO SCIENTIFICO E. FERMI DI SCIACCA	2020101	2014	100.000,00	660,75
PRAT. 945 LAVORI DI MANUTENZIONE PER MESSA IN SICUREZZA LICEO SCIENTIFICO LEONARDO DI	2020101	2014	80.000,00	530,63
AGRIGENTO PRAT. 956 FONDO INFRASTRUTTURE ART. 18 LETT. B				
D.L.185/2008 MESSA IN SICUREZZA IPIA ARCHIMEDE (CAP.ENTRATA 1071/4)	2020101	2014	105.300,00	0,00
PRAT. 951 PROGETTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA ITC FODERA' DI AGRIGENTO	2020101	2014	112.000,00	0,00
PRAT. 952 PROGETTO N.1 LAVORI DI MANUTETENZIONE MESSA IN SICUREZZA LICEO UGO FOSCOLO DI CANICATTI'	2020101	2014	100.000,00	0,00
PRAT. 956 PROGETTO MANUTENZIONE MESSA IN SICUREZZA IPIA ARCHIMEDE	2020101	2014	128.700,00	0,00
D.F.B. IN FAVORE NUOVA ICOM SRL SENTENZA N. 723/14 CORTE APPELLO PA, N. 8874/14 CORTE CASSAZIONE, N. 7484/14 CORTE CASSAZIONE	2010501	2014	37.912,40	37.912,40

#### **SEZIONE 5**

### RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

#### 5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 PROVINCIA DI Agrigento

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6			7			8		(Sistema contable ex. D. L.vo 77/95 e D.F.)					
Classificazione funzionale		_	3	7	3	U		Tutela an			s	Settore social	e		Sviluppo	Sviluppo economico			
	Amm.ne	Istruz.	Cultura e	Settore	Trasporti	Gestione	Tutela	Caccia e	Altri	Totale	Sanità	Assistenz	Totale	Agricolt.	Industr.	Mercato	Totale	Totale	
	gestione e	pubblica	beni	turismo,	_	del	ambient.	pesca	serv. da		serv. 01	a serv. 02		serv. 01	comm. e	del lavoro		generale	
Classificazione economica	controllo		culturali	sport e ricreativo		territorio	serv. da 01 a 04	serv. 05	06 a 08						artig. serv. 02	serv. 03			
A) SPESE CORRENTI				ricreativo			01 a 04								serv. 02				
1. Personale	9.358.949,8	1.184.998,9	200.569,30	691.114,18	174.609,96	4.586.197,1	909.080,92	0,00	99.030,90	1.008.111,8	0,00	884.575,57	884.575,57	103.018,45	395.370,89	2.221.555,5	2.719.944,8	20.809.071,	
1. 1 crsonate	5	9	, ,			7	,	.,		2						0	4	68	
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
2. Acquisto beni e servizi	3.276.058,7	260.774,82	33.759,53	159.763,45	1.426,98	992.234,14	196.669,60	0,00	22.430,96	219.100,56	0,00	1.762.962,8	1.762.962,8	39.940,03	269.516,42	0,00	309.456,45	7.015.537,5	
	3											0	0					+	
Trasferimenti correnti																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	91.382,55	163.948,13	14.670,59	0,00	0,00	0,00	6.291,14	0,00	0,00	6.291,14	0,00	100.357,28	100.357,28	0,00	33.000,00	0,00	33.000,00	409.649,69	
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	8.302,31	3.312.648,6	0,00	0,00	1.423,23	0,00	108.935,79	0,00	0,00	108.935,79	0,00	0,00	0,00	7.000,00	28.547,00	0,00	35.547,00	3.466.856,9	
		4																7	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.612,53 0,00	0,00	0,00	16.612,53 0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00 0,00	7.000,00	23.612,53 0,00	
<ul><li>Az. sanitarie e Ospedaliere</li><li>Consorzi di comuni e istituzioni</li></ul>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0.00	0,00	0.00	0,00	0.00	0,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	8.302,31	3.312.648,6	0.00	0,00	1.423,23	0.00	92.323.26	0.00	0.00	92,323,26	0.00	0.00	0.00	0.00	28.547.00	0,00	28.547,00	3.443.244,4	
- Alui Eliu Aliili.lic Eocaic	0.302,31	3.512.040,0	0,00	0,00	1.423,23	0,00	72.323,20	0,00	0,00	72.323,20	0,00	0,00	0,00	0,00	20.547,00	0,00	20.547,00	4	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	99.684,86	3.476.596,7	14.670,59	0,00	1.423,23	0,00	115.226,93	0,00	0,00	115.226,93	0,00	100.357,28	100.357,28	7.000,00	61.547,00	0,00	68.547,00	3.876.506,6	
		/																0	
7. Interessi passivi	0,00	81.221,41	0,00	0,00	0,00	166.210,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.431,78	
,, mer eggi baggiti	-,	,	.,	- ,	-,		-,	.,	-,	-,	- ,	- /	-,	- ,	.,	-,	.,,		
8. Altre spese correnti	1.877.284,4	1.286.583,4	13.372,44	45.657,94	11.664,54	382.263,87	60.322,33	0.00	6.251,50	66.573,83	0.00	59.421,46	59.421,46	6.557,07	26.137,85	131.976,85	164.671,77	3.907.493,6	
o. And e spese corrend	4	0	13.372,44	15.057,74	11.00 1,04	202.203,07	00.022,00	0,00	0.201,50	00.575,05	5,00	37.121,40	57.121,40	0.557,07	20.137,03	1511570,05	1011071,77	9	
	_					_	_		_										
TOTALE SPESE CORRENTI	14.611.977, 90	6.290.175,3	262.371,86	896.535,57	189.124,71	6.126.905,5	1.281.299,7	0,00	127.713,36	1.409.013,1	0,00	2.807.317,1	2.807.317,1	156.515,55	752.572,16	2.353.532,3	3.262.620,0	35.856.041, 35	
(1+2+6+7+8)	90	9				5	8			4		/	/			5	6	35	

#### 5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 **PROVINCIA DI Agrigento**

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96) Classificazione funzionale 2 3 4 5 6 Tutela ambientale Settore sociale Sviluppo economico Amm.ne Istruz. Cultura Settore Trasporti Gestione Tutela Caccia e Altri Totale Sanità Assistenz Totale Agricolt. Industr. Mercato Totale Totale pubblica gestione e beni turismo. del ambient. pesca serv. da serv. 01 a serv. 02 serv. 01 comm. e del lavoro generale controllo culturali sport e territorio serv. da serv. 05 06 a 08 artig. serv. 03 Classificazione economica ricreativo 01 a 04 serv. 02 B) SPESE in C/CAPITALE 0.00 3.943.559.8 24.831.58 14.307.60 39.139.18 0.00 386.686.52 5.441.003.6 1. Costituzione di capitali fissi 291.546.25 776.025.04 4.046.88 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 386.686,52 di cui: 63.651.30 12,706,98 0.00 1.936,00 0.00 82,443,42 0.00 0.00 14.307.60 14.307,60 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 175.045.30 beni mobili, macchine e attrezz, tecnicoscient. Trasferimenti in c/c capitale 0.00 20.000.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc. 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 20,000,00 3. Trasferimenti a imprese private 0,00 0,00 0,00 0.00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 12.911,42 95.701,36 0.00 108.612,78 108.612,78 150,000.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 150,000,00 4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le 0,00 0,00 0.00 0.00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0.00 0,00 0,00 0.00 0,00 - Regione 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni 0.00 0.00 150,000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 150.000.00 - Az. sanitarie e Ospedaliere 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane 0.00 - Aziende di pubblici servizi 0.00 0,00 - Altri Enti Amm.ne Locale 0,00 0,00 0.00 0.00 0,00 0.00 0,00 0.00 0,00 0,00 0.00 0.00 0,00 0.00 0.00 0.00 5. Totale trasferimenti in c/capitale 0,00 0,00 170.000,00 0.00 0,00 0,00 0.00 0.00 0,00 0.00 0,00 0,00 0.00 12.911,42 95.701,36 0,00 108.612,78 278.612,78 (2+3+4)0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 6. Partecipazioni e Conferimenti 0.00 0.00 0.00 0,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0,00 0,00 7. Concess. cred. e anticipazioni 0,00 0,00 0,00 0,00 0.00 0,00 0.00 0,00 TOTALE SPESE in C/CAPITALE 291.546.25 776.025.04 170.000.00 4.046,88 3.943.559.8 24.831.58 0.00 14.307.60 39.139.18 0.00 0.00 0.00 399,597,94 95,701,36 0.00 495,299,30 5.719.616.4 0.00 (1+5+6+7)TOTALE GENERALE SPESA 14.903.524. 7.066,200,4 432.371.86 900.582.45 189.124.71 10.070.465. 1.306.131.3 0.00 142.020,96 1.448.152.3 0.00 2.807.317.1 2.807.317.1 556.113.49 848.273.52 2.353.532.3 3.757.919.3 41.575.657.

#### **SEZIONE 6**

# CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

#### 6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione è stata effettuata tenendo conto della riorganizzazione dell'Ente effettuata nel corso del 2015 ed i programmi e i progetti previsti coincidono con la nuova struttura organizzativa. La scarsa possibilità di incidere sulle entrate proprie rende l'Ente in buona parte dipendente dalle risorse trasferite. In sostanza la possibilità di programmare lo sviluppo dell'Ente rimane condizionato dalle scelte operate dalle leggi finanziarie dello Stato e della Regione, nonché dai vincoli che vengono imposti dalle norme sul patto di stabilità interno. La programmazione risulta coerente con gli atti programmatici della regione.

Agrigento, lì

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Giuseppe Vella

Timbro dell'ente

Dott. Giuseppe Vella

Dott. Fortunato Fabrizio Caruana

Il Rappresentante Legale Il Commissario Straordinario

Dott. Marcello Maisano